

Report **INTEGRATO** — 2025 —



Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA GRANDE FAMIGLIA DEGLI OLI	7
Lettera agli stakeholders	9
Chi siamo	10
Missione e linee guida	11
Una storia lunga più di 85 anni	12
I nostri prodotti	14

PERFORMANCE ECONOMICO FINANZIARIE	16
Highlights economico – finanziari	18
Struttura dell'azionariato e delle partecipazioni	18
Scenario macroeconomico	19
Commento ai dati economico-finanziari	21
Politica e gestione dei rischi	25
Attività di ricerca e sviluppo	27
Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti	27
Informazioni diverse	27
Risultato d'Esercizio	27

INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ	29
Highlights di sostenibilità	30
Nota Metodologica	32
Analisi di materialità	33
Creazione di valore	38
Governance ed etica	45
Planet. Il rispetto per l'ambiente	52
People. Le nostre persone	61
Prosperity. Una filiera olearia sostenibile	73
GRI Content Index	78
Relazione della società di revisione indipendente sull'informativa di sostenibilità	82

BILANCIO D'ESERCIZIO**SCHEMI DI BILANCIO****87**

Stato patrimoniale

88

Conto economico

91

Rendiconto finanziario

92

NOTA INTEGRATIVA**95**

Nota integrativa, parte iniziale

96

Nota integrativa, attivo

98

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

111

Nota integrativa, conto economico

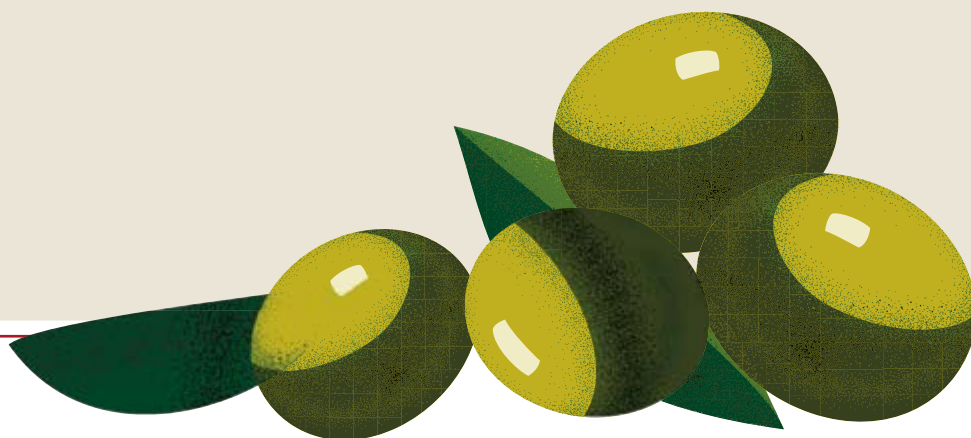
117

Nota integrativa, altre informazioni

124

Nota integrativa, parte finale

130

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**131****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****135**



A rustic still life photograph featuring a wooden table. In the top left, a bottle of Pietro Coricelli olive oil is partially visible. A light-colored cloth is draped over the top left corner. A sprig of rosemary lies on the table. In the foreground, a wooden cutting board holds several pieces of bread and a cluster of small, cubed pieces of cheese. A small portion of a green and white patterned plate is visible in the bottom left corner.

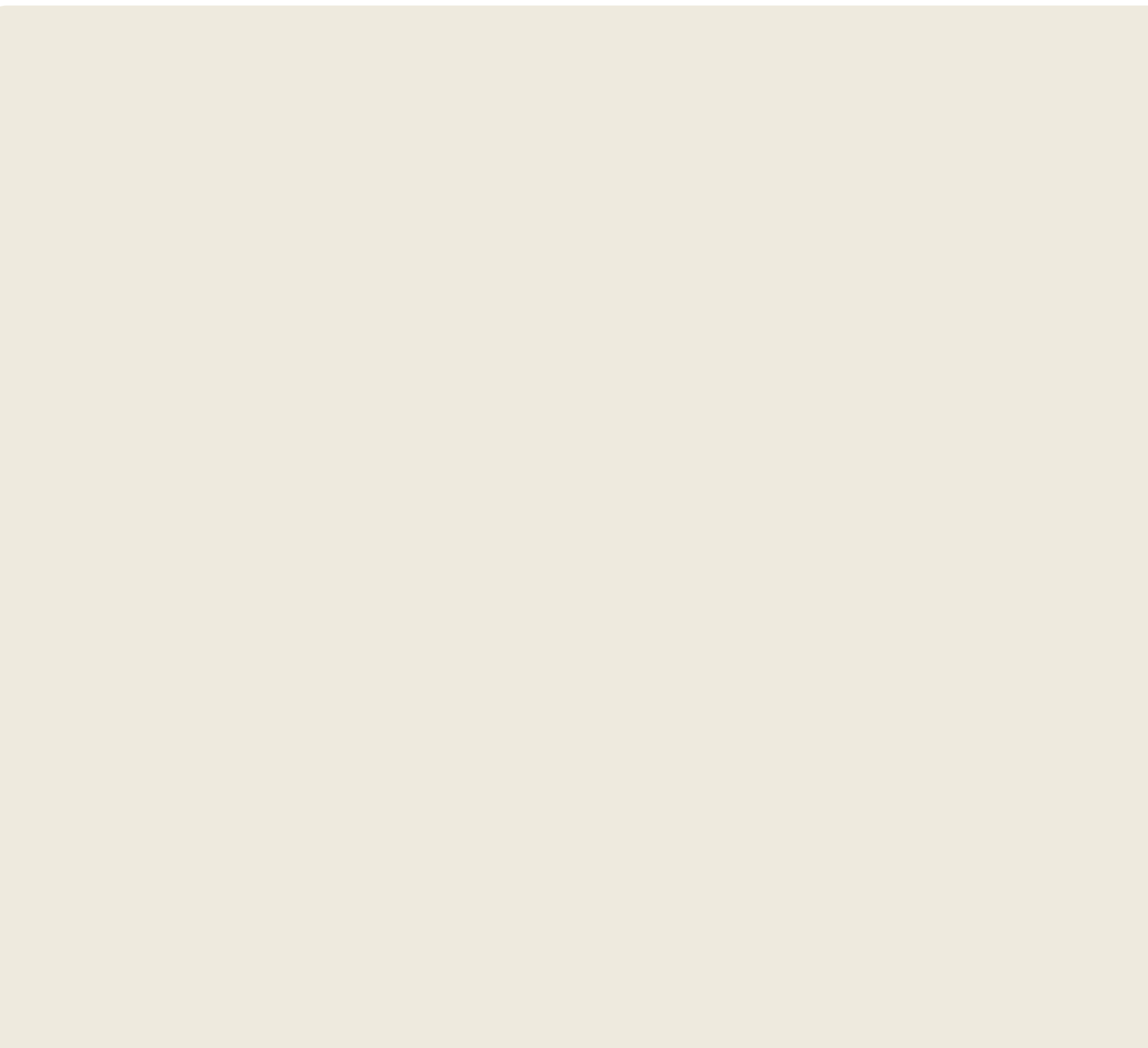
Relazione sulla Gestione



Relazione sulla gestione

La grande famiglia degli oli







Lettera agli stakeholders

Cari stakeholders,

Con grande orgoglio, presentiamo il nostro nuovo Report Integrato. Il periodo 2024-2025 è stato segnato da cambiamenti rilevanti, in particolare nel settore olivicolo, che abbiamo affrontato con una visione chiara e una forte responsabilità. La nostra crescita continua è testimoniata dal rafforzamento delle pratiche di trasparenza e rendicontazione integrata, e dall'impegno concreto verso gli aspetti finanziari e ESG.

In questi anni, abbiamo consolidato la nostra posizione di leadership sul mercato, mantenendo il primato in Italia sul comparto evo in generale e sul segmento evo italiano con prodotti 100% Made in Italy, simbolo di qualità e garanzia per il nostro Paese. Il nostro impegno verso la comunità è continuato con numerose iniziative di solidarietà e donazioni per progetti concreti sul territorio, mentre gli investimenti nello sviluppo dei nostri collaboratori sono cresciuti, rafforzando le competenze interne e promuovendo una cultura aziendale orientata alla crescita e all'innovazione.

Il progetto "Filiera Olearia Sostenibile" rimane un pilastro fondamentale della nostra strategia, puntando sulla trasparenza dell'origine, la qualità del prodotto e la sostenibilità economica per gli olivicoltori della nostra filiera. Un altro degli obiettivi chiave per il 2025 è stato il rafforzamento del nostro impegno verso l'export, strategico per il nostro piano di crescita internazionale. Il consolidamento dei mercati esteri rappresenta una delle basi della nostra visione per il futuro, con l'intento di espandere la nostra presenza e diffondere la qualità del nostro olio italiano nel mondo.

Per gli anni a venire, rimarremo fermamente impegnati nel percorso di sviluppo sostenibile, con nuove iniziative che, in continuità con quanto realizzato, contribuiranno a generare un impatto positivo per tutti gli stakeholder, nel rispetto dell'eredità dei nostri predecessori.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti voi per il sostegno continuo e la fiducia, che sono fondamentali per la nostra crescita responsabile e sostenibile.

Cordiali saluti,

Chiara Coricelli
Presidente & CEO
Pietro Coricelli S.p.A.

Chi siamo

Nel 1939, nel cuore dell'Umbria, a Spoleto, Pietro Coricelli fondò l'azienda che porta il suo nome, dando vita a una realtà che si è sempre contraddistinta per l'autenticità dei prodotti tipici italiani, con una particolare specializzazione nella produzione e commercializzazione dell'olio d'oliva.

L'internazionalizzazione della Pietro Coricelli S.p.A. è iniziata nel 1968, quando la seconda generazione della famiglia entrò in azienda, dando impulso all'espansione internazionale. Questo passaggio segnò la crescita del marchio, che divenne uno dei più esportati a livello globale, raggiungendo oggi una rete di distribuzione in 110 paesi.

Negli anni '90, la gestione passò alla terza generazione, rafforzando la presenza della famiglia in posizioni chiave e consolidando la posizione dell'azienda come uno dei protagonisti principali nel panorama olivicolo europeo. Sotto la guida di Chiara Coricelli, che divenne Amministratore Delegato nel 2018 e Presidente nel 2023, l'azienda ha visto un notevole incremento del fatturato, passando da 116 milioni di euro nel 2018 a 331 milioni di euro nel 2023.

Nel 2023, l'azienda ha intrapreso un passo decisivo trasferendo la propria sede legale a Milano, per essere ancora più vicina al cuore finanziario e alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in Italia, consolidando ulteriormente la sua presenza sul mercato.

A conclusione del 2025, Pietro Coricelli S.p.A. ha raggiunto un fatturato superiore ai 388 milioni di euro, con un utile che supera i 2,1 milioni di euro, dimostrando la solidità e la crescita continua dell'azienda, nonostante le sfide di un mercato globale in continua evoluzione.



Missione e linee guida

Fin dalla sua fondazione, la Pietro Coricelli S.p.A. ha abbracciato una strategia che va oltre il mero successo commerciale, focalizzandosi sull'analisi dell'impatto di ogni sua azione non solo all'interno dell'azienda, ma anche sull'ambiente, sul territorio e sulla società nel suo complesso. Questa visione ispira i progetti dell'azienda, che sono orientati alla diffusione delle migliori pratiche e alla creazione di valore nel settore di riferimento.

L'impegno della Società per garantire l'eccellenza dei suoi processi, prodotti e servizi è una costante, riflettendo l'adozione dei più importanti standard di qualità applicabili alle aziende del settore alimentare. Questo impegno si estende ulteriormente con la salvaguardia del territorio e delle tradizioni e un'attenzione particolare all'ambiente e alla comunità, il tutto inserito in una prospettiva di crescita sostenibile, nel pieno rispetto dei valori aziendali: ECCELLENZA, PASSIONE, QUALITÀ.

La missione principale dell'Azienda è quella di far conoscere e far apprezzare l'olio d'oliva e i sapori della cucina mediterranea a livello mondiale. Le linee guida fondamentali, che rappresentano un approccio completo all'attività aziendale ed orientano l'operato della Pietro Coricelli per generare un impatto positivo su vari livelli, sono le seguenti:

- **Rispetto delle persone:** l'Azienda pone al centro delle proprie azioni il rispetto per le persone, riflettendo in politiche aziendali etiche, rapporti positivi con i dipendenti e una gestione attenta delle risorse umane.
- **Sostegno alla comunità locale:** la Pietro Coricelli S.p.A. si impegna a sostenere e contribuire al benessere della comunità locale in cui opera. Questo può includere iniziative di responsabilità sociale d'impresa, investimenti locali e collaborazioni con organizzazioni comunitarie.
- **Trasparenza e qualità:** la Società adotta pratiche trasparenti nella gestione e produce prodotti di alta qualità. La trasparenza riguarda la catena di approvvigionamento, le pratiche aziendali e le informazioni fornite ai consumatori.
- **Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali:** l'Azienda si impegna attivamente nella protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, adottando pratiche sostenibili, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la conservazione delle risorse.

Eccellenza
Passione
Qualità



Una storia lunga più di 85 anni

RESTARE VICINI C I R I O

Vicini alle persone e al territorio, con

1939

L'INIZIO DI UNA GRANDE STORIA

The beginning of a great story

A Spoleto nasce la Pietro Coricelli Generali Alimentari. Un'azienda familiare ispirata da valori come la qualità e il legame con il territorio.

1968

DALL'ITALIA AL MONDO

From Italy to the world

Da realtà locale a impresa con visione internazionale. Con l'ingresso della seconda generazione, l'azienda si apre ai mercati esteri. Una strategia che la porterà lontano.

1990

SEMPRE PIÙ SOLIDI

Stronger than ever

La terza generazione guida una fase di **strutturazione e rafforzamento**. Puntando su qualità e territorialità, l'azienda consolida il posizionamento e costruisce le basi per il futuro.

2009

CIRIO ENTRA IN FAMIGLIA

Cirio joins the family

L'ingresso del brand Cirio Olio segna un importante ampliamento dell'offerta. La Pietro Coricelli rafforza la sua presenza nel mercato, aumentando visibilità e peso commerciale.

2010

NASCE CASA CORICELLI

Casa Coricelli is born

Casa Coricelli è un progetto che valorizza identità e cultura dell'olio. Un passo verso una maggiore **consapevolezza di brand**, un racconto d'impresa che va oltre il prodotto.

PORTA LO LONTANO.

come fanno le famiglie. Da sempre.

2016

**NUOVI SAPORI
PER NUOVI GUSTI**

New flavors for new tastes

Nasce Ethnos, linea orientata a un consumo più contemporaneo e internazionale.

Un momento che segna l'apertura a nuove tipologie di pubblico e a una proposta diversificata.

2019

**TRACCIABILITÀ
D'ORIGINE**

Origin traceability

Grazie all'introduzione di sistemi avanzati di tracciabilità, la trasparenza si afferma come un pilastro del marchio Casa Coricelli. Una scelta che rafforza la fiducia del consumatore.

2021

**LA RIVOLUZIONE
DELLA BLOCKCHAIN**

The blockchain revolution

L'azienda implementa la tecnologia blockchain nella filiera. Un passo innovativo che la posiziona tra le realtà più avanzate in termini di controllo e qualità tracciata.

2022

**UN MARCHIO
CHE È UN IMPEGNO**

A brand that is a commitment

L'impegno verso una filiera 100% italiana cresce con l'accordo con Coldiretti e Unaprol. Con il marchio "Firmato dagli agricoltori italiani" offre al consumatore nuove garanzie di trasparenza e vantaggi anche per gli olivicoltori.

2024

**IL RITORNO
ALLE ORIGINI**

The return to the origins

La Pietro Coricelli consolida il legame con il territorio con l'olio EVO DOP UMBRIA in collaborazione con APROL UMBRIA. Qualità tracciata e valorizzazione delle origini.

2026

**IL VALORE
DEL RINNOVAMENTO**

The value of renewal

Più valore al prodotto. Si apre una nuova fase strategica, guidata dallo sviluppo della gamma oli di semi, dal rebranding della linea Coricelli e dalla collaborazione con GialloZafferano.



I nostri prodotti

Pietro Coricelli S.p.A. continua a promuovere la cultura e il consumo dell'olio extra vergine di oliva, riconosciuto per le sue elevate proprietà nutrizionali e per il ruolo centrale all'interno della dieta mediterranea. Tale prodotto, caratterizzato da un elevato contenuto di acidi grassi monoinsaturi e dall'assenza di colesterolo, rappresenta una fonte naturale di sostanze antiossidanti, tra cui i polifenoli, come riconosciuto anche dal Regolamento (UE) n. 432/2012.

Grazie a queste caratteristiche, l'olio extra vergine di oliva si conferma un importante alleato per la salute, in particolare per il benessere cardiovascolare, contribuendo alla diffusione di modelli alimentari equilibrati e sostenibili.

In tale contesto, la Società opera attraverso una filiera integrata e controllata, gestendo un'ampia gamma di oli vegetali e presidiando tutte le principali fasi del processo produttivo, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione del prodotto finito. Questo approccio consente di garantire elevati standard qualitativi, tracciabilità e sicurezza lungo l'intera catena del valore, assicurando al consumatore un prodotto conforme ai più elevati requisiti di qualità.



Olio di Avocado

VERGINE - RAFFINATO - AROMATIZZATO



Olio d'Oliva

OLIO EXTRAVERGINE - BIOLOGICO - AROMATIZZATO -
OLIO DI SANSA

Oli da frutta



Olio di Girasole

NORMALE - ALTO OLEICO -
BIOLOGICO



Olio di Vinacciolo



Altri Oli

DI SEMI DI LINO - DI SESAMO - DI CANAPA -
DI COCCO

Oli di semi

I prodotti confezionati

L'olio, protagonista indiscusso delle tavole italiane e ambasciatore della dieta mediterranea all'estero, rappresenta più del 95% del nostro portafoglio prodotti.

Per l'Azienda, i prodotti imbottigliati rappresentano oltre il 50,5% dei volumi venduti.

Tuttavia, l'ampio portafoglio di prodotti a marchio proprio include anche diverse categorie merceologiche commerciali, distribuite sia nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che nel settore HORECA, sia in Italia che all'estero.

Fra i prodotti confezionati, senza dubbio l'Extravergine e l'Avocado sono le punte di diamante, cubando quasi il 70% del valore dei volumi movimentati nell'anno.

Le nostre marche:



I prodotti con marca privata (PL)

Oltre 85 anni di esperienza e partnership con le principali aziende alimentari e del retail in Italia, Europa e nel mondo, hanno permesso all'Azienda di sviluppare un'area di business focalizzata sulla marca privata.

Il team di R&D della Pietro Coricelli S.p.A. collabora con i clienti in tutte le fasi dello sviluppo del prodotto, dalla selezione delle materie prime alla creazione del packaging e dell'etichetta. Con 7 linee produttive dedicate al prodotto confezionato, la Società è in grado di lavorare su una vasta gamma di formati, dai 10 ml ai 5 litri, offrendo opzioni in vari materiali come PET, vetro e latta.

Gli sfusi

La divisione dedicata al settore sfuso è specializzata nel soddisfare le esigenze dei clienti industriali, come produttori di conserve, salse e operatori del settore bakery. Questa divisione rappresenta il 49,3% della fatturazione relativa ai volumi totali movimentati nel 2025, concentrandosi principalmente su volumi e formati più grandi.

Al fine di soddisfare le esigenze dei propri clienti, la Pietro Coricelli S.p.A. offre una vasta gamma di formati, che vanno dai fusti fino alle cisterne o ai flexitanks. Analogamente ai prodotti imbottigliati con marchio privato, anche per il settore sfuso è possibile creare profili d'olio personalizzati in base alle specifiche esigenze di ogni cliente.

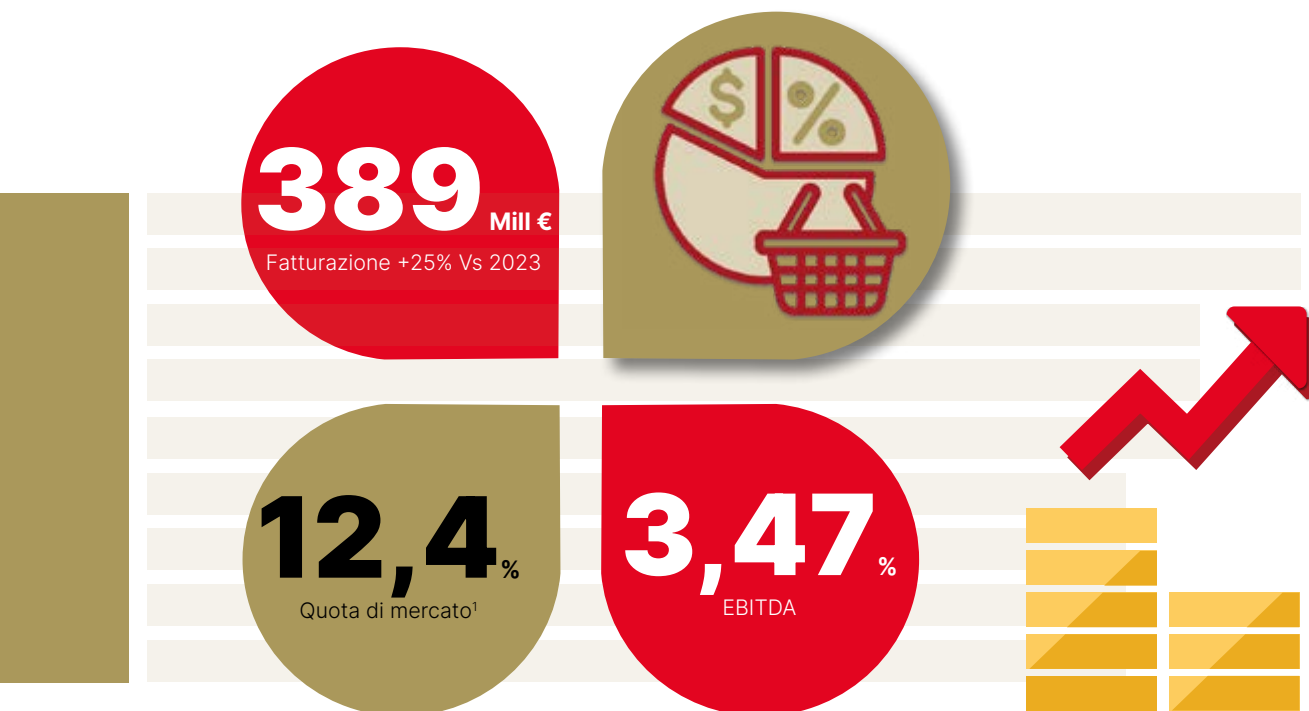


Relazione sulla gestione

Performance economico-finanziarie



Highlights economico-finanziari



Struttura dell'azionariato e delle partecipazioni

La compagine sociale di Pietro Coricelli S.p.A., azienda di confezionamento e commercializzazione di olio d'oliva, e più in generale di prodotti legati alla dieta mediterranea, è rappresentata dall'azionista unico Aceites GAC S.L.

Nel mese di dicembre 2025 è stato realizzato il trasferimento della sede legale della Pietro Coricelli S.p.A. da Via San Raffaele, 1 -20121 Milano- a Via Antonio Locatelli, 1, Piano 4 -20124 Milano-, nell'ambito del piano di sviluppo strategico e di riposizionamento della Società Pietro Coricelli che permette, a giudizio dei soci e degli amministratori, di consolidare ulteriormente lo standing di mercato di Pietro Coricelli S.p.A., nonché di rafforzare ulteriormente l'adeguatezza organizzativa (incluso il recruitment di nuove risorse strategiche per integrare lo staffing attuale) e le relazioni con i principali stakeholder economici e finanziari, oltre che commerciali (piattaforme d'acquisto, GDO, società di marketing e PR, opinion leader nel settore Food, ecc.).

Di seguito si riporta la struttura delle partecipazioni detenute da Pietro Coricelli S.p.A.:

- Deas S.p.A. (Spoleto, Italia), controllata direttamente al 100% - attività svolta: raffinazione oli vegetali;

¹Quota di mercato a volume 52S Chiusura 2024 mercato EVO Iper e Super. Fonte: Nielsen IQ.

Scenario macroeconomico

Contesto economico e prospettive globali²

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico dell'area dell'euro ha mostrato una crescita moderata ma resiliente, nonostante un quadro internazionale caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche e commerciali. La dinamica del PIL è stata sostenuta prevalentemente dalla domanda interna e dal settore dei servizi, mentre industria e costruzioni hanno evidenziato una sostanziale stabilità. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente solido, pur con segnali di rallentamento.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione ha proseguito il percorso di rientro, attestandosi su livelli prossimi all'obiettivo della BCE e prevista stabilizzarsi intorno al 2% nel medio periodo. Permangono tuttavia alcune pressioni, in particolare nel comparto dei servizi e in alcune categorie alimentari, dove gli effetti ritardati dei rincari delle materie prime e delle dinamiche salariali hanno continuato a incidere, seppur in attenuazione.

Le condizioni finanziarie si sono progressivamente normalizzate, con politiche monetarie improntate alla stabilità dei tassi e una graduale riduzione della liquidità nel sistema. In tale contesto, la crescita economica attesa per il 2025 si colloca intorno all'1,4%, sostenuta dal recupero dei consumi e da un miglioramento degli investimenti, in un quadro di progressivo riassorbimento delle tensioni inflazionistiche.

Andamento del mercato dell'olio di oliva nel 2024: panoramica globale e focus sull'Italia³

Contesto internazionale

Le prime stime ufficiali relative alla campagna olivicola 2024/25 confermavano una ripresa importante della produzione globale di olio di oliva, con una stima provvisoria di circa 3,57 milioni di tonnellate, +38% rispetto alla campagna precedente e un consumo mondiale stimato oltre 3,2 milioni di tonnellate, segno di un recupero della domanda dopo la debolezza del 2023/24. I flussi di import-export risultano in crescita, con importazioni mondiali attorno a 1,2 milioni di tonnellate.

Guardando al 2025/26, le previsioni COI indicano una leggera contrazione della produzione mondiale, attesa attorno a 3,44 milioni di tonnellate, circa il 4% in meno rispetto alla stagione precedente, pur con un consumo globale stimato in lieve aumento (+1% su base annua).

Questo quadro internazionale riflette l'evoluzione climatica e agronomica nelle aree principali, con variazioni produttive fra Paesi: la Spagna resta il principale produttore, seguita da Grecia, Turchia e, in misura minore, dall'Italia, mentre altri paesi aumentano la loro incidenza nella produzione mondiale totale.

Situazione produttiva in Italia

In contrasto con il recupero globale, l'Italia ha affrontato una campagna olivicola 2024/25 con livelli produttivi contenuti; le prime stime COI quantificavano intorno alle 248.000 tonnellate la produzione italiana, inferiore alla media storica e indicativa di una stagione ancora segnata da alternanza produttiva e condizioni climatiche avverse.

Per la campagna 2025/26, le prime proiezioni COI indicano una produzione italiana stimata intorno alle 242.500 tonnellate, con leggere flessioni anno su anno ma con dinamiche dipendenti da andamento climatico e livelli di giacenza nei principali areali di produzione.

Nel complesso, l'Italia si conferma tra i maggiori produttori mondiali, pur restando ai margini rispetto ai volumi spagnoli e di altri grandi paesi produttori in termini quantitativi, ma mantenendo posizioni di rilievo nel segmento qualitativo e nella specializzazione dell'EVO.

² Fonte: Bollettino economico BCE, n. 8 – 2025

³ Fonti: ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Consiglio Oleicolo Internazionale (COI)

Andamento dei prezzi

I dati IOC sulle quotazioni dei prezzi alla produzione nel 2025 mostrano variazioni congiunturali: in alcune zone italiane (es. Bari) i prezzi dell'extra vergine hanno oscillato, con variazioni anche positive nel confronto settimanale, mentre in altre aree europee i prezzi risultano in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Questi andamenti riflettono un mercato in transizione da un periodo di prezzi estremamente elevati verso una fase di normalizzazione e adeguamento ai livelli di produzione e alle scorte disponibili, condizionata dalle aspettative sulla campagna 2025/26 e dalle dinamiche di domanda globale.

Commercio estero

Secondo i rapporti ISMEA aggiornati al 2025, l'export italiano di olio di oliva ha mostrato volumi in crescita nei primi mesi dell'anno con +19,2% nei volumi esportati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trainato soprattutto dall'olio extra vergine, mentre il valore delle esportazioni ha registrato una contrazione riflettendo l'andamento dei prezzi internazionali.

In particolare, l'EVO ha continuato a sostenere la quota dei prodotti di qualità nei flussi commerciali,

confermando la posizione dell'Italia come secondo esportatore mondiale per volume e con una forte presenza nei mercati internazionali, anche grazie alla crescente diffusione delle certificazioni territoriali.

Parallelamente, le importazioni italiane di olio d'oliva sono cresciute in volume, segno di un mercato interno caratterizzato da consumo e trasformazione dinamici non sempre coperti dalla produzione domestica.

Prospettive per il settore oleario 2025-26

Le prospettive per il prossimo biennio dipendono da fattori climatici, produttivi, logistici e di domanda globale. Il mercato dell'olio d'oliva nel 2025/26 dovrebbe mantenersi relativamente equilibrato, con una leggera contrazione produttiva globale e consumi in incremento moderato secondo IOC, fattori che influenzeranno l'equilibrio tra domanda e offerta e le dinamiche dei prezzi.

Per l'Italia, consolidare competitività significa continuare a puntare su qualità, sostenibilità, innovazione varietale ed efficienza nelle filiere, rafforzando la reputazione dell'extra vergine italiano nei mercati internazionali e investendo in tecnologie e strategie di adattamento climatico.



Commento ai dati economico-finanziari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha registrato ricavi pari a Euro 388,8 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 415,0 milioni dell'esercizio precedente, principalmente per effetto del diverso andamento dei prezzi in un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità delle materie prime. Tale dinamica si è sviluppata a fronte di una crescita particolarmente significativa dei volumi di vendita, che si sono attestati a 78,7 milioni di litri venduti rispetto ai 62,8 milioni di litri venduti del 2024, evidenziando un deciso rafforzamento della presenza commerciale.

€	2024	% Ricavi	2023	% Ricavi
€	31/12/2025	% Ricavi	31/12/2024	% Ricavi
Ricavi	388.825.737	100,00%	414.967.893	100,00%
Var. rimanenze PF	(332.882)	-0,09%	(576.313)	-0,14%
Altri ricavi e incrementi lavori	3.459.509	0,89%	4.323.034	1,04%
Valore della produzione	391.952.365	100,80%	418.714.614	100,90%
Costi per acquisti e variazione rim. MP	(326.724.532)	-84,03%	(352.493.170)	-84,94%
Servizi e altri oneri	(43.834.688)	-11,27%	(44.872.078)	-10,81%
Valore Aggiunto	21.393.144	5,50%	21.349.367	5,14%
Personale	(7.894.364)	-2,03%	(6.462.297)	-1,56%
EBITDA	13.498.780	3,47%	14.887.070	3,59%
EBITDA Margin %	3,47%		3,59%	
Ammortamenti e svalutazioni	(4.962.295)	-1,28%	(4.282.469)	-1,03%
EBIT	8.536.485	2,20%	10.604.601	2,56%
EBIT Margin %	2,20%		2,56%	
Proventi finanziari	162.138	0,04%	210.371	0,05%
Oneri finanziari	(6.366.911)	-1,64%	(7.943.622)	-1,91%
Utili e perdite su cambi	1.477.458	0,38%	936.285	0,23%
EBT	3.809.168	0,98%	3.807.635	0,92%
Imposte	(1.692.493)	-0,44%	(3.395.676)	-0,82%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.116.675	0,54%	411.959	0,10%

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale:

€	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni Immateriali	26.893.181	30.266.654
Immobilizzazioni Materiali	31.762.138	27.702.441
Immobilizzazioni Finanziarie	10.209.049	10.226.448
Attivo fisso	68.864.368	68.195.543
Rimanenze	87.631.269	50.051.734
Crediti verso clienti	48.008.525	54.843.856
Crediti gruppo	5.655.468	1.397.141
Crediti tributari	2.784.774	2.356.068
Imposte anticipate	4.765.758	4.232.557
Ratei e risconti attivi	146.460	258.168
Debiti verso fornitori	(61.878.483)	(69.398.171)
Debiti gruppo	(727.492)	(6.148.309)
Debiti tributari	(1.138.222)	(5.759.814)
Altri Crediti/Debiti	(39.169.531)	2.521.782
Capitale Circolante Netto	46.078.527	34.355.013
Fondi	(4.111.786)	(4.613.397)
Fondi per rischi e oneri	(2.286.282)	(2.959.087)
Tfr	(1.825.503)	(1.654.310)
Capitale Investito Netto	110.831.109	97.937.159
Patrimonio Netto		
Disponibilità Liquide	(11.734.089)	(12.697.549)
Attività finanziarie non immobilizzate	-	(13.112)
Crediti finanziari	-	(2.508.734)
Debiti verso banche entro	44.054.912	49.439.415
Debiti verso banche oltre	35.179.980	22.952.530
Posizione Finanziaria Netta	67.500.803	57.172.550
Totale Fonti di Copertura	110.831.109	97.937.159

L'EBITDA si attesta a Euro 13,5 milioni, in riduzione rispetto a Euro 14,9 milioni del 2024, risentendo dell'incremento dei costi di approvvigionamento e dei servizi, solo parzialmente compensato da azioni di efficientamento operativo. L'EBIT risulta pari a Euro 8,5 milioni (Euro 10,6 milioni nel 2024), confermando una pressione sulla marginalità operativa in un contesto di normalizzazione dei prezzi di vendita.

Nonostante tale scenario, il risultato netto evidenzia un miglioramento significativo, attestandosi a Euro 2,1 milioni rispetto a Euro 0,4 milioni dell'esercizio precedente, grazie anche a una gestione finanziaria più efficiente. La struttura patrimoniale si mantiene solida, con un patrimonio netto pari a Euro 43,3 milioni e una posizione finanziaria netta pari a Euro 67,5 milioni, confermando un equilibrio complessivo.

Nel complesso, l'esercizio evidenzia una chiara strategia orientata alla crescita e alla conquista di nuovi mercati, con un'espansione dei volumi che rappresenta un driver fondamentale di sviluppo e che consente alla Società di rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo, ponendosi come operatore di riferimento nei mercati in cui è presente.

€	31/12/2025	31/12/2024
Risultato d'esercizio	2.116.675	411.959
Ammortamenti e svalutazioni	4.962.295	4.282.469
Variazione Fondi	(501.611)	(1.321.579)
Flusso Cassa Lordo	6.577.359	3.372.849
Variazione Magazzino	(37.579.535)	7.543.388
Variazione Crediti verso clienti	6.835.331	(24.155.138)
Variazione Crediti gruppo	(4.258.327)	237.972
Variazione Crediti tributari	(428.706)	(1.259.952)
Variazione Imposte Anticipate	(533.201)	(802.307)
Variazione Ratei e risconti attivi	111.708	(148.828)
Variazione Debiti verso fornitori	(7.519.688)	138.450
Variazione Debiti gruppo	(5.420.817)	5.961.817
Variazione Debiti tributari	(4.621.592)	(998.898)
Variazione Altri Crediti/Debiti	41.691.313	(211.603)
Variazione NWC	(11.723.514)	(13.695.100)
Flusso Cassa Operativo	(5.146.156)	(10.322.250)
Variazione immobilizzazioni	(5.648.518)	(9.831.670)
Cespiti trasferiti scissione		28.821.208
Variazione cespiti	(5.648.518)	18.989.538
Free Cash Flow	(10.794.674)	8.667.288
Variazione Fin. M/L	12.227.450	(3.748.101)
Variazione Imm. Finanziarie	17.399	1.896.076
Variazione crediti finanziari	2.508.734	939.263
Variazione riserva PN copertura flussi finanziari	449.022	(539.099)
Variazione PN scissione	-	(4.044.507)
A. Net Cash Flow	4.407.931	3.170.920
B. Indebitamento finanziario netto a breve iniz.	36.728.754	39.899.674
A. Net Cash Flow	4.407.931	3.170.920
(B-A) Indebitamento finanziario netto a breve fin.	32.320.823	36.728.754

Anche quest'anno la Società ha continuato ad investire nei marchi, incrementando, pertanto, il valore dell'azienda. Secondo il report di chiusura 2025 il mercato EVO registra maggiori volumi rispetto all'anno precedente (+14,8%). La Pietro Coricelli S.p.A. mantiene la sua posizione di leader del comparto EVO, chiudendo l'anno con una quota di mercato a volume del 12,4%. A livello di prodotti, si confermano ben 3 prodotti della casa olearia nei TOP 15 dei prodotti più venduti sul mercato EVO Italia. Evidenza particolare va data alla leadership anche nel segmento del 100% italiano, alla base della strategia aziendale degli ultimi anni⁴.

Key Figures	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	388.825.737	414.967.893
EBITDA	13.498.780	14.887.070
EBITDA MARGIN	3,47%	3,59%
EBIT	8.536.485	10.604.601
EBIT MARGIN	2,20%	2,56%
Proventi/ (Oneri finanziari)	(6.204.774)	(7.733.251)
EBT	3.809.168	3.807.635
EBT MARGIN	0,98%	0,92%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.116.675	411.959
R.O.S. (EBIT/Ricavi)	2,20%	2,56%

⁴ Quota di mercato a volume 52S Chiusura 2025 mercato EVO Iper e Super. Fonte dati: Nielsen IQ.

Key Figures	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio Netto	43.330.306	40.764.609
Debiti verso banche	79.234.892	72.391.945
Disponibilità liquide	11.734.089	12.697.549
Credit finanziaari		2.508.734
Posizione finanziaria netta	67.500.803	57.172.550
PFN/PN	1,56	1,40
PFN/EBITDA	5,00	3,84
EBITDA/ Proventi/on. Finanz	2,18	1,93
R.O.A. (EBIT/Attivo)	12,40%	15,00%
R.O.E. (Risultato/EquityPN)	4,9%	1,0%

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6, cod. civ. si fornisce di seguito un quadro dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Per l'anno 2026 si prevede il permanere di uno scenario macroeconomico complesso, caratterizzato da una domanda interna ancora instabile e da una persistente volatilità dei costi delle materie prime e della logistica. In tale contesto, la Società conferma l'obiettivo di consolidare la propria presenza sul mercato italiano, rafforzando il posizionamento dei prodotti 100% italiani e valorizzando la base clienti, anche attraverso estensione della gamma prodotti, azioni mirate di fidelizzazione e sviluppo commerciale.

Parallelamente, continuerà lo sviluppo dei mercati esteri, con particolare attenzione alle aree a maggiore sensibilità verso qualità, tracciabilità e innovazione di prodotto, nonché al rafforzamento della presenza in mercati già presidiati. Proseguiranno inoltre le attività di efficientamento operativo, con un focus costante sulla razionalizzazione dei costi e sull'ottimizzazione dei processi aziendali.

La Società continuerà a investire nella valorizzazione dei propri marchi ("Pietro Coricelli" e "Cirio") attraverso iniziative integrate di comunicazione e marketing, tra cui sponsorizzazioni di eventi, campagne digital e media tradizionali, collaborazioni con nuovi talenti e professionisti del settore culinario, nonché attraverso l'innovazione di prodotto e di packaging, con particolare attenzione alla sostenibilità e alle nuove esigenze dei consumatori.

L'obiettivo del management, pur in un contesto di mercato ancora sfidante, resta quello di perseguire una crescita sostenibile del fatturato e del margine operativo lordo, rafforzando al contempo la solidità finanziaria della Società e supportando i programmi di investimento strategico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.

Politica e gestione dei rischi

La Società da sempre nello svolgimento della propria attività si ispira al rispetto di profondi valori morali nel convincimento che il successo imprenditoriale non debba essere disgiunto da una conduzione etica e socialmente responsabile degli affari e dal perseguimento del benessere per l'intera comunità. In linea con questa visione aziendale la Società ha adottato, come strumento fondamentale di prevenzione dei reati, un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Lo stesso è stato inoltre oggetto di aggiornamento e revisione.

L'adozione del Modello consente di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di Pietro Coricelli alla tenuta di una condotta sempre ineccepibile oltre che a migliorare la corporate governance e il sistema di controlli interni. Di seguito sono riportati i principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Rischio di impresa

Non si ritiene che la Società possa incorrere in rischi particolari, diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa ovvero rischi diversi da quelli tipici del particolare settore in cui essa si trova ad operare.

Non si può in ogni caso non evidenziare come il contesto economico in cui si opera evidenzia una progressiva difficoltà dovuta alla congiuntura economica generale e, per ciò che concerne lo specifico settore, alle alee che da sempre accompagnano i settori industriali connessi con la disponibilità di derrate agricole.

Rischio di credito

La Società ha una buona qualità creditizia, anche perché ormai da tempo si avvale dello strumento della copertura assicurativa del credito per proteggersi da eventuali rischi nei confronti delle controparti commerciali.

La quasi totalità dei crediti commerciali, infatti, è coperta da assicurazione crediti ed inoltre sono state concluse delle operazioni di factoring pro-soluto rotative che nel corso degli esercizi hanno notevolmente diminuito il DSO. Il rischio, peraltro, è mitigato dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un ampio numero di clienti e che i crediti di più rilevante importo risultano vantati nei confronti di clienti "storici" della Società, ritenuti dal mercato di sicura solvibilità.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società alla chiusura dell'esercizio è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in

bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicati nella nota integrativa. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata (considerando le informazioni disponibili) sia sulla solvibilità del cliente e dai dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie ed un'opportuna gestione della propria pianificazione di cassa.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi sintetica in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

La Società valuta quotidianamente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e nel corso dell'esercizio ha ritenuto opportuno gestire tale rischio anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura come si è illustrato in nota integrativa.



Per completezza si evidenzia che la Società ha in corso contratti di interest rate swap a copertura della variabilità del tasso di interesse a fronte di finanziamenti bancari a medio lungo termine. L'informativa relativa a strumenti finanziari è stata riportata in nota integrativa.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di cambio a causa della fluttuazione degli stessi in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni possono essere condotte in diverse valute. Detto rischio, è principalmente concentrato nelle vendite ed è limitato a clienti che operano in valuta di Stati a basso rischio inflazione e non soggetti a forti oscillazioni di cambio.

Rischio di prezzo

La Società è soggetta ai rischi inerenti alla fluttuazione del prezzo della materia prima. Sebbene non siano possibili operazioni di copertura a termine sulla materia prima, la società è impegnata nel mantenere bilanciati gli impegni in acquisto con quelli in vendita al fine di minimizzare il rischio.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società ha adottato tutti gli strumenti ritenuti essenziali per il controllo e la prevenzione dei rischi sopra evidenziati; si sono infatti individuati diversi livelli di responsabilità e procedure interne di controllo che prevedono il monitoraggio costante degli elementi di rischio.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile, comma 3, numero 2, si dà atto che, nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito illustrati con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. Si dà atto che la Società è sottoposta al controllo della Società Aceites GAC S.L. La Società interagisce con altre società appartenenti allo stesso gruppo in virtù dei rapporti partecipativi con esse intrattenuti e, soprattutto, degli accordi commerciali e operativi che fra le stesse intercorrono.

È evidente come, tutte le società appartenenti al Gruppo svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo stesso. Le transazioni economiche concluse durante l'esercizio con imprese del Gruppo sono riassuntivamente esposte in nota integrativa a cui si rimanda per i dettagli relativi.

Gli amministratori confermano che tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato e l'insussistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Informazioni sulle azioni proprie e sulle azioni o quote di società controllanti possedute ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4, cod. civ. si dà atto che la Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e si dà atto che, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, non sono state acquistate o alienate azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

Informazioni diverse

Ai sensi dell'articolo 2428 Codice civile, comma 3, numero 6 bis, si dà atto che la Società ha fatto ricorso all'utilizzo degli strumenti finanziari indicati in nota integrativa. I rischi finanziari coperti con tali strumenti sono quelli legati alla variazione del tasso di interesse e ai tassi di cambio come precisato in nota integrativa a cui si rimanda.

Risultato d'Esercizio

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.116.675, come segue:

- il 5%, pari a euro 105.834, alla riserva legale;
- la restante parte, pari a euro 2.010.841, alla riserva di utili portati a nuovo

Milano, 31 marzo 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Relazione sulla gestione

Informativa di Sostenibilità



Highlights di sostenibilità



Planet.

Il rispetto per l'ambiente

97% di Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili

12 TCO2e di Emissioni Scope (Location Based)

85% di Cartone Riciclato

75% di Vetro Riciclato



People.

Le nostre persone

80 Dipendenti

146 Ore di formazione erogate nel 2025

21 % Dipendenti donne

1 targa commemorativa per i 40 anni in azienda



Prosperity.

Una filiera olearia sostenibile

100% dei nuovi fornitori valutati su criteri sociali

0 Contenziosi legali con i fornitori



People.

Clienti e Consumatori finali

6 Certificazioni qualità del prodotto

64 Paesi coperti dalla rete di distribuzione



Premi e riconoscimenti

ITALIAN FOOD AWARD USA 2025

- Premio conferito da: Italian Food Awards nel contesto del Summer Fancy Food Show di New York
- Categoria: Oils & Condiments
- Motivazione: riconoscimento per l'olio italiano di alta qualità presentato alla fiera più importante del settore alimentare negli USA, contribuendo a rafforzare l'export e la visibilità internazionale del brand.

BETTER FUTURE AWARD 2025

- Premio conferito da: TUTTOFOOD / Gdowee e MarkUp
- Categoria: Innovazione di prodotto (Olio, Condimenti e Aceti)
- Motivazione: l'olio extravergine di oliva certificato DOP Umbria Casa Coricelli ha conquistato il primo posto grazie all'impegno verso innovazione sostenibile e alla creazione di prodotti che valorizzano la filiera italiana.

RICONOSCIMENTO MIOOA 2025

- Premio conferito da: Olio Officina
- Bicchiere d'Oro (Gold Tasting Cup) per Casa Coricelli, DOP Umbria – Colli Martani

LE FORME DELL'OLIO

- Premio conferito da: Olio Officina
- FORME ORO x Casa Coricelli Dop Umbria

LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ

- Premio conferito da: Statista e Sole 24 Ore
- Migliore performance in: Energia, Sicurezza e Trasparenza
- Per 2° anno consecutivo Pietro Coricelli è presente nella lista delle aziende italiane più sostenibili.



Complessivamente, questi riconoscimenti rappresentano non solo una conferma dell'eccellenza dei prodotti Coricelli, ma anche il risultato di un impegno costante in termini di sostenibilità, qualità, ricerca e valorizzazione dell'olio come patrimonio culturale e alimentare. L'Azienda prosegue così nel rafforzare il proprio ruolo di riferimento nel settore oleario, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura dell'olio e alla promozione di modelli produttivi virtuosi.

Nota Metodologica

La presente **Informativa di Sostenibilità** rappresenta il **terzo esercizio di rendicontazione non finanziaria** per **Pietro Coricelli S.p.A.** e ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente e strutturata delle principali politiche, iniziative e risultati conseguiti dalla Società in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) nel corso dell'**esercizio 2025**.

Nel precedente esercizio di rendicontazione, relativo all'anno 2024, la Società aveva predisposto la propria informativa di sostenibilità facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in coerenza con il quadro normativo europeo introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Nel presente documento, relativo all'esercizio 2025, la Società ha deciso di adottare come riferimento metodologico i **GRI Standards (Global Reporting Initiative – edizione 2021)**, standard riconosciuti a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

La scelta di adottare i GRI Standards è stata effettuata con l'obiettivo di garantire:

- una **maggiore coerenza metodologica** nella rendicontazione degli impatti economici, ambientali e sociali dell'impresa;
- una **maggiore comparabilità delle informazioni** con le pratiche di reporting diffuse nel settore agroalimentare a livello internazionale;
- una **più chiara rappresentazione degli impatti generati dalle attività aziendali lungo la catena del valore**.

La rendicontazione è stata pertanto predisposta facendo riferimento ai seguenti standard:

GRI 1 – Foundation 2021

GRI 2 – General Disclosures 2021

GRI 3 – Material Topics 2021

Pur adottando i **GRI Standards** come riferimento metodologico per la presente rendicontazione, la Società conferma anche per l'esercizio **2025** i risultati dell'**analisi di doppia materialità** sviluppata nel precedente esercizio di rendicontazione. Tale analisi, che ha considerato anche gli impatti lungo la **catena del valore estesa**, continua a rappresentare uno strumento di riferimento per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità più significativi connessi alle attività di Pietro Coricelli.

Tale analisi ha consentito di identificare gli **impatti, i rischi e le opportunità (IRO)** più rilevanti connessi alle attività aziendali e alla catena del valore della Società, rappresentando uno strumento fondamentale per orientare le strategie di sostenibilità e le priorità di reporting.

I temi individuati attraverso questo processo continuano a costituire un riferimento per la definizione dei contenuti della presente informativa, permettendo di evidenziare le tematiche di sostenibilità più significative per il business di Pietro Coricelli e per i suoi stakeholder.

Il periodo di rendicontazione coincide con l'esercizio compreso **tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025**.

Le informazioni riportate nel presente documento fanno riferimento principalmente alle attività svolte da Pietro Coricelli S.p.A. e, ove rilevante, tengono conto delle relazioni e degli impatti generati lungo la catena del valore, che comprende fornitori, partner commerciali, distributori e altri soggetti coinvolti nei processi aziendali.

Il processo di raccolta e consolidamento dei dati è stato coordinato dalle funzioni aziendali competenti, con il coinvolgimento delle principali unità organizzative responsabili delle tematiche oggetto di rendicontazione.

Le informazioni qualitative e quantitative presentate nel documento sono state elaborate sulla base dei dati disponibili presso la Società al momento della redazione del report. L'azienda si impegna a migliorare progressivamente i propri sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati ESG, al fine di rafforzare nel tempo la completezza, l'affidabilità e la comparabilità della rendicontazione di sostenibilità.

Il presente documento è stato approvato dal **Consiglio di Amministrazione di Pietro Coricelli S.p.A.** in data **31/03/2026** ed è pubblicato sul sito web ufficiale dell'Azienda www.coricelli.com, nella sezione dedicata alla sostenibilità, e viene aggiornata con cadenza annuale.

Analisi di materialità

L'analisi di doppia materialità condotta da Pietro Coricelli S.p.A. nel 2024 è stata realizzata in **conformità normativa con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ed è finalizzata all'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) da includere nella presente informativa di sostenibilità.

Tale processo ha seguito le indicazioni metodologiche dell'Appendice E dell'ESRS 1 e si basa sull'integrazione della prospettiva **"inside-out" (impact materiality)** e della prospettiva **"outside-in" (financial materiality)**.

Per Pietro Coricelli S.p.A., il processo di Valutazione della Doppia Materialità si è sviluppato seguendo le fasi metodologiche riportate di seguito:

1. Comprensione del contesto con analisi di benchmark;
2. Identificazione degli IRO e delle relative questioni di sostenibilità;
3. Valutazione della Impact e Financial Materiality;
4. Reporting e tematiche materiali.

1. Comprensione del contesto e analisi di benchmark

La fase iniziale ha previsto un'analisi comparativa delle pratiche di sostenibilità adottate da imprese del settore agroalimentare simili per attività e dimensione.

Questo ha permesso di identificare i principali temi ESG rilevanti e potenzialmente impattanti per l'intero settore, supportando una prima lista di tematiche da sottoporre a valutazione.

2. Identificazione degli IRO

Il processo ha portato all'individuazione dei topic ESRS potenzialmente materiali, dai quali sono stati derivati i relativi impatti (positivi e negativi) connessi alla dimensione inside-out (materialità d'impatto), ed i rischi e opportunità associati alla dimensione outside-in (materialità finanziaria).

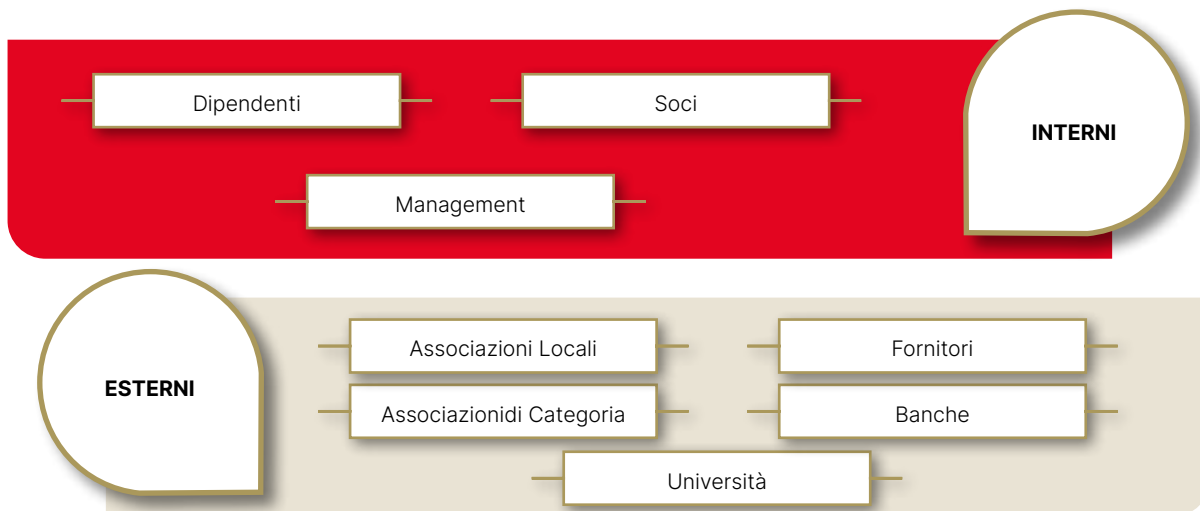
Questa analisi integrata ha permesso di definire un elenco preliminare di IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) connessi ai diversi standard tematici ESRS, coprendo le dimensioni ambientale, sociale e di governance rilevanti per il business e la catena del valore del Società.

2.1. Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione dell'impact materiality (inside-out)

Per lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità un importante step è il coinvolgimento degli stakeholder.

In primis la Società ha mappato le categorie di stakeholder da coinvolgere, distinguendoli tra interni ed esterni, come nell'infografica di seguito

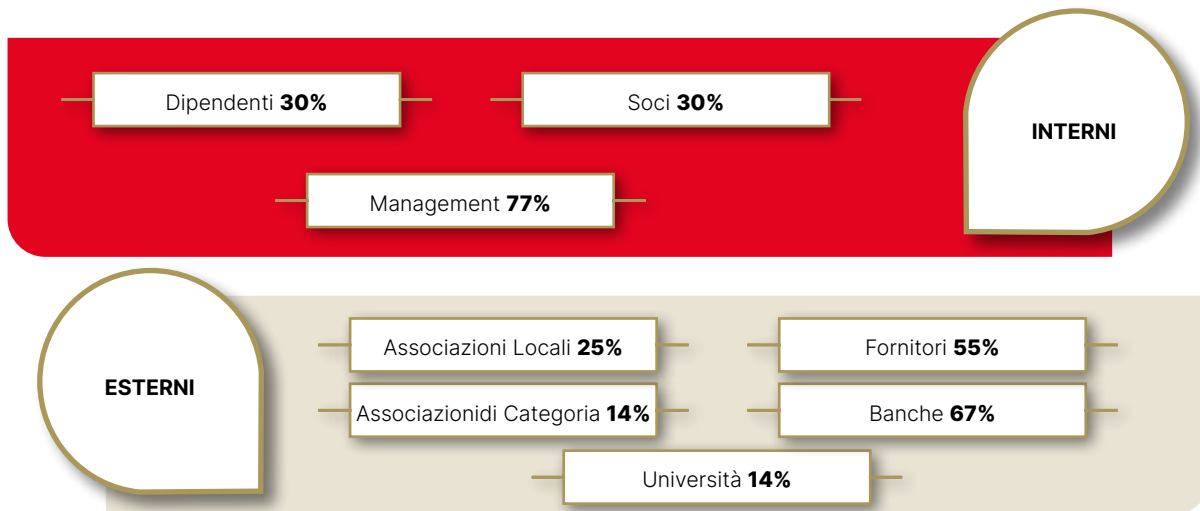
CATEGORIE DI STAKEHOLDER



Successivamente è stata somministrata una survey strutturata sia agli stakeholder interni che esterni suddivisa per impatti positivi e negativi, in cui si richiedeva di attribuire un punteggio da 1 a 5 per ciascun impatto, in base alla sua significatività percepita, assegnando il valore risultante al parametro "Scala" nella Valutazione della Doppia Materialità.

Nello specifico la survey ha ricevuto un ottimo riscontro, registrando tassi di risposta che hanno superato il 75% in alcuni casi:

TASSA DI RISPOSTA ALLA SURVEY



I risultati emersi da questa fase hanno rappresentato un elemento fondamentale per l'elaborazione della valutazione della materialità d'impatto, contribuendo in modo diretto alla costruzione della matrice di doppia materialità.

Le valutazioni espresse dagli stakeholder sono state infatti integrate con altri parametri qualitativi (ambito, probabilità e irrimediabilità per gli impatti negativi), permettendo di individuare in maniera trasparente e tracciabile i temi che risultano realmente significativi per la Società e per i suoi portatori di interesse.

Tale processo ha rafforzato il dialogo con gli stakeholder e ha fornito una base solida per orientare le scelte strategiche e le priorità della rendicontazione di sostenibilità dal 2024.

3. Valutazione della Impact e Financial Materiality

3.1. Impact Materiality (Prospettiva "Inside-out")

Per valutare la prospettiva "Inside-out" è stata determinata la portata degli impatti, adottando un approccio differenziato a seconda che si tratti di impatti positivi o negativi.

Per gli impatti positivi il calcolo si basa su "Scala", "Ambito" e "Probabilità", mentre per i negativi si aggiunge il parametro "Caratteristiche di irrimediabilità".

Nello specifico i rating sono costituiti da:

- **Scala:** significatività dell'impatto (c.d. "magnitudo"). La scala, come anticipato, viene estrapolata dalle risposte degli stakeholder alla survey, e il valore finale viene ottenuto facendo una media delle valutazioni espresse;
- **Ambito:** Diffusione dell'impatto. Il rating dell'ambito, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

RATING "AMBITO"	
Estensione globale	3
Estensione nazionale	2
Estensione locale	1

- **Probabilità:** valutazione della possibilità che l'impatto si verifichi; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente. Il rating della probabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

RATING "PROBABILITÀ"	
Impatto effettivo	1
Molto probabile	0,75
Probabile	0,50
Poco probabile	0,25
Richiesto Effort Limitato Per Essere Mitigabile	1

- **Caratteristiche di irrimediabilità:** sforzo richiesto dalla Società per poter mitigare le conseguenze di un determinato impatto negativo in relazione alla gravità dell'evento. Il rating dell'irrimediabilità, affidato ad ogni impatto individuato, è strutturato come segue:

$$\text{Portata Impatti Positivi} = \frac{(\text{Rating Scala} + \text{Rating Ambito})}{2} \times \text{Probabilità}$$

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di un impatto positivo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala e ambito⁵:

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di un impatto negativo consiste nel prodotto tra probabilità e media tra i punteggi di scala, ambito e carattere irrimediabile:

$$\text{Portata Impatti Negativi} = \frac{(\text{Rating Scala} + \text{Rating Ambito} + \text{Rating Caratteristiche di Irrimediabilità})}{3} \times \text{Probabilità}$$

⁵ Per la Valutazione della Impact Materiality è stato coinvolto il Top Management, per l'assegnazione dei parametri "Ambito", "Caratteristiche di irrimediabilità" e "Probabilità".

3.2. Financial Materiality (Prospettiva “Outside-in”)

Per valutare la prospettiva “outside-in” è stata determinata la portata, in termini economici, dei Rischi e Opportunità, collegati ai singoli aspetti di sostenibilità.

Rispetto a questa prospettiva, il processo di valutazione è stato effettuato attraverso il coinvolgimento del top management che ha assegnato dei valori di Magnitudo e Probabilità ai singoli Rischi/Opportunità, lungo tre prospettive temporali: Breve Periodo, Medio Periodo e Lungo Periodo.

Nello specifico i rating vengono così attribuiti:

- **Magnitudo Finanziaria:** in che misura economica quel determinato impatto può provocare effetti sull'impresa. Il rating della magnitudo finanziaria, affidato ad ogni rischio/opportunità individuato, è strutturato come segue:

RATING "MAGNITUDO"					
Breve periodo		Medio periodo		Lungo periodo	
Critica	5	Critica	5	Critica	5
Fortemente significativa	4	Fortemente significativa	4	Fortemente significativa	4
Significativa	3	Significativa	3	Significativa	3
Poco significativa	2	Poco significativa	2	Poco significativa	2
Non significativa	1	Non significativa	1	Non significativa	1

- **Probabilità:** rappresenta la valutazione della possibilità dell'accadimento del rischio o dell'opportunità finanziari; può essere misurata o determinata qualitativamente o quantitativamente. Il rating della probabilità, affidato ad ogni rischio/opportunità individuato, è strutturato come segue:

RATING "PROBABILITÀ"	
Impatto effettivo	1
Molto probabile	0,75
Probabile	0,50
Poco probabile	0,25

La metodologia utilizzata per calcolare la portata di Rischi e Opportunità consiste nel prodotto tra la probabilità che l'impatto si verifichi e la dimensione potenziale degli effetti finanziari.

La portata finale di un Rischio/Opportunità della prospettiva “outside-in” è la media dei tre valori risultanti connessi ai tre range temporali considerati.

3.3. Financial Materiality (Prospettiva “Outside-in”)

A seguito dell'analisi, è stata definita una **soglia di materialità** per selezionare gli IRO materiali. È stato considerato materiale qualsiasi tema che abbia superato la soglia in almeno una delle due prospettive (inside-out o outside-in), come previsto dagli ESRS.

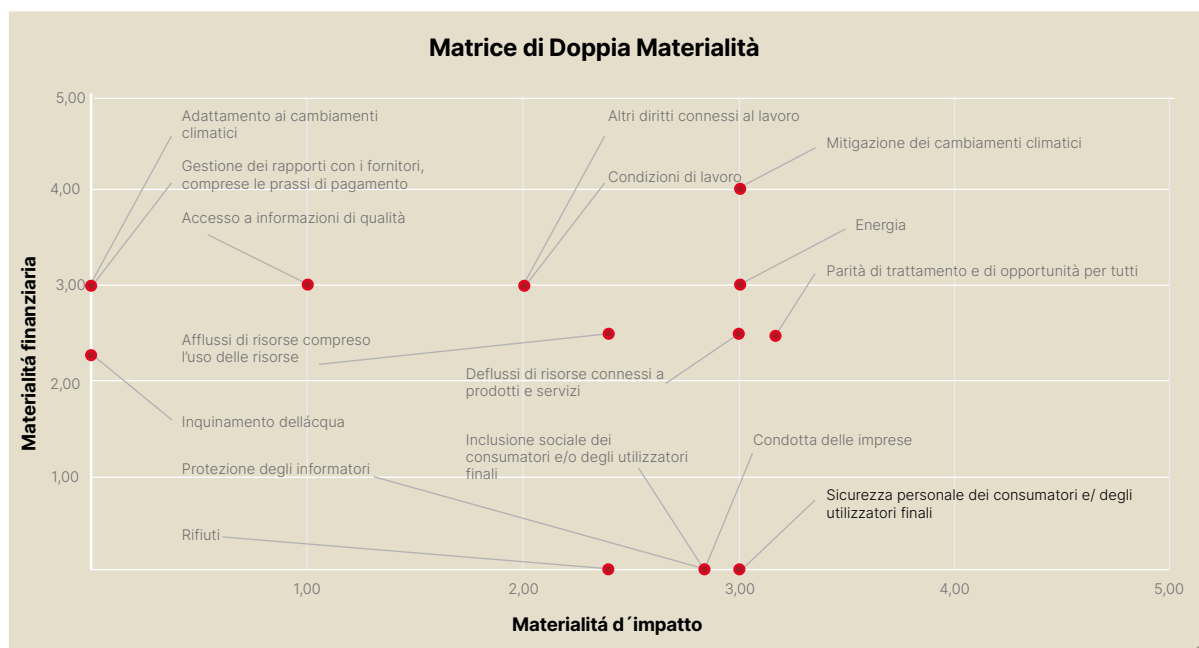
Nello specifico la soglia di materialità adottata per la **Materialità Finanziaria** è di 2 su 5 così come per gli **Impatti Negativi** della Materialità d'Impatto, mentre per gli **Impatti Positivi** la soglia è stata alzata a **2,9** per garantire una scrematura maggiore.

⁶ Per la Valutazione della Financial Materiality è stato coinvolto il Top Management per imputare i valori di “Magnitudo” e “Probabilità”

4. Reporting e tematiche materiali

Alla luce del processo di analisi svolto, Pietro Coricelli ha individuato le seguenti tematiche come materiali ai fini della rendicontazione secondo i GRI Sustainability Reporting Standards.

I temi risultati materiali sono rendicontati nella presente informativa di sostenibilità e vengono sintetizzati all'interno della Matrice di Materialità, elaborata sulla base della valutazione della rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'Organizzazione e della loro significatività per gli stakeholder. La matrice rappresenta pertanto uno strumento di sintesi del processo di materialità, in linea con i principi e i requisiti previsti dallo standard GRI 3 – Material Topics.



Nel complesso, con la suddetta analisi di Materialità, La Società, partendo da 68 IRO potenzialmente materiali è arrivata ad individuare 37 IRO Materiali, connessi a 7 Topic Materiali.

Creazione di valore

Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1; 2-2

Pietro Coricelli S.p.A. è una società italiana operante nel settore agroalimentare, specializzata nella produzione, confezionamento e commercializzazione di oli vegetali destinati al consumo alimentare. Fondata nel 1939 a Spoleto, nel cuore dell'Umbria, la Società rappresenta oggi uno dei principali operatori italiani nel mercato dell'olio di oliva e degli oli vegetali, con una presenza consolidata sia nel mercato nazionale sia nei principali mercati internazionali.

Nel corso della propria storia, Pietro Coricelli ha sviluppato un modello di business orientato alla valorizzazione della tradizione alimentare italiana, combinando qualità dei prodotti, innovazione e sviluppo internazionale. La sede legale della Società è situata a Milano, mentre il principale sito produttivo e operativo è localizzato a Spoleto (Perugia).

Attraverso una rete distributiva consolidata, i prodotti della Società sono distribuiti in oltre **64 Paesi**.

L'analisi delle attività e delle performance di sostenibilità prende in considerazione principalmente le operazioni svolte da Pietro Coricelli S.p.A., che costituisce il perimetro organizzativo di riferimento.

La Società controlla inoltre **Deas S.p.A.**, attiva nel settore della raffinazione di oli vegetali. Quando rilevante, vengono considerati anche gli impatti generati lungo la catena del valore, che comprende le seguenti categorie:

- i fornitori di materie prime;
- i partner logistici;
- e i distributori coinvolti nei processi di approvvigionamento, lavorazione e commercializzazione dei prodotti.

Questo approccio consente di offrire una visione complessiva degli impatti economici, ambientali e sociali connessi alle attività aziendali.

Le informazioni riportate fanno riferimento al periodo compreso tra il **1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025** e sono pubblicate con cadenza annuale, con l'obiettivo di fornire agli stakeholder una rappresentazione chiara e trasparente delle principali iniziative, politiche e risultati conseguiti dalla Società in ambito ambientale, sociale e di governance.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate revisioni sostanziali delle informazioni pubblicate nella precedente edizione del report. Eventuali differenze rispetto alla rendicontazione relativa all'esercizio precedente sono principalmente riconducibili all'adozione dei GRI Standards quale riferimento metodologico per la rendicontazione di sostenibilità.

Attività e catena del valore

GRI2-6

Pietro Coricelli S.p.A. opera nel settore agroalimentare con particolare riferimento alla produzione e commercializzazione di oli vegetali. Le attività dell'azienda si sviluppano lungo una filiera integrata che comprende l'approvvigionamento delle materie prime, la lavorazione degli oli, il confezionamento, il controllo qualità e la distribuzione commerciale nei mercati nazionali e internazionali.

La Società opera in un contesto globale caratterizzato da una crescente attenzione da parte dei consumatori verso la qualità dei prodotti alimentari, la tracciabilità della filiera e la sostenibilità dei processi produttivi. In questo scenario, Pietro Coricelli promuove un modello di sviluppo orientato alla creazione di valore nel lungo periodo, integrando progressivamente i principi di sostenibilità nelle proprie strategie aziendali.

Pietro Coricelli gestisce una catena del valore integrata, che comprende:

- **Approvvigionamento responsabile:** Collaborazione con fornitori certificati e coinvolti in iniziative di filiera sostenibile, promuovendo la sostenibilità economica degli olivicoltori.
- **Produzione efficiente:** Processi produttivi ottimizzati per ridurre l'impatto ambientale e garantire la sicurezza alimentare.
- **Distribuzione capillare:** Rete logistica efficiente per servire mercati nazionali e internazionali, assicurando la freschezza e la qualità dei prodotti. La Società si impegna a rafforzare la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, implementando pratiche di due diligence per identificare e mitigare gli impatti negativi, in linea con gli standard internazionali e le linee guida OCSE.

FROM FIELD TO THE TABLE



ULIVETI E
SELEZIONE DI
MATERIE PRIME

FRANTOIO
OPERATIVO
TUTTO L'ANNO

RAFFINERIA

IMBOTTIGLIAMENTO

LABORATORIO
INTERNO ANALISI

TEAM PANEL
INTERNO

TRADE MARKETING E
COMUNICAZIONE

RICETTE E
DIVERTIMENTO

Valore economico generato e distribuito

La crescita sostenibile della Pietro Coricelli S.p.A. è fondamentale per generare valore aggiunto. Le risorse finanziarie generate non solo assicurano una presenza stabile nel mercato, ma rappresentano anche il motore principale per la sostenibilità economica, che a sua volta fornisce le basi per soddisfare le esigenze degli stakeholders, ridurre l'impatto ambientale e contribuire a un impatto sociale positivo.

Nel 2025, l'Azienda ha generato un valore economico superiore a 8 milioni di euro.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO (DATI IN EURO)	2025	2024	2023
Valore economico direttamente generato	391.957.496€	418.710.537€	333.124.430 €
Totale ricavi	388.825.737€	414.967.893€	331.858.636 €
Altri ricavi	3.131.759€	3.742.644€	1.265.794 €
Valore economico distribuito	383.938.134€	413.195.485€	329.262.796 €
Costi operativi	369.623.961 €	396.540.546 €	315.154.383 €
Retribuzioni e benefit	7.894.364 €	6.462.297 €	5.967.801 €
Pagamenti verso la PA	1.692.493 €	3.395.676 €	3.144.262 €
Pagamenti ai fornitori di capitali	4.727.316 €	6.796.966 €	4.996.350 €
Valore economico trattenuto	8.019.362€	5.515.052€	3.861.634 €

Stakeholders

GRI 2-29

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce l'importanza del dialogo strutturato con i propri stakeholder quale elemento essenziale per garantire una gestione responsabile dell'Azienda e degli impatti generati lungo la catena del valore. In coerenza con i requisiti previsti dagli **Standard GRI**, la Società ha identificato le proprie principali categorie di stakeholder e definito modalità di coinvolgimento calibrate sulle caratteristiche, sulle aspettative e sulle esigenze informative di ciascun gruppo.

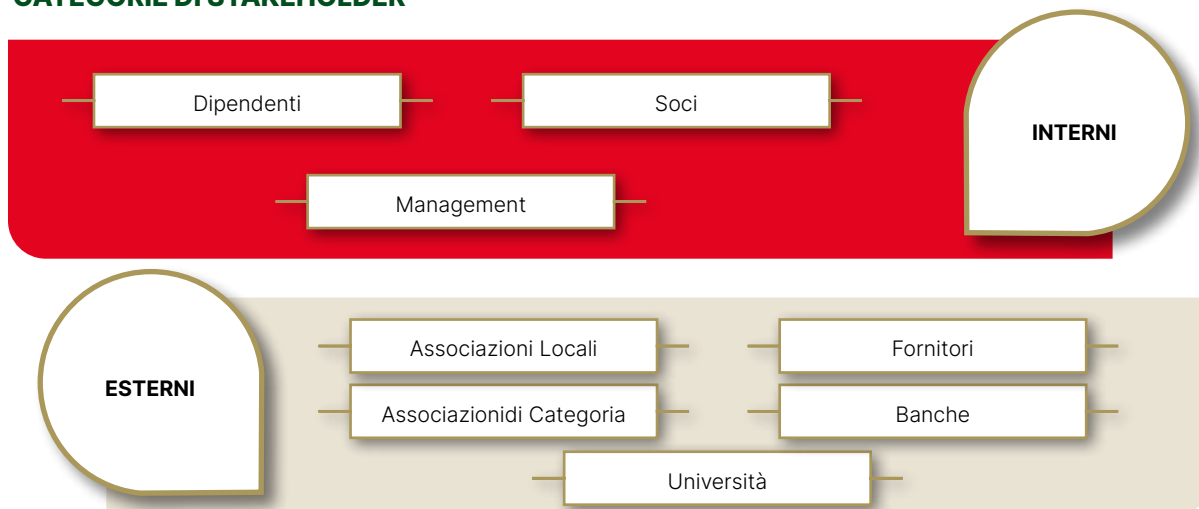
Il processo di mappatura ha permesso di individuare gli stakeholder maggiormente influenti e maggiormente impattati dalle attività aziendali, favorendo un approccio di ascolto continuo e di dialogo trasparente. La Società utilizza diversi strumenti e canali di interazione – quali incontri periodici, comunicazioni formali, audit di filiera, attività di formazione, strumenti digitali e monitoraggi dedicati – con l'obiettivo di garantire una comunicazione efficace e promuovere la costruzione di relazioni basate su fiducia, collaborazione e responsabilità condivisa.

Questo approccio consente a Pietro Coricelli di integrare i contributi degli stakeholder nei processi decisionali, migliorando la comprensione delle aspettative esterne, rafforzando la qualità del reporting di sostenibilità e supportando un miglior allineamento tra strategie aziendali, impatti generati e obiettivi di sostenibilità.

Tale coinvolgimento mira non solo a garantire trasparenza e accountability, ma anche a raccogliere input rilevanti per la definizione della strategia, il monitoraggio della performance ESG e l'adozione di azioni concrete e condivise. Le modalità di ingaggio sono progettate per essere inclusive, continuative e orientate al miglioramento, promuovendo relazioni di lungo periodo basate su fiducia, collaborazione e creazione di valore reciproco.

Di seguito si presentano le principali categorie di stakeholder ingaggiati e le modalità di coinvolgimento adottate per ognuna:

CATEGORIE DI STAKEHOLDER



Dipendenti e Collaboratori: i dipendenti rappresentano per Pietro Coricelli S.p.A. una delle principali categorie di stakeholder e costituiscono una risorsa fondamentale per la continuità, la crescita e la sostenibilità del business aziendale. La Società riconosce il valore strategico del capitale umano e promuove un ambiente di lavoro inclusivo, motivante e centrato sul benessere delle persone, consapevole che l'engagement e la valorizzazione dei collaboratori sono elementi chiave per mantenere elevati standard qualitativi lungo tutta la filiera.

L'azienda investe costantemente nella formazione continua, favorendo lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali e sostenendo la crescita professionale di ciascun collaboratore. Allo stesso tempo, promuove il coinvolgimento attivo nella cultura aziendale e nella vita organizzativa attraverso iniziative che rafforzano il senso di appartenenza e la condivisione dei valori del marchio.

Particolare attenzione è dedicata al benessere dei dipendenti, sostenuto da politiche orientate alla conciliazione vita-lavoro, alla tutela della maternità e al supporto della genitorialità. Il pacchetto di benefit aziendali offre strumenti concreti per migliorare la qualità della vita lavorativa e personale, contribuendo a creare un ambiente attento alle esigenze delle persone e capace di attrarre e trattenere talenti.

Soci: i soci rappresentano per Pietro Coricelli S.p.A. una categoria di stakeholder strategica, in quanto garanti della continuità aziendale, dell'indirizzo strategico e dei valori che guidano lo sviluppo dell'impresa. La

loro presenza è determinante nell'orientare le scelte di lungo periodo, nel definire la visione industriale e nel sostenere la crescita del marchio, mantenendo saldo il legame storico e identitario che da sempre caratterizza la Società. L'assetto proprietario, storicamente riconducibile alla famiglia Coricelli e oggi affiancato da ulteriori soggetti del Gruppo, rappresenta un elemento di stabilità e coerenza per l'azienda. La partecipazione attiva dei Soci consente di preservare un modello imprenditoriale fondato su qualità, trasparenza, responsabilità verso il territorio e continuità generazionale, elementi che costituiscono il patrimonio culturale e valoriale su cui si basa il marchio Coricelli.

Management: il management di Pietro Coricelli S.p.A. rappresenta una categoria di stakeholder centrale per l'indirizzo strategico e la continuità del modello di business. La Direzione, nelle sue diverse articolazioni, svolge un ruolo decisivo nel tradurre la visione e i valori dell'azienda in politiche, pratiche operative e scelte di sviluppo, assicurando coerenza tra gli obiettivi strategici e la gestione quotidiana delle attività. I membri del Management sono responsabili del coordinamento delle funzioni aziendali, del presidio della qualità dei prodotti e della gestione efficiente della filiera, oltre che della supervisione dei processi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla reputazione del marchio. La loro azione è orientata alla salvaguardia della tradizione olearia dell'azienda e, allo stesso tempo, alla promozione di un approccio moderno e competitivo basato su ricerca, responsabilità e attenzione agli stakeholder.

Fornitori: i fornitori rappresentano un partner strategico e imprescindibile nella catena del valore di Pietro Coricelli S.p.A., poiché contribuiscono in modo determinante alla qualità delle materie prime, alla sicurezza del prodotto e alla continuità dei processi produttivi. La Società considera i propri fornitori non semplici controparti commerciali, ma attori con cui costruire rapporti di lungo periodo basati su fiducia, trasparenza e responsabilità condivisa. Per garantire standard qualitativi elevati lungo tutta la filiera, Pietro Coricelli adotta un sistema di selezione e gestione fondato su criteri rigorosi, che valorizzano competenza tecnica, affidabilità, tracciabilità e conformità normativa. Questo approccio permette di consolidare relazioni solide e di assicurare coerenza con i valori aziendali legati alla qualità, alla sostenibilità e alla tutela del consumatore.

Associazioni Locali e Comunità: le associazioni locali e, più in generale, le comunità locali rappresentano per Pietro Coricelli S.p.A. uno stakeholder strategico e profondamente connesso all'identità territoriale dell'azienda. Radicata storicamente nel cuore dell'Umbria, la Società intrattiene da anni rapporti di collaborazione con realtà sociali, culturali, sportive e agricole del territorio, riconoscendo il ruolo fondamentale che esse svolgono nel promuovere coesione, sviluppo e valorizzazione della comunità. Per Pietro Coricelli, queste realtà costituiscono un interlocutore essenziale per comprendere le esigenze del territorio, cogliere segnali emergenti e contribuire alla tutela del patrimonio socio culturale locale. La Società considera infatti il proprio legame con la comunità non soltanto una dimensione identitaria, ma un **impegno di responsabilità sociale** volto a generare valore condiviso e impatti positivi dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Associazioni di Categoria: le associazioni di categoria rappresentano uno stakeholder strategico per Pietro Coricelli S.p.A., in quanto svolgono un ruolo fondamentale nel coordinare, tutelare e rappresentare gli interessi dell'intero comparto oleario e del settore agroalimentare nazionale. Attraverso la partecipazione attiva a tali associazioni, la Società contribuisce allo sviluppo del settore, al confronto su tematiche tecniche e normative e alla definizione di standard condivisi orientati alla qualità, alla sostenibilità e alla trasparenza delle filiere. Queste associazioni costituiscono un importante punto di raccordo tra

imprese, istituzioni e organismi di controllo, favorendo lo scambio di informazioni, la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento costante sulle evoluzioni normative nazionali ed europee. La collaborazione con tali realtà consente a Pietro Coricelli di anticipare i cambiamenti del mercato, rafforzare la propria competitività e consolidare il ruolo di azienda di riferimento nel panorama oleario italiano.

Banche: le banche rappresentano per Pietro Coricelli S.p.A. uno stakeholder chiave, in quanto partner finanziari fondamentali per sostenere le attività operative, i progetti di investimento e le strategie di crescita nel medio lungo periodo. L'accesso a risorse finanziarie adeguate, la solidità dei rapporti bancari e la trasparenza delle relazioni con gli istituti di credito contribuiscono in maniera significativa alla continuità aziendale, alla realizzazione dei programmi industriali e alla gestione efficace della liquidità. Gli istituti bancari svolgono inoltre un ruolo crescente nel dialogo sui temi ESG, poiché la valutazione del merito creditizio integra oggi parametri legati alla sostenibilità, alla governance e alla gestione dei rischi non finanziari. Per questo motivo, Pietro Coricelli si impegna a consolidare un rapporto fondato sulla responsabilità, sulla trasparenza informativa e su una governance attenta, così da garantire un flusso costante e aggiornato di informazioni rilevanti per le decisioni finanziarie dei propri partner.

Università: le università costituiscono per Pietro Coricelli S.p.A. uno stakeholder strategico, in quanto rappresentano un punto di incontro privilegiato tra ricerca scientifica, innovazione tecnologica e sviluppo delle competenze. Attraverso il dialogo e la collaborazione con il mondo accademico, l'Azienda rafforza la propria capacità di innovare, anticipare le evoluzioni del settore oleario e contribuire alla diffusione di una cultura alimentare consapevole e basata su evidenze scientifiche. Le università operano come partner qualificati nella produzione e condivisione di conoscenza, collaborando con la Società su temi quali la qualità dell'olio, l'analisi sensoriale, la sostenibilità delle filiere agricole, la nutrizione, la sicurezza alimentare e l'innovazione di processo e di prodotto. Queste collaborazioni favoriscono la crescita del capitale intellettuale interno e rappresentano una leva importante per mantenere standard elevati in un mercato sempre più competitivo e orientato alla tracciabilità e alla qualità.

Strategia di sostenibilità, politiche e prassi

GRI 2-22; 2-23; 2-24; 2-26; 2-27

La strategia di Pietro Coricelli è orientata verso uno sviluppo sostenibile, integrando le dimensioni **Ambientale, Sociale e di Governance (ESG)** nel proprio modello di business. La Società contribuisce attivamente agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'ONU, focalizzandosi su temi materiali identificati attraverso l'analisi di materialità.

Il modello di business di Pietro Coricelli si basa su:

- **Innovazione e qualità:** investimenti continui in ricerca e sviluppo per garantire prodotti di eccellenza.
- **Trasparenza e tracciabilità:** impegno nella trasparenza dell'origine e nella qualità del prodotto, come evidenziato dal progetto "Filiera Olearia Sostenibile".
- **Internazionalizzazione:** la Società conferma la propria presenza sui mercati internazionali, registrando nel 2025 una quota export superiore al 58%, pari a un valore complessivo di oltre 226 milioni di euro, superando significativamente il dato del 2024, che si attestava al 36%. Stati Uniti si conferma il principale mercato estero per fatturazione, rappresentando oltre il 43% dell'export totale, con un valore che supera i 98 milioni di euro.

Agenda 2030 e il contributo di Pietro Coricelli

GRI 2-22; 2-23; 2-24; 2-26; 2-27

Da sempre, la Società ha adottato una prospettiva a lungo termine che ha contribuito all'eccellenza dei suoi processi, prodotti e servizi. In linea con questo approccio, la Società si è impegnata in un percorso di sviluppo sostenibile, impattando positivamente le tre dimensioni fondamentali ESG.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile fissa 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) e 169 traguardi, per facilitare il raggiungimento di risultati condivisi su questioni critiche come la riduzione della povertà, l'eliminazione della fame e la lotta al cambiamento climatico. Le tematiche materiali precedentemente identificate sono state collegate agli indicatori GRI e agli SDGs, evidenziando il contributo concreto della Società verso ciascuno di essi.



Questi obiettivi sono centrali nella missione della Società, che continua a implementare strategie per ridurre il proprio impatto ambientale e promuovere pratiche aziendali che contribuiscano positivamente alla comunità e al pianeta.

Pietro Coricelli S.p.A. promuove un modello di gestione improntato ai principi di integrità, responsabilità e rispetto degli standard normativi e sociali lungo l'intera catena del valore. Tali principi sono formalizzati nel Codice Etico, che rappresenta uno degli strumenti centrali della governance aziendale e definisce i valori e i criteri di comportamento applicabili nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e partner commerciali.

Il Codice Etico stabilisce principi chiari in materia di **diritti dei lavoratori, salute e sicurezza, responsabilità ambientale e correttezza nei rapporti professionali**, costituendo un riferimento per tutte le attività svolte dalla Società. L'adesione a tali principi è richiesta anche ai fornitori e ai partner commerciali, ai quali viene richiesto di sottoscrivere il Codice Etico quale condizione per l'avvio o il mantenimento dei rapporti di collaborazione.

Attraverso questo approccio, Pietro Coricelli intende promuovere una gestione responsabile della propria filiera e contribuire alla diffusione di pratiche sostenibili e trasparenti nei rapporti commerciali.

L'attuazione dei principi definiti nel Codice Etico è supportata da un sistema di governance e controllo che comprende lo Statuto societario, il sistema delle procure, l'organigramma aziendale e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001**.

L'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico è monitorata dall'**Organismo di Vigilanza**, che verifica il rispetto delle regole interne, segnala eventuali violazioni e fornisce indicazioni in merito agli aggiornamenti del documento. La Società promuove inoltre iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte sia al personale interno sia ai partner esterni, con l'obiettivo di rafforzare la diffusione dei valori aziendali e garantire comportamenti coerenti con i principi etici adottati.

L'impegno verso una gestione responsabile si estende anche alla **catena di fornitura**. La Società predilige fornitori certificati e coinvolti in iniziative di filiera sostenibile e, a partire dal 2023, valuta il **100% dei nuovi fornitori anche sulla base di criteri sociali**, e tale percentuale si conferma anche nell'anno oggetto di reporting, adottando un approccio selettivo nella costruzione della propria rete di approvvigionamento. In tale ambito rientrano anche collaborazioni con organizzazioni di settore, come UNAPROL e APROL, finalizzate alla valorizzazione della produzione olearia italiana e umbra.

Questo approccio, pur non configurandosi ancora come un sistema formalizzato di due diligence ESG, incorpora numerosi principi riconosciuti dagli standard internazionali in materia di responsabilità d'impresa, tra cui i **Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani** e le **Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali**.

*Pietro Coricelli
intende promuovere
**una gestione
responsabile della
propria filiera***



Governance ed etica

Modello di governance

GRI 2-9 ;2-10; 2-11

Pietro Coricelli S.p.A. adotta un sistema di governance fondato su principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, consapevole che la reputazione del marchio e la fiducia degli stakeholder dipendono in maniera significativa dai comportamenti adottati e dalla solidità dei propri presidi organizzativi. La Società si ispira ai valori contenuti nel proprio Codice Etico e promuove una cultura improntata all'integrità, al rispetto delle norme e alla responsabilità sociale, diffondendo tali principi attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale interno e ai collaboratori esterni.

La governance societaria si basa su un modello tradizionale e si articola in diversi organi con ruoli distinti e complementari.



Il **Consiglio di Amministrazione**, composto da quattro membri e presieduto da Chiara Coricelli, esercita le funzioni di indirizzo strategico e di supervisione della gestione, coordinando le principali funzioni operative e monitorando rischi e opportunità aziendali. Il Consiglio può nominare un Vicepresidente, un Segretario — anche esterno — e, con decisione unanime, un Presidente Onorario, definendone funzioni e durata dell'incarico. I membri del Consiglio sono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base delle loro competenze e dell'esperienza professionale.



Il **Collegio Sindacale**, composto da tre membri effettivi e due supplenti, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione, valutando anche l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili. Pur non avendo funzioni specifiche formalizzate in ambito di sostenibilità, nel corso del 2025 il Collegio ha intensificato il confronto con il Consiglio di Amministrazione sulle tematiche ESG, contribuendo alla trasparenza del reporting non finanziario, alla corretta integrazione dei fattori ESG nei rischi aziendali e all'allineamento progressivo al quadro normativo europeo. La revisione legale dei conti è affidata a EY S.p.A.

L'**Assemblea dei Soci**, composta dal socio unico ACEITES GAC, S.L., esercita le prerogative previste dalla normativa italiana, tra cui la nomina degli organi societari, l'approvazione del bilancio e la deliberazione sulle decisioni straordinarie che incidono sulla struttura e sugli indirizzi strategici dell'impresa. Pur non intervenendo nelle attività operative, l'Assemblea contribuisce all'orientamento generale della Società e sostiene il percorso di integrazione delle tematiche ESG nella governance.

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, la Società ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** per prevenire la commissione di reati nell'esercizio dell'attività aziendale.



L'**Organismo di Vigilanza**, rinnovato nel 2024 e composto da tre membri esterni con competenze giuridiche ed economico organizzative, esercita funzioni autonome di controllo sull'attuazione del Modello 231, verificando altresì la corretta applicazione del Codice Etico e proponendone eventuali aggiornamenti. Nel 2025 è stato ulteriormente rafforzato il coordinamento tra l'Organismo di Vigilanza e le funzioni coinvolte nella rendicontazione ESG, per migliorare l'integrazione tra i sistemi di controllo, i processi di due diligence e i presidi di sostenibilità.

L'Azienda adotta diversi strumenti organizzativi — come lo Statuto, il Sistema delle Procure, l'organigramma aziendale, il Codice Etico e il Modello 231 — per definire in modo chiaro ruoli, responsabilità e comportamenti all'interno dell'organizzazione. Inoltre, promuove un processo di **due diligence ambientale e sociale** coerente con i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, volto a identificare e valutare impatti negativi effettivi e potenziali, prevenirli o mitigarli e rendicontare in modo trasparente e verificabile le azioni intraprese.

Nel complesso, il sistema di governance di Pietro Coricelli S.p.A. è orientato a garantire coerenza tra performance operativa, responsabilità etica e conformità ai requisiti normativi europei emergenti, sostenendo un percorso di miglioramento continuo e rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità e la trasparenza.

Governance della sostenibilità

GRI 2-22; 2-23; 2-24; 2-26; 2-27

Pietro Coricelli S.p.A. applica i principi del dovere di diligenza principalmente attraverso una gestione responsabile della propria catena di fornitura, fondata su trasparenza, fiducia e dialogo continuo con i partner commerciali.

La Società richiede a tutti i fornitori la sottoscrizione del **Codice Etico**, che stabilisce criteri chiari in materia di diritti dei lavoratori, salute e sicurezza, responsabilità ambientale e integrità nei rapporti professionali. Dal 2023, il 100% dei nuovi fornitori viene valutato in base a criteri sociali, assicurando un approccio selettivo e consapevole nella costruzione della filiera.

Il **Codice Etico** rappresenta uno degli strumenti centrali della governance aziendale, affiancato da **Statuto**, **Sistema delle Procure e Organigramma**, e si applica ai rapporti con clienti, dipendenti, fornitori e partner. La sua osservanza è monitorata dall'Organismo di Vigilanza, che verifica il rispetto delle disposizioni, segnala eventuali violazioni e fornisce pareri vincolanti sulla sua revisione. A supporto della diffusione di una cultura aziendale conforme ai valori condivisi, La Società promuove programmi di formazione e sensibilizzazione, sia interni che esterni.

Sebbene l'approccio attuale non sia ancora formalizzato in un sistema strutturato di due diligence ESG, esso riflette già molte delle pratiche richieste dagli standard internazionali (ONU, OCSE) in materia di responsabilità d'impresa e rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. L'impresa predilige fornitori certificati e coinvolti in progetti di filiera sostenibile, come **UNAPROL** ed **APROL** con cui ha firmato contratti pluriennali per la valorizzazione dell'olio Made in Italy e Made in Umbria.

L'impegno verso una gestione sostenibile e conforme si riflette anche nella politica integrata per la qualità, la sicurezza e l'ambiente, supportata da numerose certificazioni internazionali, tra cui:



ISO 22005 - Sistema di Rintracciabilità nella Filiera alimentare. La Società possiede due filiere tracciate con cui consente al consumatore, grazie ad un QR Code apposto sull'etichetta dei prodotti, di risalire in qualsiasi momento all'origine dei luoghi di molitura delle olive utilizzate per la loro produzione.



ISO 14001 - Sistema di Gestione Ambientale. Si dà la possibilità alle organizzazioni di dimostrare l'adozione di un efficace sistema di gestione ambientale quale supporto per il miglioramento delle performance ambientali ed il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.



ISO 45001 - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. È uno standard che si integra con i principali sistemi di gestione aziendale (ISO 9001 e 14001) e con il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo (D. Lgs. 231/2001). La sua adozione consente di valutare, prevenire e ridurre i rischi connessi alla salute e sicurezza dell'attività lavorativa, favorendo la tutela dei lavoratori in merito a rischi e pericoli.



ISO 9001 - Sistema di Gestione qualità. Specifica i requisiti che un sistema di gestione di qualità deve possedere per dimostrare la capacità di un'organizzazione di essere in grado di fornire prodotti conformi ai requisiti dei prodotti clienti e alle normative cogenti applicabili.



FSSCC 22000. Standard internazionale che stabilisce i requisiti per i sistemi di gestione della sicurezza alimentare ed integra i principi del sistema di gestione della sicurezza alimentare ISO 22000 con requisiti specifici per i programmi di prevenzione e controllo della contaminazione, offrendo una guida completa per la certificazione e la conformità nel settore alimentare.



IFS. La norma IFS (International Featured Standards) è uno standard globale che stabilisce i requisiti per garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari durante la produzione e la fornitura. Essa si concentra sull'implementazione di buone pratiche di produzione e gestione dei rischi per assicurare la conformità agli standard internazionali.



BRCGS. La BRCGS (British Retail Consortium Global Standards) è uno standard di sicurezza alimentare riconosciuto a livello mondiale, focalizzato sulla gestione della sicurezza e della qualità degli alimenti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Definisce requisiti rigorosi per la produzione, l'immagazzinamento e la distribuzione, garantendo così standard elevati e consistenti nell'industria alimentare.

Sono ulteriormente presenti anche certificazioni di qualità come:



Prodotti Biologici in accordo con regolamento CE 834/2007. Il regolamento fissa un quadro normativo per i prodotti biologici. Esso include gli obiettivi di base e i principi generali relativi all'agricoltura biologica e illustra le norme che disciplinano la produzione, l'etichettatura, i controlli e gli scambi con i paesi non membri dell'Unione europea (Unione). Il fine del regolamento è quello di garantire la concorrenza leale tra i produttori ed una maggiore fiducia verso tali prodotti da parte dei consumatori.



JAS (Japan Agricultural Standards). Certificazione valida per il Giappone per esportare e commercializzare i prodotti biologici in quel paese. Lo standard certifica prodotti agricoli e zootecnici, prodotti trasformati destinati all'alimentazione umana e animale (esclusi vino, bevande alcoliche e prodotti dell'acquacoltura).



USDA. La certificazione USDA Organic garantisce che un prodotto agricolo è stato ottenuto secondo rigorosi standard biologici stabiliti dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Essa assicura l'assenza di OGM, fertilizzanti sintetici, pesticidi proibiti e processi come irradiazione o fanghi di depurazione. Inoltre, tutela la biodiversità, la qualità del suolo e il benessere animale, richiedendo pratiche produttive sostenibili e controllate. Per ottenerla, i produttori devono seguire un piano di sistema biologico, sottoporsi a verifiche tecniche e a un'ispezione annuale da parte di enti accreditati.



Kosher. La certificazione kosher è un utile strumento di marketing per le aziende che aspirano di vendere i propri prodotti alla grande distribuzione. Infatti, un'alta percentuale delle catene di supermercati richiede che i fornitori abbiano la certificazione kosher perché in questo modo possono coprire tutto il mercato dei consumatori. La parola Kosher in ebraico significa conforme alla legge o adatto e indica che un alimento è stato prodotto in ottemperanza alle regole dietetiche prescritte dalla Bibbia.



Halal. La certificazione halal è un requisito fondamentale per attestare la corrispondenza di un prodotto alimentare rispetto ai dettami della religione musulmana. La certificazione Halal, obbligatoria per il consumo da parte di cittadini di fede islamica e quindi per l'esportazione in stati con maggioranza di cittadini musulmani, permette alla Società di accedere ad un bacino di utenti molto vasto e quindi coprire una porzione di mercato considerevole con il commercio dei suoi prodotti.



VeganOK. Da più di 20 anni è garanzia di prodotto plant-based, in conformità alla normativa europea UNI EN ISO 1402 e del controllo su riferimenti e specifiche di aspetti Etico/Ambientali, diventando a tutti gli effetti un punto di riferimento per chiunque abbia adottato, o si stia avvicinando, a uno stile di vita sostenibile, etico e salutare.



NO GMO. Il certificato Non-GMO Project Verified Seal è uno degli standard per prodotti alimentari più diffuse e conosciuti al mondo. Il "logo a farfalla" è, attualmente, uno dei catalizzatori più importanti delle scelte di acquisto dei consumatori che possono approcciare lo scaffale del supermercato con totale tranquillità.

Nel **2025**, Pietro Coricelli S.p.A. conferma il proprio impegno nel garantire standard elevati lungo l'intera catena del valore, dalla selezione delle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito. I riconoscimenti ottenuti negli anni attestano una costante attenzione alla qualità, alla sicurezza alimentare e alla trasparenza dei processi produttivi.

La Società persegue l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti coerenti con i propri valori aziendali, caratterizzati da un elevato livello qualitativo e da un assortimento ampio e innovativo, contribuendo alla valorizzazione di un settore maturo come quello alimentare.

A tale scopo, l'Azienda ha implementato un **rigoroso sistema multilivello di controllo**, che include:

- **un laboratorio interno** dotato di strumentazioni avanzate;
- **analisi sensoriali** condotte all'interno di una sala panel accreditata, composta da 20 esperti formati e certificati;
- **audit periodici** presso i siti terzi di produzione;
- **il rispetto scrupoloso delle normative nazionali**, tra cui la Legge 9/2013 in materia di etichettatura e trasparenza della filiera olearia.

Oltre al quadro normativo generale previsto dal **D.lgs. 231/2001**, la Legge 9/2013 riveste un ruolo centrale poiché introduce requisiti stringenti in tema di qualità, etichettatura, controlli e sanzioni, contribuendo a prevenire rischi legati alla sicurezza alimentare e alla non conformità dei prodotti.

Laboratorio interno, controlli e monitoraggi

Per garantire la qualità, l'autenticità e la sicurezza alimentare, Pietro Coricelli si avvale sia di laboratori esterni certificati **ACCREDIA**, sia di un **laboratorio interno** dotato di tecnologie di ultima generazione.

Ogni anno, la Società partecipa a un **Ring Test** con laboratori privati e pubblici, anche internazionali, che consente di validare continuamente l'accuratezza delle proprie analisi.

I controlli vengono effettuati in tutte le fasi della filiera:

- selezione delle materie prime,
- trasformazione e processi interni,
- confezionamento,
- prove di invecchiamento e resistenza dei prodotti,
- verifica dei lotti immessi sul mercato.

La sicurezza dei prodotti parte dal rapporto con i fornitori: le specifiche tecniche, interne e contrattuali, sono strutturate nel pieno rispetto delle normative vigenti e mirate a garantire la massima tutela del consumatore. Le linee produttive sono dotate di sistemi automatizzati per individuare e rimuovere eventuali contaminanti fisici, mentre tutte le attività sono supervisionate da personale altamente specializzato.

Anche i **siti terzi di produzione** vengono sottoposti a verifiche periodiche per assicurare la conformità alle specifiche tecniche normative e ai requisiti di sicurezza alimentare definiti dalla Società.

Nel **2025**, il 100% dei prodotti valutati per gli impatti sulla salute e sicurezza **non ha evidenziato alcuna non conformità**.

Analisi sensoriali e competenze interne

Per garantire la qualità organolettica degli oli, l'Azienda dispone di una **sala panel rinnovata**, dotata di postazioni ergonomiche e attrezzature aggiornate all'interno della quale opera, a rotazione, un team di circa **16 assaggiatori qualificati**. Tale struttura consente di effettuare analisi sensoriali sistematiche sui prodotti, garantendo un presidio diretto e continuo sulla qualità organolettica.

Il team è stato progressivamente rafforzato attraverso percorsi di formazione e certificazione, che hanno consentito l'ampliamento delle competenze interne. Le attività sono coordinate da una assaggiatrice professionale, membro del consiglio dell'ONAOO (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva) e vincitrice del "The World Olive Oil Tasters' Challenge" 2015. Questo assetto organizzativo consente alla Società di operare in autonomia nelle attività di valutazione sensoriale, assicurando il rispetto dei requisiti normativi e il mantenimento di elevati standard qualitativi lungo l'intero ciclo produttivo.

Tra i principali impegni della Pietro Coricelli S.p.A. rientra la volontà di offrire ai propri clienti prodotti coerenti con i valori aziendali e caratterizzati da elevati standard qualitativi, contribuendo al contempo all'evoluzione di un mercato maturo come quello alimentare attraverso un'offerta ampia e diversificata.

In tale contesto, la Società opera nel rispetto del quadro normativo di riferimento, tra cui il D.Lgs. 231/2001 e la Legge n. 9/2013 recante "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini", che introduce specifici requisiti in materia di etichettatura, controlli e sanzioni. L'adozione di tali presidi consente di rafforzare la sicurezza alimentare e di prevenire potenziali impatti negativi legati alla qualità dei prodotti, tutelando la salute dei consumatori e la reputazione aziendale.

La Società garantisce il controllo della qualità, dell'autenticità e della sicurezza alimentare attraverso un sistema integrato di verifiche, che prevede sia il ricorso a laboratori terzi certificati ACCREDIA, sia l'utilizzo di un laboratorio interno dotato di strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Pietro Coricelli S.p.A. partecipa regolarmente a circuiti interlaboratorio (Ring Test), che coinvolgono laboratori pubblici e privati anche a livello internazionale, al fine di validare l'affidabilità dei propri metodi analitici e garantire la qualità delle analisi effettuate.

I controlli sui prodotti vengono effettuati lungo tutte le fasi del processo produttivo, dalla selezione delle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito, includendo test specifici quali prove di invecchiamento e resistenza, a garanzia della conformità agli standard qualitativi e di sicurezza richiesti.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati test a campione sull'intero portafoglio prodotti, comprendente tutte e 32 le **categorie di articoli commercializzati**, nonché su tutte le categorie di prodotti realizzati dai co packer. Tutti gli oli prodotti internamente sono stati sottoposti ad analisi presso il laboratorio aziendale, mentre per i prodotti confezionati dai co packer le verifiche sono state eseguite da un **laboratorio esterno specializzato**, al fine di garantire la massima oggettività e completezza delle valutazioni.

La sicurezza dei prodotti rappresenta un elemento centrale lungo l'intera catena del valore e ha origine già dalla fase di approvvigionamento delle materie prime. In tale ambito, la Società definisce specifiche interne e requisiti condivisi con i fornitori in conformità alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza alimentare, al fine di garantire elevati standard qualitativi fin dalle prime fasi del processo produttivo.

Le linee di confezionamento aziendali sono dotate di sistemi automatizzati e dispositivi di controllo volti a prevenire e rimuovere eventuali contaminazioni accidentali da corpi estranei. L'intero processo è supervisionato da personale qualificato, in grado di assicurare il rispetto delle procedure e degli standard di sicurezza definiti dalla Società.

Inoltre, i siti produttivi di terzi che realizzano prodotti a marchio Coricelli sono oggetto di verifiche periodiche, finalizzate a garantire la conformità ai requisiti di sicurezza alimentare e alle specifiche tecnico-normative previste nei contratti di fornitura. Tale attività di monitoraggio consente di estendere i presidi di qualità e sicurezza anche lungo la filiera esterna.

Nel corso del periodo di rendicontazione, il 100% dei prodotti valutati in relazione agli impatti sulla salute e sicurezza è risultato conforme agli standard normativi e aziendali, a conferma dell'efficacia del sistema di controllo adottato dalla Società.

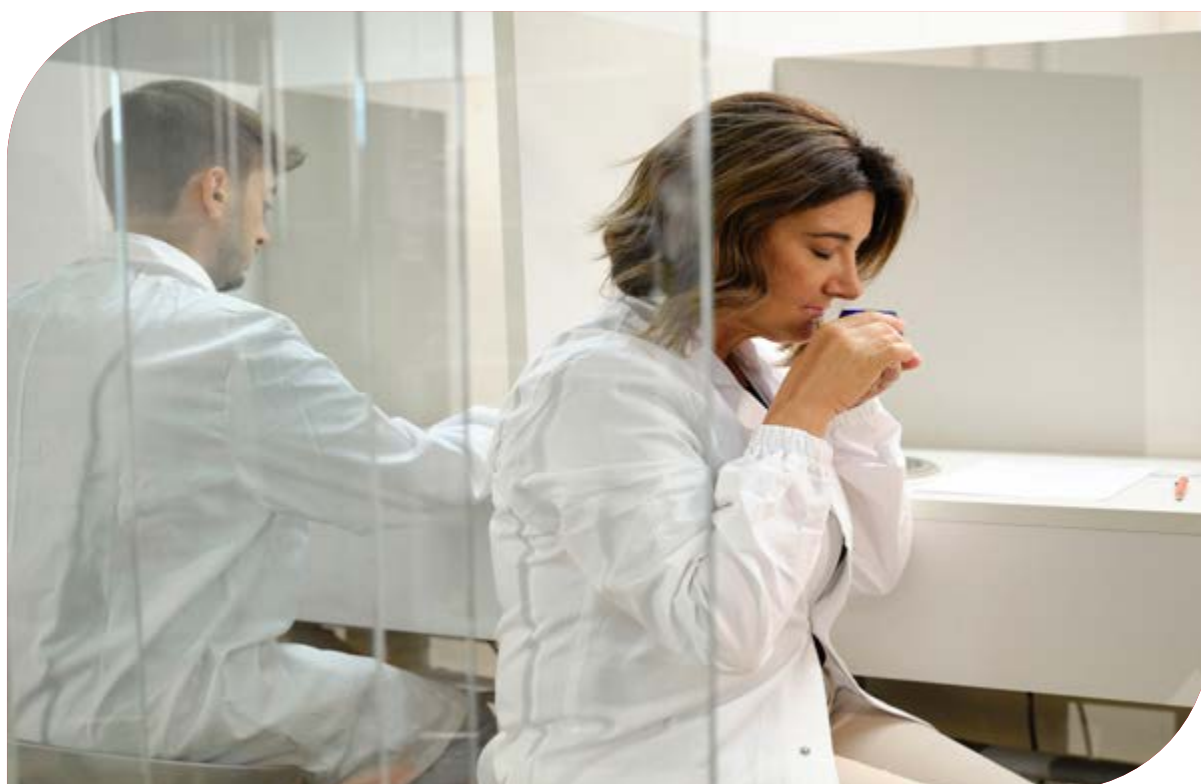


BEST PRACTICE

COMITATO DI ASSAGGIO PROFESSIONALE APROL UMBRIA¹

Nel corso del **2025**, il **panel di assaggiatori** è stato ufficialmente **accreditato da A.PR.OL Umbria** con la denominazione **APROL UMBRIA 1**. L'**Organizzazione di Produttori Olivicoli A.PR.OL Umbria** trae origine dal 1978, anno in cui venne costituita come Associazione Produttori Olivicoli di Perugia (A.PR.OL Perugia). Nel tempo l'organizzazione ha progressivamente ampliato il proprio ruolo, trasformandosi in una cooperativa agricola di riferimento per l'intero territorio umbro.

La missione di APROL Umbria consiste nella **valorizzazione della produzione olivicola regionale**, nel **miglioramento delle condizioni operative dei produttori associati** e nella **promozione dell'olio extravergine di oliva di alta qualità**, attraverso azioni coordinate di supporto tecnico, organizzativo e commerciale.



Planet. Il rispetto per l'ambiente

La sostenibilità ambientale rappresenta da tempo uno dei cardini strategici di Pietro Coricelli S.p.A., che si impegna a ridurre l'impatto delle proprie attività lungo l'intera catena del valore, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla gestione delle risorse e alla riduzione delle emissioni.

Pietro Coricelli è stata la **prima industria olearia in Italia**, già nel 2010, a lanciare un progetto strutturato per la **misurazione della carbon footprint** del proprio sito produttivo, calcolando le emissioni totali di CO₂ generate durante il ciclo di vita del prodotto. Questo approccio pionieristico testimonia la volontà della Società di adottare strumenti scientifici e trasparenti per valutare e gestire gli impatti ambientali in maniera consapevole e misurabile.

Nel tempo, l'impegno ambientale si è tradotto in investimenti in impianti ad alta efficienza energetica, nella promozione dell'economia circolare e nella valorizzazione della filiera olearia sostenibile, favorendo pratiche produttive responsabili e attente alla tutela del territorio.

Uso delle Risorse ed Economia Circolare

L'impresa è consapevole della propria **dipendenza da materie prime importate**, come l'olio di avocado o di girasole, che espone l'attività a rischi legati alla volatilità dei mercati internazionali, alle crisi geopolitiche o a shock climatici. A ciò si somma il rischio di fluttuazioni nei prezzi delle materie prime agricole, che può impattare direttamente sui margini e sulla pianificazione produttiva.

Per ridurre tali esposizioni e promuovere una transizione verso modelli più sostenibili, La Società ha avviato una **revisione delle proprie politiche di approvvigionamento e packaging**, con un'attenzione crescente verso soluzioni a minore impatto.

Un esempio concreto è rappresentato dall'uso di **packaging in vetro riciclato**, che consente di abbattere il consumo di materie prime vergini, ridurre le emissioni associate alla produzione di nuovi contenitori e promuovere cicli chiusi di utilizzo del materiale. In parallelo, l'impiego di **confezioni compostabili** rafforza il modello di gestione responsabile dei rifiuti e sostiene una visione coerente con i principi dell'economia circolare.

L'elevato fabbisogno di **risorse naturali** – dalle materie prime ai materiali di imballaggio – viene gestito con crescente attenzione. La Società adotta pratiche operative volte al **contenimento dei volumi di scarto**, alla **selezione di fornitori che adottino standard ambientali elevati** e alla valorizzazione delle risorse interne.



Politiche e Azioni connesse all'Uso delle Risorse ed Economia Circolare

Pietro Coricelli S.p.A. adotta un approccio consapevole e responsabile nella gestione delle risorse naturali e dei materiali impiegati lungo il ciclo produttivo, traducendo tale orientamento in politiche aziendali volte a ottimizzare i flussi in entrata, a contenere il consumo di risorse primarie e ad attuare pratiche efficaci di gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti.

L'organizzazione ha censito tutte le **materie prime e risorse naturali utilizzate** per l'esecuzione delle attività produttive e ausiliarie, classificandole in tre categorie principali:



Tale censimento rappresenta il presupposto per un monitoraggio puntuale dei flussi materiali, in ottica sia di rendicontazione trasparente sia di miglioramento continuo.

La politica aziendale include inoltre una gestione strutturata dei rifiuti e sottoprodotti. I rifiuti generati derivano principalmente dalle diverse fasi del processo produttivo e sono in larga parte non pericolosi, come gli imballaggi in carta, cartone, plastica, vetro e legno. I rifiuti pericolosi, invece, includono sostanze quali oli minerali, stracci, filtri e prodotti chimici da laboratorio. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione dei sottoprodotti, come la sansa umida ottenuta dalla separazione tra olio vegetale e parte organica di avocado e olive, e i residui derivanti dalla raffinazione degli oli, che vengono gestiti in conformità alla normativa vigente, perseguendo, ove possibile, il loro riutilizzo.

Le azioni operative messe in atto per una gestione corretta ed efficiente dei rifiuti includono l'organizzazione dell'avvio a recupero e smaltimento con cadenza trimestrale e l'allestimento di aree dedicate al deposito temporaneo sicuro all'interno dello stabilimento.

I rifiuti solidi vengono stoccati in contenitori metallici o scarrabili, che vengono pressati e protetti dalle intemperie per prevenire dispersioni. Per i rifiuti liquidi, l'area di deposito è dotata di serbatoi con bacini di contenimento, in grado di prevenire eventuali contaminazioni ambientali accidentali.

L'impegno verso l'economia circolare si manifesta anche attraverso l'ottimizzazione degli imballaggi e la riduzione del ricorso a materie prime vergini. Sono state adottate diverse soluzioni innovative, come la riduzione dello spessore del film plastico estensibile da 35 a 23 micron e la sostituzione del film termo-retraibile con imballi secondari in cartone riciclato. È aumentata inoltre la percentuale media di materiale riciclato impiegato nella produzione di bottiglie e cartoni a marchio aziendale, grazie anche alla maggiore adozione di bottiglie UVAG, che offrono vantaggi in termini di conservazione e impatto ambientale.

Parallelamente, La Società ha avviato un percorso di razionalizzazione dei consumi, basato sull'efficientamento della pianificazione produttiva, sull'ammodernamento degli impianti e sulla riduzione dei fermi macchina e dell'impiego dei forni destinati al cambio imballaggi secondari. Tali misure sono state accompagnate da un incremento delle buone pratiche di risparmio energetico.

Attraverso queste politiche e azioni, Pietro Coricelli si impegna a consolidare un modello produttivo più circolare

e rigenerativo, coerente con i principi europei di sostenibilità e con le attese degli stakeholder in termini di responsabilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e gestione trasparente dei materiali e dei rifiuti.

Materie Prime e Risorse in Entrata

Materie prime

Nel **2025**, l'impegno di **Pietro Coricelli S.p.A.** per la tutela dell'ambiente prosegue con continuità, con particolare attenzione alla **gestione responsabile delle risorse naturali** e alla riduzione dell'impatto lungo l'intera filiera produttiva. La Società conferma il proprio orientamento verso pratiche che favoriscono un utilizzo sostenibile dei materiali, adottando soluzioni e processi che salvaguardino l'ambiente e le comunità nei territori in cui opera.

Le materie prime impiegate dall'Azienda comprendono **ingredienti di origine naturale** (derivati da semi e frutti oleosi), **semilavorati** – principalmente oli, talvolta anche in forma raffinata – e **materiali di consumo** come packaging e imballaggi.

Per quanto riguarda gli oli utilizzati nei processi produttivi, Pietro Coricelli continua ad approvvigionarsi di una gamma diversificata di **oli vegetali**, tra cui quelli provenienti **da frutta**, come **l'olio di oliva o l'olio di avocado, o di semi**, come **l'olio di vinacciolo e l'olio di girasole**, selezionati secondo criteri di qualità e tracciabilità, in linea con i principi aziendali di responsabilità ambientale e sostenibilità della filiera.

Packaging e imballaggi

Nel corso del **triennio 2023–2025**, la Società ha rafforzato il proprio impegno nella **gestione sostenibile dei materiali di packaging**, con particolare attenzione all'aumento dell'utilizzo di **materiali riciclati** e alla progressiva riduzione degli impatti ambientali lungo l'intera catena del valore. Le azioni intraprese si collocano in un percorso di miglioramento continuo, pienamente coerente con i principi di **economia circolare** e di uso efficiente delle risorse.

Il **vetro**, principale materiale di confezionamento impiegato dall'Azienda, mostra un costante incremento nella quota di contenuto riciclato. Tale percentuale è passata dal **68,0% nel 2023 al 72,2% nel 2024**, fino a raggiungere il **75,0% nel 2025**. In termini assoluti, ciò corrisponde a circa **6.335 tonnellate** di vetro riciclato nel 2023, **7.583 tonnellate** nel 2024 e **7.633 tonnellate** nel 2025. L'aumento progressivo della componente riciclata rappresenta un risultato significativo, ottenuto grazie al consolidamento delle collaborazioni con fornitori qualificati e alla selezione di soluzioni di packaging a sempre minore impatto ambientale.

Risultati altrettanto rilevanti si registrano nell'utilizzo del **cartone**, per il quale l'incidenza di materiale riciclato si mantiene su valori elevati: **86,0% nel 2023, 83,3% nel 2024 e 85,5% nel 2025**. Anche in questo caso i quantitativi risultano significativi, attestandosi a circa **407 tonnellate** nel 2023, **405 tonnellate** nel 2024 e **527 tonnellate** nel 2025. Tali volumi confermano la volontà della Società di privilegiare materiali provenienti da filiere sostenibili e ad alto tasso di riciclo, contribuendo alla riduzione del consumo di risorse vergini.

MATERIALI UTILIZZATI		2025	2024	2023
Non Rinnovabili	Vetro	10.177 Tn	10.502 Tn	9.316 Tn
	Vetro riciclato	7.633 Tn	7.583 Tn	6.335 Tn
	% vs totale	75,0%	72,2%	68,0%
	Plastica	285 Tn	85 Tn	90 Tn
	Alluminio	152 Tn	168 Tn	152 Tn
	Acciaio	66 Tn	62 Tn	74 Tn
	Totale	10.680 Tn	10.368 Tn	9.632 Tn
Rinnovabili	Cartone	616 Tn	486 Tn	473 Tn
	Cartone riciclato	527 Tn	405 Tn	407 Tn
	% vs totale	85,5%	83,3%	86,0%
	Carta	130 Tn	130 Tn	130 Tn
	Legno	115 Tn	-	-
	Totale	861 Tn	616 Tn	608 Tn

Nel complesso, i dati del triennio evidenziano un percorso di miglioramento costante e misurabile, a conferma della strategia aziendale orientata alla **responsabilità ambientale**, alla riduzione degli impatti e all'adozione di pratiche produttive sempre più sostenibili. Il monitoraggio sistematico delle performance e la revisione periodica delle soluzioni di imballaggio testimoniano la volontà dell'Azienda di evolvere verso modelli di produzione più circolari, innovativi ed efficienti.

Gestione dei Rifiuti e Risorse in Uscita

Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto centrale della responsabilità ambientale di Pietro Coricelli S.p.A., in quanto strettamente connessa ai processi produttivi, logistici e distributivi che caratterizzano l'attività aziendale. Nell'ottica di una gestione responsabile delle risorse e di una progressiva riduzione degli impatti generati lungo il ciclo di vita del prodotto, l'Azienda monitora attentamente i flussi di rifiuti prodotti, implementando misure orientate alla prevenzione, al riciclo e alla corretta gestione degli scarti. Tale approccio si inserisce nel più ampio percorso di rafforzamento della rendicontazione ESG e di allineamento agli standard internazionali, con l'obiettivo di migliorare nel tempo la qualità dei dati, la tracciabilità e la capacità organizzativa di presidiare gli impatti ambientali diretti e indiretti.

Gli impatti attuali e potenziali connessi ai rifiuti derivano principalmente dalle attività operative di confezionamento, stoccaggio e distribuzione dei prodotti. Tra gli elementi che possono generare rifiuti figurano le materie prime (come olio d'oliva e altri oli vegetali), i materiali di packaging primario e secondario (vetro, plastica, cartone, etichette, pallet) e i materiali ausiliari di processo, tra cui film plastici, protezioni e materiali di consumo impiegati nelle linee produttive. Le operazioni che possono generare rifiuti includono la ricezione e lo stoccaggio dei materiali, le attività di imbottigliamento e confezionamento, la movimentazione logistica e la manutenzione degli impianti.

Dalle attività operative possono derivare diverse tipologie di output: scarti di imballaggio, materiali non conformi o danneggiati, rifiuti da manutenzione, eventuali resi di prodotto e gli imballaggi immessi sul mercato, che a fine vita diventano rifiuti presso il consumatore. Gli impatti ambientali associati

riguardano soprattutto la produzione di rifiuti non pericolosi, in larga parte legati al packaging, nonché la gestione appropriata dei rifiuti speciali prodotti. Oltre agli impatti diretti, un'attenzione particolare è dedicata agli impatti indiretti a valle, legati alla fase di fine vita degli imballaggi, e agli impatti a monte, relativi alla produzione dei materiali di imballaggio e delle materie prime. In quest'ultimo caso, l'Azienda non ha controllo diretto sui processi ma può influire attraverso scelte di approvvigionamento responsabili e specifiche tecniche orientate alla sostenibilità. Non si rilevano invece impatti significativi relativi alla produzione di rifiuti pericolosi in modo sistematico, fatta eccezione per rifiuti provenienti dalle attività di laboratorio.

La gestione dei rifiuti aziendali avviene nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente, attraverso misure operative finalizzate alla riduzione degli scarti e alla corretta gestione delle frazioni prodotte. In particolare, all'interno dello stabilimento è attiva la raccolta differenziata delle principali categorie di rifiuto, mentre il monitoraggio costante delle rese produttive consente di contenere gli scarti derivanti dalle lavorazioni. Le scelte di packaging sono orientate all'utilizzo di materiali riciclabili, compatibilmente con i requisiti tecnici del prodotto e le richieste del mercato, e l'Azienda promuove soluzioni che riducano eccedenze e sprechi, ottimizzando il peso e il volume dei materiali impiegati.

I rifiuti prodotti sono gestiti esclusivamente da operatori esterni autorizzati, selezionati in conformità alla normativa ambientale. Pietro Coricelli verifica il possesso delle autorizzazioni necessarie, definisce contrattualmente gli obblighi in materia di gestione rifiuti e conserva la documentazione richiesta, tra cui formulari e registri di carico e scarico. La tracciabilità e il monitoraggio dei flussi avvengono attraverso i registri ambientali obbligatori e la documentazione di trasporto, con consolidamento annuale dei dati per finalità di controllo interno e rendicontazione.

Nel quadro dell'evoluzione della rendicontazione ESG, la Società sta valutando l'estensione progressiva del perimetro di monitoraggio ai flussi di rifiuti rilevanti lungo l'intera catena del valore, sia a monte sia a valle, compatibilmente con la disponibilità e l'affidabilità dei dati. Tale percorso sarà sviluppato secondo un approccio proporzionato e graduale, volto a garantire solidità metodologica e qualità delle informazioni, rafforzando nel tempo la capacità dell'Azienda di misurare e mitigare i propri impatti ambientali.

RIFIUTI PRODOTTI	2025	2024	2023
Totale	1.080 Tn	1.009 Tn	2.432Tn
di cui non pericolosi	1.076 Tn	1.003 Tn	2.428 Tn
% vs totale	99,46%	99,4%	99,8%
di cui pericolosi	4,61 Tn	6,38 Tn	4,07 Tn
% vs totale	0,54%	0,6%	0,2%

Nell'anno di rendicontazione sono state prodotte 1.080 tonnellate di rifiuti di cui il 99,46% di tipo non pericoloso. I rifiuti pericolosi generati dalla Società ammontano complessivamente a 4,61 tonnellate e derivano principalmente da due ambiti operativi:

- **Attività di laboratorio analisi:** comprendono oli minerali e altre sostanze chimiche impiegate nelle procedure di campionamento e controllo qualità, che richiedono una gestione conforme alle normative vigenti per i rifiuti pericolosi.
- **Operazioni di filtrazione dell'olio:** generano residui classificati con specifici codici CER, che consentono di identificarne correttamente le caratteristiche chimico fisiche e di garantirne un adeguato trattamento nell'ambito della filiera autorizzata di gestione dei rifiuti pericolosi.

RIFIUTI PRODOTTI	2025	2024	2023
Imballaggi di carta e cartone	180,18 Tn	255,81 Tn	161,16 Tn
Imballaggi in legno	112,93 Tn	98,14 Tn	52,66 Tn
Imballaggi di plastica	121,56 Tn	153,55 Tn	82,76 Tn
Imballaggi di vetro	187,81 Tn	149,98 Tn	128,56 Tn
Rifiuti biodegradabili	153,50 Tn	220,49 Tn	235,60 Tn
Imballaggi metallici	1,95 Tn	1,08 Tn	30,28 Tn
Terra e rocce	133,78 Tn	-	1.629,62 Tn
Metalli	44,00 Tn	33,78 Tn	28,33 Tn
Plastica	3,75 Tn	0,66 Tn	-
Rifiuti raccolti e smaltiti con precauzioni per evitare infezioni	3,07 Tn	6,02 Tn	3,85 Tn
Toner per stampa esauriti	-	0,01 Tn	0,06 Tn
Imballaggi in materiali misti	137,22 Tn	88,69 Tn	79,39 Tn
Imballaggi contenenti residui sostanze pericolose	1,09 Tn	0,36 Tn	0,22 Tn
Totale	1.080 Tn	1.009 Tn	2.432 Tn

Le principali categorie di rifiuti non pericolosi generate dalla Società comprendono diverse tipologie di materiali, ciascuna caratterizzata da specifiche modalità di recupero e gestione ambientale.

- **Carta e cartone (186 tonnellate):** rappresentano una componente significativa degli imballaggi utilizzati. Si tratta di materiali ampiamente riciclabili, la cui valorizzazione consente di ridurre il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale complessivo. Il cartone, inoltre, è compostabile, elemento che ne facilita la gestione al termine del ciclo di vita.
- **Plastica (121 tonnellate):** pur rappresentando una categoria complessa sotto il profilo ambientale, la Società adotta pratiche mirate a favorirne il riciclo e l'impiego di materiali plastici riciclati. È in corso un percorso di riduzione dell'utilizzo della plastica vergine, con una progressiva sostituzione mediante materiali alternativi quali carta, cartone e vetro, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile.
- **Vetro (187 tonnellate):** costituisce uno dei materiali più sostenibili grazie alla possibilità di essere riciclato all'infinito senza perdita di qualità. Le bottiglie in vetro impiegate possono essere riutilizzate nell'ambito dei cicli logistici e, una volta esaurito l'utilizzo, vengono avviate a riciclo, contribuendo alla riduzione dell'impiego di materie prime.

- **Legno (113 tonnellate):** utilizzato prevalentemente per pallet e imballaggi destinati alla movimentazione logistica. Si tratta di un materiale facilmente riutilizzabile e, quando non più idoneo allo scopo, riciclabile o valorizzabile in nuovi prodotti.
- **Materiali misti (137 tonnellate):** derivano principalmente da imballaggi multistrato o composti da materiali accoppiati (ad esempio plastica e cartone). Nonostante le maggiori difficoltà di trattamento, la Società si impegna a garantire una corretta separazione e un conferimento idoneo, al fine di massimizzare la quota avviata a riciclo.
- **Metalli (1 tonnellata):** pur costituendo una frazione marginale, sono completamente riciclabili. La Società ne favorisce il recupero e il riutilizzo, contribuendo a ridurre la domanda di nuove risorse.

L'approccio complessivo alla gestione dei rifiuti mira a **promuovere il riciclo, il riuso e lo smaltimento responsabile**, adottando materiali riciclabili, compostabili e facilmente gestibili a fine vita. La Società porta avanti iniziative orientate alla **minimizzazione degli sprechi**, all'uso efficiente delle risorse e allo sviluppo di soluzioni in ottica di **economia circolare**, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i rifiuti generati e potenziare il recupero e la valorizzazione dei materiali.

La Società adotta un approccio sistematico e responsabile alla gestione dei rifiuti, assicurando che tutte le attività di raccolta, movimentazione e smaltimento siano svolte in conformità alla normativa ambientale vigente e secondo principi di prevenzione, riduzione e recupero delle risorse. L'intero processo di gestione dei rifiuti è monitorato costantemente, con l'obiettivo di garantire tracciabilità, sicurezza e massima efficienza operativa.

I rifiuti vengono **raccolti e separati per categoria**, così da facilitarne il corretto trattamento. Le frazioni non pericolose sono conferite in contenitori adeguati e protetti, mentre i rifiuti pericolosi – prodotti in quantità limitate e principalmente derivanti dalle attività di laboratorio – sono stoccati in aree dedicate, dotate di idonee misure di contenimento per evitare contaminazioni ambientali. La Società privilegia soluzioni orientate al riciclo, alla riduzione degli imballaggi e alla gestione sicura dei rifiuti, in coerenza con le migliori pratiche e con gli obblighi legislativi.

Ogni tipologia di rifiuto è gestita attraverso **procedure operative dedicate**, definite nel rispetto delle

prescrizioni normative e concepite per minimizzare l'impatto ambientale, massimizzando ove possibile le opportunità di recupero. Per assicurare una gestione corretta lungo l'intero ciclo di vita del rifiuto, Pietro Coricelli S.p.A. collabora esclusivamente con **operatori specializzati e autorizzati**, selezionati attraverso un processo di verifica delle autorizzazioni ambientali e di definizione contrattuale degli obblighi previsti dalla legge.

In tale contesto, particolare rilevanza riveste la gestione della **sansa**, sottoprodotto naturale della lavorazione delle olive. La Società ha instaurato una collaborazione con il **Consorzio Umbria Bioenergia** e con **Agripower S.p.A.**, che consente il recupero energetico di questo materiale, contribuendo così alla valorizzazione dei sottoprodotti e alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento.

Per le altre tipologie di materiali, la Società collabora con operatori specializzati nel riciclo e nello smaltimento. Carta e cartone vengono inviati a impianti dedicati al recupero delle fibre; plastica e metalli vengono trattati per generare nuovi materiali o prodotti; i rifiuti elettronici (come toner o cavi) sono gestiti attraverso canali specifici che ne garantiscono il trattamento sicuro e la riduzione dell'impatto ambientale.

Questo approccio integrato permette alla Società di non solo garantire la piena conformità normativa, ma anche di promuovere un modello di gestione circolare che riduce gli scarti, incentiva il riutilizzo e favorisce il recupero delle risorse.

Prodotti e materiali in uscita

Nella gestione dei materiali immessi sul mercato, Pietro Coricelli S.p.A. applica principi di circolarità orientati alla durabilità dei prodotti, al riciclo e alla massima ottimizzazione dell'uso delle risorse. I principali materiali utilizzati per il confezionamento presentano caratteristiche che ne facilitano il recupero e la valorizzazione a fine vita.

- **Bottiglie in vetro:** completamente riciclabili e riutilizzabili, possono essere trasformate infinite volte senza perdita di qualità. Anche l'uso domestico prolungato da parte dei consumatori contribuisce a ridurre la necessità di imballaggi monouso. Il contenuto riciclato può raggiungere percentuali prossime al 100%.
- **Tappi:** molti modelli sono riutilizzabili e progettati per prolungarne il ciclo di vita, riducendo la quantità di rifiuti generati dal packaging.

- **Imballaggi in cartone:** facilmente riciclabili e compostabili, consentono di minimizzare l'impatto ambientale legato alla produzione e allo smaltimento.
- **IBC / Tank:** impiegati per il trasporto e lo stoccaggio degli oli, sono lavabili e riutilizzabili più volte, contribuendo a una significativa riduzione dei rifiuti da imballaggio e del ricorso a nuovi materiali.

La durabilità dei prodotti varia dai 13 ai 24 mesi, a seconda della tipologia di olio e delle condizioni di conservazione. Gli imballaggi sono progettati per preservare la qualità del prodotto, limitare l'esposizione a luce e aria e favorire il riutilizzo o il riciclo.

Tasso di Contenuto Riciclabile

- **Vetro:** Il contenuto riciclabile all'interno delle bottiglie di vetro si avvicina al 100%, grazie alla natura completamente riciclabile del materiale.
- **PET e lattine:** Le bottiglie in PET e le lattine sono riciclabili al 100%, con una parte significativa di materiale riciclato impiegato già nella produzione di nuovi contenitori.
- **Olio esausto:** L'olio esausto, una volta utilizzato, può essere recuperato e riutilizzato in applicazioni come biocarburanti o per la produzione di energia, promuovendo ulteriormente l'economia circolare.

Peso Totale Complessivo dei Materiali in Uscita

Nel complesso, il peso totale dei materiali in uscita dal processo produttivo ammonta a 67.949 tonnellate, somma che comprende sia il prodotto finito sia i materiali di confezionamento associati. In particolare, 56.408 tonnellate sono rappresentate da olio, mentre 11.541 tonnellate riguardano il packaging utilizzato.

Questo dato evidenzia l'impegno della Società nel monitorare con attenzione i flussi materiali generati dalle proprie attività e nell'adottare pratiche orientate alla sostenibilità, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, ottimizzare l'impiego delle risorse e limitare l'impatto ambientale connesso ai materiali immessi sul mercato.

I nostri consumi

Acqua

CONSUMO DI ACQUA PER FONTE	2025	2024	2023
Consumi totali	9.102 m ³	9.840 m ³	17.782 m ³
da risorse idriche di terze parti	100%	100%	100%

Rientrata la perdita che ha caratterizzato l'aumento dei consumi nel 2023, i consumi idrici del 2025 e del 2024 risultano sensibilmente diminuiti; in particolare, i consumi idrici del 2025 rappresentano il valore più basso del triennio, registrando una riduzione pari all'8% rispetto al 2024.

SCARICO DI ACQUA PER FONTE	2025	2024	2023
Consumi totali	9.102 m ³	9.840 m ³	17.782 m ³
da risorse idriche di terze parti	100%	100%	100%

Le quantità di acqua scaricate da Pietro Coricelli S.p.A. sono determinate come somma tra lo **scarico industriale in fognatura**, rilevato tramite apposito contatore, e la **stima dei volumi derivanti dai servizi igienici**, alimentati da acqua fornita da terze parti e successivamente convogliata anch'essa in fognatura. Per quanto riguarda lo **scarico in acque superficiali**, il dato è riportato sulla base di una stima tecnica elaborata internamente.

Le acque reflue generate dalle attività di produzione, unitamente alle acque meteoriche raccolte nelle aree di pertinenza dello stabilimento, sono sottoposte a un **processo obbligatorio di depurazione** prima dell'immissione nella rete di destinazione. L'azienda dispone infatti di un **impianto biologico di depurazione** con capacità di trattamento fino a **14 m³/ora**, progettato per la rimozione dei grassi, la correzione del pH e il ripristino dei parametri analitici entro i limiti stabiliti dalla normativa ambientale vigente. Tale impianto costituisce

un presidio fondamentale per garantire la conformità delle acque scaricate e ridurre l'impatto idrico complessivo delle attività aziendali.

Le attività di scarico sono disciplinate dall'**Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura n. 664 del 30/04/2012**, attualmente vigente. A conferma della corretta gestione dei reflui, vengono inoltre eseguite **analisi annuali di verifica della conformità**, come riportato nel **Rapporto di Prova n. 25L1355 del 27/10/2025**, che attesta il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla **Tabella 3, Allegato V, Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per gli scarichi recapitanti in rete fognaria.

Energia

I consumi energetici (diretti e indiretti) interni sono da imputare all'utilizzo di combustibili per il riscaldamento degli uffici e delle strutture produttive. In particolare, nel 2025 il consumo per questa voce è stato di **5.848 GJ**.

CONSUMI DIRETTI DI ENERGIA (GJ)	2025	2024	2023
Gas naturale / metano	293 GJ	1.510 GJ	2.877 GJ
Totale	293 GJ	1.510 GJ	2.877 GJ

CONSUMI DI COMBUSTIBILE E CARBURANTI (GJ)	2025	2024	2023
Benzina	869 GJ	632 GJ	259 GJ
Gasolio	1.093 GJ	1.201 GJ	1490 GJ
Totale	1.962 GJ	1.8633 GJ	1749 GJ

Consumi di energia acquistata da terzi (GJ)	2025	2024	2023
Energia elettrica	5.558 GJ	4.107 GJ	5.052 GJ
Totale	5.558 GJ	4.107 GJ	5.052 GJ

Nel 2025 il **97% dell'energia elettrica utilizzata da Pietro Coricelli S.p.A.** ha origine da **fonti rinnovabili**, pari a **5.391 GJ** su un consumo complessivo di **5.558 GJ**. Tale risultato conferma l'impegno della Società nel ridurre progressivamente l'impronta carbonica delle proprie attività produttive.

Le iniziative di **efficientamento energetico** hanno riguardato, in particolare:

- il **potenziamento degli impianti fotovoltaici** installati presso lo stabilimento;
- il **revamping delle linee di confezionamento**, attraverso l'introduzione di macchinari a maggiore efficienza e minor consumo energetico.

Per quanto concerne i consumi energetici diretti, essi sono principalmente riconducibili all'utilizzo della **flotta aziendale**. Nel corso del 2025 l'Azienda ha registrato una **riduzione del 9% del consumo di gasolio** rispetto all'anno precedente, grazie a un utilizzo più razionale dei mezzi e a un graduale rinnovamento del parco veicoli.

L'impegno verso l'efficienza e il risparmio energetico si riflette inoltre nella scelta di approvvigionarsi, ove necessario, di **energia elettrica certificata da terzi** proveniente da fonti rinnovabili.

In ottica futura, Pietro Coricelli S.p.A. prevede ulteriori misure di ottimizzazione, tra cui:

- la **progressiva riduzione dell'utilizzo dei forni** destinati alla termoretrazione degli imballi secondari plastici e delle termo capsule;
- la **sostituzione graduale dei corpi illuminanti con tecnologia LED**, inclusi quelli presenti nelle aree produttive.

Queste iniziative confermano la volontà dell'Azienda di proseguire nel percorso di miglioramento continuo delle proprie performance energetiche e ambientali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo periodo.

La salvaguardia dell'ambiente come bene primario è tra i valori che guidano l'attività aziendale, la quale assume un ruolo da protagonista nella creazione di un futuro più sostenibile con un impegno finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Le emissioni dirette in aria di Scope 1 registrate nel 2025 sono diminuite passando da 209 nel 2024 a 149 nel 2025. Tra le emissioni dirette, il diossido di carbonio emesso dalla corrente rappresenta il valore più alto all'interno delle varie categorie rappresentate, sia per quanto riguarda l'anno di rendicontazione che per i due anni precedenti.

Per quanto concerne il valore delle emissioni Scope 2, il calcolo è stato realizzato sia con approccio Location Based sia con approccio Market Based .

EMISSIONI TOTALI INDIRETTE DI CO ₂	2025	2024
Location Based	12 tCO ₂	203 tCO ²
Market Based	642 tCO ₂	499 t

La significativa riduzione delle emissioni location-based è attribuibile al rilevante utilizzo di energia elettrica provenienti da fonti rinnovabili (97%). Tale quota parte, infatti, viene esclusa dal calcolo complessivo delle emissioni, in quanto contabilizzata separatamente.



⁷ Il metodo Location Based si basa su fattori di emissione medi per la produzione di energia elettrica a livello regionale, subnazionale o nazionale.

⁸ Il metodo Market based si basa su emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, per contratto, elettricità, o su fattori relativi al mercato di riferimento. In particolare, per il metodo basato sul mercato sono stati utilizzati i fattori di emissione calcolati dall'European Residual Mix, che rappresenta una media nazionale dei fornitori europei.

People. Le nostre persone

L'Azienda riconosce nel proprio capitale umano un elemento strategico e distintivo nella fornitura di servizi di eccellenza. Per questo valorizza il contributo di ogni individuo, consapevole che passione, impegno e competenze delle persone coinvolte rappresentano fattori determinanti per il successo e la sostenibilità delle attività aziendali.

Ogni prodotto è il risultato del lavoro attento e dedicato di professionisti che, con senso di responsabilità, contribuiscono quotidianamente alla costruzione di una filiera produttiva sostenibile e di elevata qualità. La Società si impegna pertanto a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e motivante, promuovendo il benessere e favorendo la crescita professionale e personale dei propri dipendenti.



Nel **2025** Pietro Coricelli S.p.A. conferma il ruolo strategico del **capitale umano** all'interno della propria visione aziendale. L'organico conta **80 persone**, con una prevalenza maschile pari al **79%**, riflesso della natura produttiva e logistico industriale delle attività. La fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i **30 e i 50 anni**, elemento che denota un equilibrio tra esperienza consolidata e capacità di innovazione.

Nel corso dell'anno l'Azienda ha registrato **13 nuove assunzioni e 8 cessazioni**, evidenziando una dinamica occupazionale positiva. Il **tasso di turnover**, pari all'**8%**, segna un netto miglioramento rispetto al **17%** rilevato nel 2024, grazie anche a politiche interne mirate a trattenere i talenti, rafforzare la motivazione e migliorare il benessere lavorativo.

A testimonianza dell'importanza attribuita alla **stabilità occupazionale**, nel 2025 la **totalità dei dipendenti** è stata assunta con **contratto a tempo indeterminato**, di cui il **97% a tempo pieno**. Questo impegno riflette la volontà dell'Azienda di offrire sicurezza professionale e creare un

contesto lavorativo affidabile e duraturo. Tale approccio si inserisce nella tradizione di **gestione a conduzione familiare**, da sempre improntata a valori quali **fiducia, responsabilità**, attenzione alle persone e cura del clima aziendale. Questi principi continuano a distinguere Pietro Coricelli come un'organizzazione **virtuosa ed efficiente**, capace di integrare crescita economica, cultura aziendale e valorizzazione delle competenze interne.

Parallelamente, la Società pone grande attenzione alla tutela della **salute e sicurezza dei lavoratori**, considerandola un pilastro imprescindibile della propria operatività. Indipendentemente dalla loro gravità, **tutti gli infortuni** sono trattati come eventi indesiderati e non conformi ai principi aziendali di prevenzione e protezione. Per questo la Direzione si impegna annualmente a adottare misure orientate alla **riduzione o eliminazione dei rischi**, attraverso procedure strutturate che comprendono la **pianificazione, l'attuazione, il controllo operativo, le azioni correttive e il riesame della Direzione**.

Fin dalla fase di **identificazione dei pericoli**, anche in assenza di eventi lesivi effettivamente occorsi, la Società interviene con l'adozione di **misure preventive concrete**, dimostrando un approccio proattivo e responsabile. Questo modello di gestione integrata contribuisce non solo a rafforzare gli standard di sicurezza, ma anche a promuovere una **cultura della prevenzione** condivisa, orientata al benessere e alla tutela di tutti i lavoratori.

DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA	2025	% VsTOT	2024	% VsTOT	2023	% VsTOT
Dirigenti	6	8%	7	8%	5	6%
Donne	0	0%	0	0%	0	0%
Uomini	6	9%	7	11%	5	8%
Quadri	21	26%	17	19%	16	18%
Donne	4	5%	4	18%	3	20%
Uomini	17	21%	13	20%	13	13%
Impiegati/Operai	53	66%	64	18%	66	13%
Donne	13	16%	18	70%	20	73%
Uomini	40	50%	46	73%	46	77%
Totale	80	100%	88	100%	87	100%
Donne	17	21%	66	25%	64	26%
Uomini	63	79%	22	75%	23	74%

DIPENDENTI PER ETÀ E CATEGORIA	2025	% VsTOT	2024	% VsTOT	2023	% VsTOT
Totale dipendenti <30	9	16%	16	18%	18	20%
Dirigenti	0	0%	0	0%	0	0%
Quadri	0	0%	0	0%	0	0%
Impiegati/Operai	9	22%	16	16%	18	27%
Totale dipendenti 30-50	41	58%	44	50%	44	50%
Dirigenti	3	71%	5	63%	3	60%
Quadri	10	69%	8	47%	7	44%
Impiegati/Operai	28	54%	31	49%	34	51%
Totale dipendenti >50	30	26%	28	32%	25	30%
Dirigenti	3	29%	3	38%	2	40%
Quadri	11	31%	9	53%	9	56%
Impiegati/Operai	16	25%	16	25%	14	22%
Totale	80	100%	88	100%	87	100%
Dirigenti	6	8%	8	8%	5	6%
Quadri	21	16%	17	17%	16	16%
Impiegati/Operai	53	65%	63	63%	67	67%

Nel 2025, a conferma del ruolo centrale che le risorse umane ricoprono nella strategia aziendale di Pietro Coricelli S.p.A., l'intera popolazione aziendale risultava assunta con contratto a tempo indeterminato, di cui il 97% a tempo pieno. Tale configurazione testimonia l'impegno costante della Società nel garantire stabilità, continuità e sicurezza occupazionale ai propri dipendenti, elementi considerati fondamentali per la costruzione di un ambiente di lavoro sereno e orientato al lungo periodo.

Questa scelta strategica si inserisce in un modello di gestione che trae origine dalla tradizione a conduzione familiare dell'Azienda, da sempre improntata a valori di responsabilità, fiducia e valorizzazione delle persone. Tali principi, consolidatisi nel tempo, contribuiscono a definire Pietro Coricelli come una realtà virtuosa ed efficiente, capace di coniugare crescita economica, cultura aziendale e attenzione al benessere complessivo dei propri collaboratori.

L'adozione diffusa di contratti stabili e di formule lavorative che privilegiano la durata nel tempo non solo favorisce un clima lavorativo positivo, ma rappresenta anche un investimento strategico per lo sviluppo delle

competenze interne, la continuità operativa e il rafforzamento del senso di appartenenza all'organizzazione.

Nel corso del 2025, come da tradizione, l'Azienda ha celebrato la dedizione e la continuità del proprio personale conferendo riconoscimenti ai dipendenti che hanno raggiunto i traguardi dei **10, 20, 30 e 40** anni di servizio. Quest'anno sono state premiate complessivamente **cinque persone: quattro** per aver superato **il decennio di attività** e **una** per aver festeggiato l'importante traguardo dei **40 anni** all'interno di Pietro Coricelli S.p.A.

Sin dalla sua fondazione, la Società ha dedicato particolare attenzione ai processi di selezione del personale, orientandosi verso profili in grado di contribuire con competenza, professionalità e senso di responsabilità allo sviluppo e al consolidamento delle attività aziendali.

Nel corso dell'anno di rendicontazione sono state effettuate 13 nuove assunzioni, di cui 4 donne e 9 uomini, mentre le cessazioni registrate sono state 8, composte per il 29% da dipendenti di genere femminile e per il 71% di genere maschile.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER ETÀ		2025		2024		2023	
Tipologia		Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Fino a 30 anni		1	1	2	5	3	3
% vs totale		8%	14%	18%	18%	50%	27%
Da 31 a 50 anni		11	4	8	6	2	7
% vs totale		85%	57%	73%	73%	33%	64%
Più di 50		1	3	1	4	1	1
% vs totale		8%	29%	9%	9%	17%	17%
Totale		13	8	13	15	6	11

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER GENERE		2025		2024		2023	
Tipologia		Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Donne		4	3	2	9	2	0
% vs totale		31%	29%	18%	10%	33%	0%
Uomini		9	5	9	6	4	7
% vs totale		69%	71%	82%	60%	67%	100%
Totale		13	8	11	15	6	7

Formazione

La Pietro Coricelli S.p.A. riconosce nelle competenze e nella crescita delle proprie risorse umane un fattore strategico per lo sviluppo organizzativo e per il mantenimento della competitività aziendale. In questa prospettiva, la Società promuove percorsi formativi mirati ad ampliare, aggiornare e consolidare il patrimonio di conoscenze dei propri collaboratori, investendo in modo costante sulle loro potenzialità e sul rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali.

Nel corso del 2025 l'Azienda ha significativamente incrementato l'offerta formativa dedicata al personale dipendente appartenente alle categorie impiegati e operai, passando da 56 a 122 ore complessive di formazione erogata, con un aumento pari al 118%. Rispetto agli anni precedenti, l'incremento risulta pari all'8% rispetto al 2022 e al 59% rispetto al 2021, raggiungendo complessivamente un totale di 1.974 ore di formazione erogate durante l'anno.

In termini pro capite, le ore medie di formazione sono risultate pari a 25 per ciascun dipendente, dimostrando l'impegno della Società nel promuovere una cultura aziendale orientata allo sviluppo professionale continuo e alla valorizzazione del capitale umano.

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE	2025	2024	2023
Totale dipendenti	80	88	87
Dirigenti	6	7	5
Quadri	21	17	16
Impiegati, operai ed apprendisti	53	64	66
Ore totali di formazione	146	179	161
Dirigenti	0	6	0
Quadri	24	81	8
Impiegati, operai ed apprendisti	122	92	153
Ore medie di formazione	1,8	2,0	1,9
Dirigenti	0	0,9	0
Quadri	1,1	4,8	0,5
Impiegati, operai ed apprendisti	2,3	0,9	2,3

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE	2025	2024	2023
Totale dipendenti	80	88	87
Donne	17	22	23
Uomini	63	66	64
Ore totali di formazione	146	179	161
Donne	22	57	20
Uomini	120	78	141
Ore medie di formazione	1,8	2,0	1,9
Donne	1,3	2,6	0,9
Uomini	1,9	1,2	2,2

Welfare aziendale

La Pietro Coricelli S.p.A. continua a rafforzare il proprio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere delle proprie persone. Tale impegno si traduce nella promozione di una cultura aziendale basata sulla sicurezza, sulla qualità della vita lavorativa e sul coinvolgimento attivo delle risorse umane.

Anche nel 2025, la Società ha garantito una serie di iniziative e **benefit** rivolti alla totalità del personale, tra cui:

- **copertura sanitaria privata** sotto forma di assicurazione medica per i dirigenti;
- **copertura sanitaria FASA**, prevista per i dipendenti per tutta la durata del rapporto di lavoro;
- **presenza di aree coffee, spazi dedicati** alla socializzazione e al benessere dei dipendenti durante le pause lavorative;
- **accesso a un servizio mensa** a tariffa convenzionata, volto a garantire la disponibilità di pasti equilibrati a condizioni agevolate. Il servizio è gestito tramite piattaforma digitale, consentendo una gestione efficiente degli ordini e la consegna diretta in azienda.

A tali iniziative si affiancano ulteriori strumenti di **welfare aziendale trasversali**, tra cui la flessibilità degli orari di ingresso e uscita, un sistema premiante collegato al raggiungimento degli obiettivi aziendali – erogato sotto forma di **buoni spesa o carburante** – e la tradizionale distribuzione del cesto natalizio, composto prevalentemente da prodotti aziendali.

Particolare attenzione è inoltre riservata al supporto alla genitorialità. La Società mette a disposizione un **“Contributo Nido”** a favore dei neopapà e delle neomamme, finalizzato a sostenere le spese per l’asilo nido e facilitare il rientro in ambito lavorativo. Per le future e **neomamme** è inoltre previsto l’accesso a parcheggi dedicati in prossimità degli uffici centrali, al fine di agevolare gli spostamenti e migliorare la conciliazione tra vita privata e professionale.

Salute e Sicurezza

La Pietro Coricelli S.p.A. considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un principio fondamentale della propria gestione aziendale. L'Organizzazione promuove costantemente comportamenti responsabili e conformi alle normative vigenti, assicurando il rigoroso rispetto delle procedure interne in materia di sicurezza.

A tal fine, l'Azienda destina risorse significative allo sviluppo e al mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e protetto, riconoscendolo come il principale strumento per prevenire incidenti e infortuni e per salvaguardare il benessere dei propri dipendenti.

Indipendentemente dalla loro gravità, tutti gli infortuni sono considerati eventi indesiderati e non conformi ai principi di salute e sicurezza dei lavoratori. Per questo la Direzione aziendale si impegna ogni anno a ridurre o eliminare la possibilità di incidenti attraverso specifiche procedure di gestione relative alla salute e alla sicurezza, che includono la pianificazione, l'attuazione e il funzionamento, il controllo e le azioni correttive, e il riesame della Direzione. In definitiva, fin dalla fase di identificazione dei pericoli con rischio di infortunio grave, anche se non ancora verificatisi, la Società adotta o prevede l'adozione di misure concrete di prevenzione.

MISURE DI PREVENZIONE	
Rischi meccanici	integrazione formazione addetti manutenzione e prossima certificazione CE delle linee produttive nel loro complesso
Rischio chimico	nel reparto filtrazione adozione di maschere semi facciali e procedura di lavoro per l'uso di additivi in polvere
Rischio elettrico	formazione primi addetti PES/PAV ed interventi di chiusura/gestione quadri elettrici
Lavori in altezza	formazione nuovi addetti, installazione linee vita su copertura stabilimento e prossima installazione di strutture fisse e sistemi di trattenuta per operazioni di scarico olio (in alternativa all'ancoraggio su passerella autocisterne)
Spazi confinati	formazione nuovi addetti e prossima applicazione procedura con gestione permessi di lavoro
Rischio di esplosione / incendio	rinnovo CPI, revisione documenti di valutazione specifici e prossima formazione nuovi addetti antincendio/gestione emergenze
Rischio di investimento / ribaltamento (carrelli elevatori)	riduzione velocità carrelli elevatori, installazione specchi in corrispondenza di angoli ciechi, aggiornamento formativo e sensibilizzazione degli addetti, sorveglianza e controllo su uso cinture sicurezza

L'azienda opera nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e ambiente, in particolare del D.Lgs. 81/2008, e sta progressivamente implementando un Sistema di Gestione conforme alla ISO 45001. Il sistema riguarda l'intera raffineria, comprendendo sia il personale operativo sia quello impiegatizio, oltre ai lavoratori somministrati e agli appaltatori coinvolti nelle attività, soprattutto per la gestione dei rischi interferenziali previsti dal DUVRI. Non risultano categorie escluse dal perimetro di gestione.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi avvengono attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi e tramite analisi specifiche dedicate a rumore, vibrazioni, rischio chimico, movimentazione dei carichi e altri fattori. L'RSPP effettua sopralluoghi periodici, mentre near miss e infortuni vengono monitorati e analizzati con continuità. Il Medico Competente contribuisce al processo attraverso visite periodiche, la relazione sanitaria annuale e il verbale di sopralluogo. La qualità delle attività è garantita da personale qualificato, consulenti tecnici esterni e da un continuo aggiornamento normativo. I risultati delle valutazioni permettono di migliorare layout, impianti, procedure e piani formativi, oltre a definire gli obiettivi di miglioramento.

I lavoratori hanno a disposizione diversi strumenti per segnalare pericoli o situazioni anomale: possono rivolgersi a preposti, RLS o RSPP, utilizzare sistemi interni di segnalazione – anche anonima – o intervenire durante le riunioni periodiche. L'azienda garantisce la riservatezza delle segnalazioni e assicura che non vi siano ritorsioni. Inoltre, in conformità all'Art. 44 del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori possono interrompere l'attività e allontanarsi in

caso di pericolo grave e immediato, senza incorrere in provvedimenti disciplinari. In tali casi, l'azienda verifica tempestivamente la situazione e adotta le necessarie azioni correttive.

In caso di infortunio o near miss viene immediatamente attivata un'indagine interna per identificare le cause profonde dell'evento. L'analisi coinvolge le figure competenti e l'RSPP, e porta alla definizione di azioni correttive e preventive. L'attuazione delle misure viene monitorata nel tempo e, se necessario, si procede all'aggiornamento delle procedure, delle istruzioni operative e del DVR, accompagnando le modifiche con attività formative dedicate.

La sorveglianza sanitaria è affidata al Medico Competente, che effettua visite periodiche, partecipa alla valutazione dei rischi e alla riunione periodica, ed esprime i giudizi di idoneità alla mansione. Il servizio è assicurato a tutti i lavoratori che ne necessitano e viene svolto da professionisti abilitati nel rispetto delle norme vigenti.

La partecipazione dei lavoratori è favorita attraverso l'attività dell'RLS, le riunioni periodiche sulla sicurezza, la consultazione preventiva in occasione di modifiche organizzative e il coinvolgimento in audit, sopralluoghi e analisi degli incidenti. Annualmente viene svolta la riunione periodica prevista dalla normativa, alla presenza di Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS, durante la quale vengono esaminati gli infortuni, gli esiti della sorveglianza sanitaria e i piani di miglioramento.

Sul fronte formativo, l'azienda eroga formazione generale e specifica ai sensi dell'Accordo Stato Regioni, corsi per dirigenti e preposti, aggiornamenti periodici, formazione antincendio, BLS e primo soccorso, oltre ad addestramenti dedicati ai macchinari e alle procedure operative. Tutte le attività sono tracciate e aggiornate con regolarità secondo le disposizioni normative applicabili.

Nel corso dell'anno 2025, **Pietro Coricelli S.p.A.** ha registrato **due infortuni sul lavoro**. A fronte di un monte ore complessivo pari a **139.470 ore lavorate**, l'Azienda presenta un **tasso di frequenza degli infortuni pari a 2,87%**, valore che riflette un livello di incidentalità contenuto rispetto alle attività svolte.

Lavoratori nella Catena del Valore

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce la rilevanza strategica della tutela dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, integrando politiche, azioni e pratiche di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità in linea con i principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Rischi e Impatti

- **Salute e sicurezza:** i processi di produzione e confezionamento degli oli vegetali possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'impresa ha adottato misure rigorose per minimizzare tali rischi, attraverso procedure di sicurezza, formazione continua e miglioramento delle condizioni di lavoro negli impianti, conformemente agli standard come ISO 45001.
- **Impatto ambientale e nuove competenze:** l'adozione di pratiche sostenibili e la gestione dei rifiuti hanno ricadute operative sui lavoratori, che devono adattarsi a nuovi metodi attraverso apposita formazione, come ad esempio nella gestione del riciclo e nella minimizzazione degli scarti.
- **Rischi nella filiera agricola:** i lavoratori agricoli, impiegati nella raccolta delle materie prime, sono esposti a condizioni climatiche avverse, infortuni e precarietà lavorativa, aggravati dalla stagionalità del lavoro. Tali fattori possono compromettere la sicurezza e il benessere fisico e psicologico dei lavoratori.
- **Lavoratori nella trasformazione:** nelle fasi successive di trasformazione e confezionamento, i rischi includono la manipolazione di macchinari complessi, esposizione a sostanze e possibili turni intensificati nei periodi di picco.

La Società promuove il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, implementando:

- Politiche per salari equi, orari sostenibili, sicurezza e benessere;
- Monitoraggio degli impatti tramite audit, indagini e KPIs;

- Collaborazione con fornitori che rispettano gli standard etici, anche attraverso audit e capitolati dedicati;
- Formazione mirata per tutti i lavoratori coinvolti, anche esterni.

TIPOLOGIE DI LAVORATORI IMPATTATI	DESCRIZIONE
I. Lavoratori che esercitano la propria attività presso la sede dell'impresa ma che non fanno parte della forza lavoro propria	Lavoratori impiegati tramite agenzie di lavoro interinale
II. Lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a monte dell'impresa	Lavoratori coinvolti nelle operazioni agricole o in oltre fasi di trasformazione come la raffinazione
III. Lavoratori che lavorano per entità nella catena del valore a valle dell'impresa	Lavoratori impiegati nella attività di logistica, distribuzione e vendita
IV. Lavoratori che svolgono operazioni in una joint venture o in una società veicolo	-
V. Lavoratori particolarmente vulnerabili agli impatti negativi	Lavoratori migranti: che potrebbero essere soggetti a condizioni di lavoro instabili o ad abusi legati al contratto di lavoro.

L'impresa adotta misure specifiche per la protezione di questi soggetti, tra cui formazione preventiva, meccanismi sicuri di segnalazione, audit, e politiche contro ogni forma di sfruttamento.

Pietro Coricelli S.p.A. riconosce che una gestione responsabile e proattiva delle relazioni con i lavoratori lungo la catena del valore non solo contribuisce alla riduzione dei rischi, ma rappresenta anche un'opportunità strategica per lo sviluppo sostenibile dell'impresa.

Investire nella formazione continua dei lavoratori consente di valorizzare le competenze esistenti e svilupparne di nuove, con un impatto diretto sulla produttività, sulla qualità del lavoro e sulla motivazione individuale. Ciò contribuisce a ridurre il turnover del personale e a rafforzare il senso di appartenenza al Società, favorendo un ambiente di lavoro più stabile e orientato alla crescita.

L'adozione di un approccio etico lungo la filiera, basato sulla collaborazione con fornitori che rispettano i diritti umani e gli standard internazionali in materia di lavoro, consente al Società di costruire una rete commerciale solida, affidabile e in linea con i principi della responsabilità sociale. Questo orientamento rafforza non solo la reputazione aziendale, ma anche la competitività sul mercato, grazie alla crescente attenzione dei consumatori e degli stakeholder verso pratiche di approvvigionamento sostenibili.

Infine, la promozione della sostenibilità sociale attraverso investimenti in sicurezza sul lavoro, formazione e benessere genera benefici su più livelli: migliora la resilienza dell'intera catena del valore, riduce i costi associati a incidenti o contenziosi, e contribuisce a costruire relazioni di fiducia durature con lavoratori, partner commerciali e comunità locali.

Politiche, Azioni e Obiettivi relativi ai Lavoratori nella Catena del Valore

Politiche

Pietro Coricelli S.p.A. formalizza il proprio impegno verso la tutela dei diritti umani e dei lavoratori nella catena del valore attraverso la Politica di Responsabilità Sociale, la Politica sui Diritti Umani, il Codice Etico e la procedura di Gestione della Responsabilità Sociale. L'Azienda si impegna a promuovere modelli di produzione fondati sul rispetto della dignità umana e garantisce condizioni di lavoro salubri e sicure, il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, e il rifiuto di ogni forma di lavoro forzato o minorile.

Vengono altresì rifiutate pratiche discriminatorie basate su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche o religiose. Sono attivamente contrastati fenomeni come mobbing e sfruttamento lavorativo, riconoscendo nel merito e nella performance individuale i criteri guida per lo sviluppo professionale e retributivo.

La Società assicura che questi principi siano condivisi internamente e con l'intera catena di fornitura. In particolare, la Politica in materia di Diritti Umani viene trasmessa ai fornitori, ai quali è richiesto di sottoscriverla per accettazione. Inoltre, è prevista una verifica della sua applicazione nei processi dei partner commerciali. Per i lavoratori interni, il Responsabile della Gestione del Personale effettua controlli sui documenti di identità per individuare eventuali casi di lavoro infantile o di giovani lavoratori, garantendo così il pieno rispetto della normativa vigente.

I riferimenti normativi che orientano le politiche aziendali includono la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le principali Convenzioni ILO (tra cui quelle su lavoro forzato, libertà sindacale, discriminazione, sicurezza sul lavoro, diritti delle donne e dei minori), le linee guida delle Nazioni Unite, nonché normative nazionali come il D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il GDPR, e il CCNL Industria Alimentare - Settore Olio e Margarina. I documenti sono resi accessibili a tutto il personale e agli stakeholder tramite i canali di comunicazione aziendali e sono pubblicati sul sito web.

Azioni

Attualmente, La Società sta sviluppando una strategia mirata a prevenire e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori lungo la catena del valore. L'implementazione delle misure pianificate – tra cui politiche di approvvigionamento responsabile, revisione delle pratiche interne e meccanismi contrattuali etici con i fornitori – è prevista entro i prossimi 18 mesi.

Parallelamente, sono già operative alcune azioni fondamentali, tra cui:

- Formazione sulla sicurezza industriale: corsi periodici sui rischi legati alle fasi di lavorazione;
- Fornitura di DPI e dispositivi ergonomici: per la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute;
- Audit interni ed esterni: per la verifica delle condizioni lavorative;
- Benefit aziendali: tra cui benefit auto per determinate categorie, flessibilità oraria per le mamme, parcheggi riservati per donne in gravidanza, neomamme e persone con disabilità, e distributori gratuiti di acqua e caffè.

L'efficacia delle azioni viene valutata tramite indicatori diretti (es. questionari interni) e indiretti (assenza di reclami o segnalazioni), mentre la gestione degli impatti avviene attraverso un processo strutturato articolato in cinque fasi:

1. Identificazione degli impatti negativi
2. Valutazione del rischio e della gravità dell'impatto
3. Definizione delle azioni correttive e preventive
4. Implementazione delle misure
5. Monitoraggio e verifica dell'efficacia

Ad oggi, non sono stati segnalati incidenti o problematiche in materia di diritti umani.

La Società è inoltre impegnata nella definizione di un piano per l'allocazione di risorse (budget e team dedicati) destinato alla gestione degli impatti lungo la catena del valore, e nello sfruttamento dell'effetto leva nei rapporti commerciali. In tale ambito, l'adozione di incentivi o clausole contrattuali sarà definita nei prossimi mesi per incoraggiare comportamenti responsabili tra fornitori e partner.

Obiettivi

Pietro Coricelli S.p.A. ha in programma l'adozione di obiettivi formali e misurabili in relazione ai lavoratori nella catena del valore. In fase di definizione, tali obiettivi riguarderanno in particolare:

- La sicurezza sul lavoro, attraverso l'estensione di audit e azioni preventive;
- Il benessere dei lavoratori, tramite benefit e condizioni di lavoro migliorative;
- Il rispetto dei diritti umani e la protezione dei lavoratori vulnerabili (stagionali, giovani, migranti).

L'intenzione è quella di allinearsi alle migliori pratiche di settore entro i prossimi 18 mesi, con la definizione di target precisi e indicatori di monitoraggio.

Coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti e canali di comunicazione

Pietro Coricelli S.p.A. garantisce il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella catena del valore attraverso molteplici strumenti e iniziative. Il coinvolgimento avviene, per quanto riguarda i lavoratori della catena del valore, tramite la condivisione della Politica in materia di Diritti Umani con i propri fornitori. A questi ultimi viene richiesto di sottoscrivere la politica aziendale restituendo una copia timbrata e firmata, quale impegno formale alla sua attuazione. La Società si riserva inoltre di verificarne l'effettiva applicazione.

La Società garantisce e promuove il diritto di associazione e alla contrattazione collettiva sia per i propri dipendenti, sia per i lavoratori coinvolti nella catena del valore, richiedendo ai fornitori di riconoscere e tutelare tali diritti nei rispettivi contesti produttivi.

Grazie a questo approccio strutturato, La Società assicura un coinvolgimento attivo, inclusivo e coerente con i principi espressi nella propria strategia di sostenibilità.

Clienti e Consumatori Finali

Consumatori

La Pietro Coricelli S.p.A. ha deciso di adottare una politica di comunicazione trasparente nei confronti dei propri consumatori, presentando sé stessa attraverso un completo ecosistema di comunicazione che abbraccia sia i canali tradizionali che quelli digitali.

La Società coinvolge attivamente i consumatori attraverso i social media e il sito internet istituzionale, considerati strumenti chiave per raccogliere feedback, promuovere l'educazione alimentare e comprendere le preferenze d'acquisto. Questa strategia punta a instaurare un dialogo costante e bidirezionale con il pubblico, rafforzando la fiducia e il senso di vicinanza al marchio.

Una delle azioni più significative in tal senso è la forte presenza sui social network, che si accompagna a un'elevata attenzione al servizio clienti. Nel 2025, La Società ha gestito il 100% delle segnalazioni ricevute, offrendo risposte puntuali sia tramite e-mail sia telefonicamente.

L'Ufficio Stampa rappresenta il principale canale di relazione con i media, mentre i canali social aziendali, come LinkedIn e YouTube, veicolano messaggi rivolti a oltre 4.500 follower su tematiche quali sostenibilità, qualità, etica e aggiornamenti di mercato.

I canali rivolti ai consumatori, come Instagram e Facebook, invece contano con una community di circa 101.000 followers con cui l'Azienda mantiene un dialogo fluido bidirezionale, basato sul racconto dei prodotti, le loro caratteristiche o benefici e la loro applicazione in cucina.

L'Azienda si impegna da sempre a promuovere la cultura e il consumo di olio extravergine di oliva di alta qualità, riconosciuto per le sue eccellenti proprietà nutrizionali. Infatti, si tratta di un alimento che rappresenta non solo un pilastro della dieta mediterranea, ma che è anche apprezzato in tutto il mondo per i suoi benefici per la salute. Questo dialogo viene poi amplificato con investimenti in mass e digital media di oltre 250.000€ che assicurano una copertura nazionale per alcuni messaggi chiave, come per esempio la sostenibilità, trasparenza e tracciabilità.

La Società predispone inoltre diversi strumenti volti a garantire un servizio di qualità ai propri clienti, quali, per esempio:

- **2 siti web** (www.coricelli.com e www.ethnosworld.com)
- **1 canale di E-commerce**, per offrire l'opportunità di conoscere e comprare tutti i prodotti a prezzi competitivi da qualsiasi punto d'Italia
- **1 casella mail e 2 numeri verdi** di telefono dedicati al **Customer Service**, attraverso i quali un **team di esperti supporta i clienti della Società** a realizzare telefonicamente ordini per i consumatori meno digitali, risolvere eventuali dubbi e nella gestione dei reclami.



Tracciabilità e corretta comunicazione

Offrire ai consumatori la massima trasparenza, sicurezza e aiutarli verso scelte d'acquisto consapevoli rappresenta una priorità per l'Azienda. Per tale ragione la Pietro Coricelli S.p.A. ha scelto di puntare sull'etichettatura responsabile.

Tutti i prodotti branded sono etichettati in conformità ai requisiti legislativi del paese di destinazione (es. regolamento UE no.1169- 2011, regolamento UE no. 2022/2104), e riportano in modo trasparente e chiaro:

- il nome dell'alimento
- la categoria merceologica
- l'elenco degli ingredienti
- l'indicazione quantitativa degli ingredienti
- gli eventuali allergeni alimentari contenuti
- le condizioni di conservazione
- il termine minimo di conservazione
- il responsabile dell'alimento
- le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti di imballaggio di cui al decreto legislativo n.116 del 3 settembre 2020
- eventuali indicazioni aggiuntive richieste da normativa verticale di prodotto o dal paese di destinazione dell'alimento

Nel corso del **2025 è stato rilevato un solo caso di non conformità**, che tuttavia **non ha comportato l'applicazione di ammende o sanzioni**, né in relazione all'etichettatura dei prodotti né riguardo alle comunicazioni di marketing.

A conferma della volontà di comunicare in modo efficace e trasparente, l'Azienda, per l'olio extra vergine di oliva a marchio aziendale, ha scelto di fornire ulteriori informazioni volontarie attraverso l'utilizzo della tecnologia blockchain di IBM Food Trust o le certificazioni di filiera della linea tracciata Casa Coricelli. Dal QR Code stampato sulla riserva di stampa dei prodotti, il consumatore ha libero accesso a numerosi contenuti digitali certificati inerenti alla qualità e sicurezza del prodotto quali, i test analitici ed organolettici interni ed esterni, gli Enti di rilascio ed i riferimenti ai documenti ufficiali.

Clienti

La Pietro Coricelli S.p.A. ha consolidato relazioni solide e di fiducia con le principali catene di distribuzione organizzata e del settore della ristorazione sin dai suoi esordi. Attualmente, l'Azienda è presente in molte delle principali catene della Grande Distribuzione

Organizzata (GDO) in tutto il mondo, offrendo sia marchi propri che prodotti a marchio del distributore. Per quest'ultimo, fornisce un servizio personalizzato che include la formulazione di prodotti esclusivi, la gestione delle categorie, il trade marketing e la logistica completa.

L'Azienda collabora attivamente con i clienti della grande distribuzione, offrendo non solo prodotti che soddisfano le loro esigenze, ma anche conoscenze approfondite del settore e dei consumatori finali. Questa collaborazione include la condivisione di risultati di ricerche di mercato ad hoc e di insight sui consumatori ottenuti dai canali digitali di dialogo aperti, come i social network e gli e-commerce.

Inoltre, in un'ottica di partnership sempre più trasversale, l'Azienda collabora sempre di più anche con i team digitali dei clienti, sia con le adesioni ai portali ALLINEO ed IMAGINO che garantiscono a tutti gli operatori che aderiscono alle iniziative la corretta nomenclatura ed immagini per i loro e-commerce, che con il portale SOS ARCHIVIO FOTO, una banca immagini professionale per l'uso in pubblicità e commerciale. Sviluppa insieme ai clienti azioni ad hoc sia sui loro portali e-commerce che sui canali tradizionali, come volantini o club fedeltà, creando anche campagne commerciali, grafiche e impostando un accompagnamento mirato sino all'analisi della reportistica finale, come input di retro-alimentazione per le successive campagne in programma.

Nel quadro delle proprie strategie di sviluppo commerciale e di consolidamento della presenza sui mercati globali, **Pietro Coricelli S.p.A.** partecipa alle principali fiere internazionali del settore agroalimentare. La presenza dell'Azienda in questi contesti rappresenta un'occasione privilegiata per presentare le proprie eccellenze produttive, rafforzare i rapporti con partner consolidati, intercettare nuove opportunità di business e monitorare le evoluzioni del mercato a livello globale.

Attraverso la partecipazione a manifestazioni di rilievo mondiale, la Società conferma il proprio ruolo di riferimento nel comparto oleario e agroalimentare, promuovendo una visione orientata all'innovazione, alla qualità e all'internazionalizzazione.

In tale prospettiva, **Pietro Coricelli S.p.A. ha preso parte, in qualità di espositore e rappresentante del Made in Italy, alle seguenti fiere internazionali:**



TUTTOFOOD – Milano, TUTTOFOOD è una delle più importanti fiere internazionali dedicate all'agroalimentare, con focus su innovazione, trend di consumo, export e relazioni B2B. Si svolge presso Fiera Milano e ospita buyer, distributori e operatori professionali provenienti da tutto il mondo. Rappresenta una piattaforma strategica per rafforzare la presenza sui mercati globali e presentare novità di prodotto.

Sol&AgriFood / SolExpo – Verona, SolExpo è comunemente collegata al circuito Sol&Agrifood, la rassegna internazionale dedicata all'olio extravergine di oliva di qualità e ai prodotti agroalimentari premium, organizzata a Verona. La manifestazione valorizza l'eccellenza delle produzioni italiane, con particolare attenzione all'olio EVO, favorendo l'incontro tra produttori, buyer e operatori internazionali del settore.

FHC – Shanghai, FHC China (Food & Hospitality China) è una delle più rilevanti fiere asiatiche del food & beverage, con un forte orientamento ai prodotti importati di alta qualità. L'evento rappresenta un punto di riferimento per accedere al mercato cinese e asiatico, ospitando buyer professionali dei settori retail, horeca e distribuzione.

ANUGA – Colonia, ANUGA è la più grande e influente fiera alimentare al mondo, con cadenza biennale a Colonia. L'esposizione è suddivisa in dieci aree tematiche (tra cui Drinks, Fine Food, Oil & Fats), e riunisce buyer internazionali, grandi catene distributive, importatori e decision maker del settore food & beverage. Costituisce un appuntamento chiave per l'internazionalizzazione e lo sviluppo commerciale.

Tracciabilità e corretta comunicazione

La trasparenza verso i consumatori è una priorità per Pietro Coricelli S.p.A., che adotta un approccio rigoroso all'etichettatura responsabile, garantendo informazioni chiare e complete nel rispetto delle normative vigenti (tra cui Reg. UE 1169/2011, 2022/2104 e D.lgs. 116/2020). Le etichette riportano tutte le informazioni essenziali, dalla denominazione dell'alimento agli allergeni, dalle modalità di conservazione alle indicazioni per lo smaltimento degli imballaggi, fino a eventuali requisiti aggiuntivi previsti dalle normative specifiche o dai Paesi di destinazione.

Per le linee a marchio aziendale, la Società continua a promuovere standard di trasparenza avanzata attraverso l'utilizzo della blockchain IBM Food Trust e delle certificazioni della linea tracciata Casa Coricelli. Grazie ai QR Code presenti sulle confezioni, i consumatori possono accedere a contenuti digitali certificati, come test analitici e organolettici, documentazione tecnica e informazioni sui processi produttivi.

Nel 2025 non si sono verificati casi di non conformità relativi a etichettatura o comunicazione.

Ascolto dei consumatori e gestione dei feedback

L'ascolto attivo dei consumatori rappresenta un pilastro dell'approccio comunicativo dell'Azienda. I canali disponibili includono numero verde, e-mail dedicata, sito internet, piattaforme social ed e-commerce, consentendo un dialogo accessibile e inclusivo anche per gli utenti meno digitalizzati o potenzialmente vulnerabili. Le risposte via e-mail vengono fornite, ove possibile, nella lingua utilizzata dal consumatore.

I reclami vengono registrati e tracciati attraverso un sistema dedicato che permette il monitoraggio delle risoluzioni e la valutazione della soddisfazione successiva all'intervento. La Società garantisce riservatezza, possibilità di invio anonimo delle segnalazioni e nessuna forma di penalizzazione nei confronti di chi esprime una preoccupazione.

Il presidio del coinvolgimento e dell'analisi dei feedback è affidato al Responsabile Qualità, in collaborazione con le funzioni Marketing e Customer Care. L'integrazione delle informazioni raccolte consente di identificare tempestivamente criticità, preferenze ed esigenze emergenti, supportando l'ottimizzazione continua delle strategie di prodotto e comunicazione.



Prosperity. Una filiera olearia sostenibile

La Pietro Coricelli S.p.A. promuove un modello di sviluppo orientato alla creazione di valore nel lungo periodo lungo l'intera catena del valore. Tale impegno si traduce nell'adozione di pratiche gestionali responsabili e sostenibili, fondate su innovazione, qualità e sicurezza alimentare.

La Società riconosce inoltre il ruolo centrale delle comunità e dei territori in cui opera, impegnandosi a generare impatti positivi a livello locale e a contribuire allo sviluppo sostenibile del contesto socioeconomico di riferimento.

From Field to the Table

La Società abbraccia la filosofia "From Field to the Table", che si propone di tracciare e garantire la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei prodotti alimentari lungo l'intera catena di produzione e distribuzione, dalla fase iniziale nel campo fino all'arrivo sulla tavola del consumatore. Questo approccio implica una gestione completa che copre tutte le fasi del processo di produzione e distribuzione dei prodotti alimentari, senza interruzioni.

Pietro Coricelli S.p.A., storicamente concentrata sulla trasformazione oleicola e sulla valorizzazione della qualità lungo l'intera filiera, ha sviluppato una profonda conoscenza delle materie prime anche grazie alla vicinanza con le attività agricole situate nel cuore dell'Umbria, nei pressi del cosiddetto "giardino di Casa Coricelli". Quest'area, ricca di tradizione familiare e oggi destinata prevalentemente a eventi corporate e attività istituzionali, si trova nel cuore dell'uliveto tradizionale parte dei terreni agricoli posseduti e gestiti da **Agricola Coricelli**, dove nel tempo sono stati coltivati **uliveti intensivi e tradizionali, noceti** e altre colture tipiche del territorio come girasole, mais, grano e ceci.

Nel 2025, l'assetto organizzativo delle attività agricole è stato **ridefinito all'interno del Gruppo**, con l'affidamento della gestione operativa a un'altra società della compagine societaria. Tale evoluzione, in linea con un più ampio percorso di ottimizzazione e specializzazione delle funzioni, consente a Pietro Coricelli S.p.A. di focalizzarsi con ancora maggiore efficacia sui propri **core business**: la trasformazione olearia, il presidio della qualità e la gestione strategica delle filiere di approvvigionamento.



Pur non seguendo più direttamente le attività agricole, la Società mantiene un **rapporto sinergico** con la realtà subentrante, assicurando continuità negli standard qualitativi e nella visione che da sempre caratterizza il marchio Coricelli.

Pur non gestendo più direttamente le coltivazioni, la Società mantiene comunque un **presidio indiretto** sulla produzione agricola attraverso un rapporto di stretta collaborazione con la società subentrante, garantendo la continuità dei criteri qualitativi e la coerenza con i valori aziendali che hanno sempre caratterizzato il marchio Coricelli. Questa riorganizzazione consente inoltre di valorizzare ulteriormente la vocazione del “giardino” di Casa Coricelli come luogo identitario, destinato a iniziative culturali, relazionali e istituzionali coerenti con il posizionamento del *brand*.

Dopo la fase di raccolta o selezione delle materie prime, l'azienda procede con la **molitura**. Il frantoio, dotato di estrattori a centrifuga di ultima generazione, è progettato per lavorare diverse tipologie di olive e materie prime in base alla stagionalità. La struttura ha una capacità di **48 tonnellate al giorno** e opera in continuo per garantire tempestività nella lavorazione e preservare la qualità del prodotto. Rigorosi controlli vengono effettuati su ogni lotto sia in ingresso che in uscita, assicurando standard elevati lungo tutto il processo produttivo.

Processi specifici sono invece svolti all'interno della **raffineria**, che consente la lavorazione fino a **200 tonnellate al giorno** di diverse tipologie di oli, tra cui olio d'oliva, avocado, vinacciolo, sansa e girasole. Al termine della raffinazione, gli oli vengono stoccati in **silos ad alta capacità**, che garantiscono condizioni ottimali di conservazione fino alla spedizione, sia per usi industriali sia per il successivo imbottigliamento.

La fase di confezionamento si avvale di **9 linee produttive moderne** (inclusa una dedicata allo sfuso e una agli IBC), che consentono alla Società di raggiungere una capacità annua superiore a **175 milioni di chilogrammi**, assicurando flessibilità, efficienza e qualità costante del prodotto finito.

Prima di lasciare lo stabilimento, tutti i prodotti sono soggetti a rigorosi controlli di qualità sia interni che esterni, al fine di garantire la conformità ai parametri fisico-chimici e organolettici stabiliti. A tal proposito, è stato istituito un gruppo dedicato alle analisi sensoriali, composto da panelisti professionisti.

Questi controlli includono:

- **Un panel test preventivo** all'arrivo presso lo stabilimento, condotto dai nostri assaggiatori.
- **Due panel test** prima dell'imbottigliamento, effettuati sia dai nostri assaggiatori che dal Panel Ufficiale COI presso l'Agenzia delle Dogane di Palermo.
- **Analisi chimico-fisiche** ripetute sia all'arrivo in stabilimento sia prima della commercializzazione.

Inoltre, per tutte le merci con trasporto a proprio carico, la Società monitora ogni fase del processo logistico, dall'uscita dallo stabilimento produttivo fino alla consegna finale.

Gestione responsabile della catena di fornitura

Pietro Coricelli S.p.A. adotta una strategia di gestione responsabile della filiera che si concentra sulla costruzione di **relazioni basate sulla fiducia e la trasparenza lungo tutta la catena di fornitura**. Questo approccio viene implementato attraverso una comunicazione attenta e un dialogo costante nel corso degli anni, garantendo così il giusto valore dei prodotti e il rispetto totale dei diritti di ogni individuo coinvolto.

Per garantire un'efficiente gestione della catena di approvvigionamento, l'Azienda ha implementato un **Codice Etico, che tutti i fornitori devono sottoscrivere**. Questo codice stabilisce standard riguardanti la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei dipendenti e la responsabilità ambientale nei processi produttivi dei fornitori.

Al fine di strutturare una filiera sostenibile, l'Azienda coinvolge solo fornitori certificati che collaborano in modo coeso, contribuendo così alla sostenibilità lungo l'intera catena del valore. Questo approccio risponde alle crescenti attese dei consumatori in termini di criteri ESG (Ambiente, Sociale e Governance).

Durante il periodo preso in considerazione, la società ha valutato il **100%** dei nuovi **fornitori** in base a **criteri sociali** specifici, assicurando così una selezione attenta e responsabile dei partner commerciali.

L'Azienda coinvolge attivamente i fornitori nel processo di qualificazione tramite la compilazione di schede di valutazione. Questo approccio consente agli Acquisti di approvvigionarsi in modo efficiente, ottimizzando i costi e garantendo il rispetto delle condizioni sociali e ambientali stabilite.

Filiera olearia sostenibile

La Pietro Coricelli S.p.A. è profondamente impegnata nella valorizzazione dell'intera categoria, nella promozione dell'agricoltura sostenibile e nella protezione del territorio e della biodiversità, attraverso politiche e azioni volte a creare valore per l'intera filiera olivicola.

A tal proposito, nel novembre 2021 e posteriormente rinnovato nel 2025, la Pietro Coricelli ha stipulato un contratto di filiera triennale per la produzione di olio Made in Italy con tre produttori affiliati ad UNAPROL, il Consorzio Olivicolo Italiano. Questo accordo mira a proteggere e valorizzare l'olio extravergine di oliva italiano di alta qualità, garantendo, non solo un acquisto di 2 milioni di chili, ma anche la sostenibilità economica degli agricoltori attraverso premi aggiuntivi rispetto ai prezzi di mercato. Nel 2022, ciò ha portato alla creazione del primo olio Pietro Coricelli "firmato dagli agricoltori italiani", assicurando la qualità e la tracciabilità del prodotto come 100% Made in Italy.

Nel novembre 2024, Pietro Coricelli ha allargato il progetto e consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità agricola e la valorizzazione del territorio attraverso un importante accordo di filiera con Apol Umbria, l'Organizzazione di Produttori legata a Coldiretti. Questa collaborazione mirava a rafforzare la commercializzazione dell'olio extravergine di oliva DOP Umbria, un prodotto d'eccellenza che rappresenta solo il 5% della produzione regionale, ma che incarna la qualità e la tradizione olivicola umbra. L'accordo prevedeva un prezzo minimo garantito per i produttori, favorendo una maggiore programmazione delle attività agricole e una distribuzione più equa del valore lungo la filiera.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione dell'intera categoria, la Società supporta FILIERA ITALIA, una fondazione che valorizza il cibo 100% italiano e promuove la collaborazione tra agricoltura, industria alimentare e distribuzione. Pietro Coricelli S.p.A. è anche un sostenitore attivo di eventi come l'Olio Officina Festival, confermando il proprio impegno nel promuovere l'agricoltura sostenibile e il Made in Italy.

Il nostro legame con il territorio e la comunità

Pietro Coricelli S.p.A. conferma il proprio impegno nel promuovere iniziative a tutela dell'ambiente e a sostegno della comunità, sviluppando relazioni con i propri stakeholder basate su criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.

In tale ambito, la Società prosegue le collaborazioni con numerose organizzazioni no-profit, con l'obiettivo di supportare le persone in difficoltà e contribuire alla riduzione dello spreco alimentare. Tra queste, si conferma la partnership con Banco Alimentare, rafforzata attraverso l'adesione all'iniziativa We Save & Care, volta a promuovere la cultura della condivisione e del recupero delle eccedenze alimentari, favorendo la creazione di una community attiva a sostegno di tali valori.

Nel corso degli ultimi esercizi, la Società ha inoltre realizzato interventi concreti a supporto delle comunità locali, anche in risposta a situazioni emergenziali, attraverso la donazione di beni di prima necessità. Parallelamente, proseguono le collaborazioni con enti benefici e organizzazioni non profit, tra cui AGLAIA (Associazione per l'Assistenza Palliativa), la Fondazione ANT Italia Onlus, Telethon, alla quale sono stati donati 17.000 litri di olio EVO a favore dell'Associazione Glut1 e realtà del territorio, alle quali sono stati destinati.

L'impegno sociale della Società si estende anche attraverso il coinvolgimento diretto del management. In particolare, la Presidente e CEO, Chiara Coricelli, partecipa attivamente a iniziative di carattere benefico e sociale, contribuendo al sostegno di realtà quali Pangea Onlus, organizzazione impegnata nello sviluppo economico e sociale delle donne, con cui la Società ha collaborato anche attraverso iniziative dedicate ai dipendenti.

Chiara Coricelli, è inoltre parte del comitato scientifico di WIF, un'organizzazione di Cook Corriere della Sera, che promuove la crescita professionale delle donne nel settore alimentare, favorendo il networking e la formazione, e che Pietro Coricelli ha scelto di sostenere attivamente e a cui Chiara contribuisce in prima persona con la sua esperienza e visione strategica per supportare l'innovazione e la crescita delle donne nel settore.

A dimostrazione del forte legame con WIF, la Società ha partecipato, con una donazione di 6.000€ alla Women in Food Charity Dinner x Fondazione IEO-MONZINO ETS, un'estensione concreta del format, con l'obiettivo di sostenere la ricerca sulle malattie cardiovascolari femminili.

La Società sostiene inoltre iniziative volte alla valorizzazione del territorio umbro e nazionale, promuovendo uno stile di vita sano e attivo attraverso il supporto a eventi sportivi e associazioni locali, tra cui La Spoleto-Norcia in MTB, associazioni sportive dilettantistiche e altre realtà territoriali.



Nel corso del **2025** Pietro Coricelli ha rinnovato le proprie partnership sportive con le realtà del territorio, nello specifico la società è sponsor del:

LA SPOLETO NORCIA IN MTB, Coricelli, in qualità di main sponsor della Spoleto-Norcia in MTB, sostiene un evento di rilievo nazionale che valorizza il territorio umbro attraverso un percorso di circa 50 km lungo la ex ferrovia Spoleto-Norcia, immerso nella natura. L'iniziativa promuove uno stile di vita sano e sostenibile, rafforzando il legame con la comunità locale e incentivando turismo responsabile e mobilità green. All'interno della manifestazione, con la "Pietro Coricelli Charity Ride", l'azienda coinvolge attivamente dipendenti e collaboratori in un'iniziativa che unisce sport e solidarietà, sostenendo nel 2025 AGLAIA Spoleto ODV. Attraverso la donazione di 1€ per ogni chilometro percorso, l'iniziativa genera un impatto concreto sul territorio, rafforzando cultura aziendale, partecipazione e responsabilità sociale.

DUCATO CALCIO, si tratta di una società calcistica umbra con sede a Spoleto, attiva nei campionati regionali **Promozione Umbria – Girone B**. Fondata nel 2010 dalla fusione di più realtà locali, conta numerose squadre giovanili e anche una sezione di calcio a 5 (inclusa squadra femminile). Oltre a sponsorizzare il Club, collabora anche con il Torneo Internazionale Women ogni anno.

ASD IL DELFINO SPOLETO, associazione sportiva di Spoleto, attiva principalmente nella **pallanuoto** (maschile e femminile) e nel **triathlon**. Partecipa ai campionati regionali e organizza attività e corsi legati agli sport acquatici.

HORSE LE LAME SPORTING CLUB ASD, centro ippico di altissimo livello, situato a Montefalco. Ospita **competizioni nazionali e internazionali di salto ostacoli** (CSI4*, CSI1*, CSIYH, CSIU25), eventi FISE e manifestazioni equestri di grande portata. La struttura è considerata tra le più moderne d'Italia.

VAPORETTI SPOLETO ASD – “Corsa dei Vaporetti”, manifestazione storica e unica nel suo genere, attiva da oltre 60 edizioni. È una **gara di discesa** nel centro storico di Spoleto con “vaporetti”, piccoli mezzi artigianali senza motore condotti da due membri (spingitore + guidatore). Evento iconico della città, con grande partecipazione popolare.

GP PROJECT TEAM S.R.L. Coricelli collabora con GP Project Team S.r.l. a supporto di iniziative legate al motociclismo sportivo, promuovendo valori di performance, passione e spirito di squadra. La partnership rafforza la visibilità del brand in contesti dinamici, in linea con uno stile di vita attivo.

FESTIVAL OLIO OFFICINA 2025, riconosciuto festival culturale e divulgativo dedicato al mondo dell'olio, alla qualità, alla conoscenza e alla cultura dell'extravergine.

FONDAZIONE ORDINE INGEGNERI PERUGIA, ente impegnato nella promozione di iniziative culturali, formative e sociali a beneficio del territorio.

PIACERE DIVINO – EVENTI.COM SNC DI BARBAROSSA ANDREA, rassegna enogastronomica dedicata alla valorizzazione dei prodotti di qualità e delle eccellenze del territorio.

PREMIO ILARIO CASTAGNER, premio dedicato alla valorizzazione del settore sportivo e imprenditoriale locale, intitolato a una figura di grande rilievo per il territorio.

ASSOCIAZIONE CULTURALE TUTTOGGI, associazione dedicata alla promozione di eventi culturali, artistici e informativi, anche attraverso la testata giornalistica omonima.

LUNATIKA -THE PINK FLOYD COLLECTORS EXPO, con oltre 500 oggetti tra preziosi memorabilia e rari tesori da collezione per raccontare i 60 anni di storia dei Pink Floyd, è la mostra collezionistica più ricca mai presentata in Italia. Realizzata dalla Biblioteca “G. Carducci” - Assessorato alla Cultura del Comune di Spoleto, con il Patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, l'iniziativa ha visto la preziosa collaborazione e il sostegno di Pietro Coricelli S.p.A., che ha patrocinato come sponsor dell'evento.

ASSOCIAZIONE MAESTRA PATRIZIA, Coricelli collabora, infine, con l'Associazione Maestra Patrizia per la realizzazione di panettoni artigianali destinati alle strenne natalizie, valorizzando inclusione sociale e tradizione.

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Pietro Coricelli S.p.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/25 al 31/12/2025	
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi fondamentali 2021	
GRI Sector Standard applicabili	GRI 13: Agricoltura, Acquacoltura e Pesca	
Informativa sul profilo	Descrizione	Capitolo di riferimento / Risposta diretta/ Omissioni
GENERAL DISCLOSURE		
L'organizzazione e le pratiche di rendicontazione		
2-1	Nome dell'organizzazione	Pietro Coricelli S.p.A.
	Assetto proprietario e forma legale	La Grande Famiglia degli Oli
	Sede legale dell'organizzazione	Via Antonio Locatelli, 1, Piano 4, 20124 Milano
	Paesi in cui opera	La Grande Famiglia degli Oli
2-2	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	Il report di Sostenibilità si riferisce alla Società Pietro Coricelli S.p.A e non all'intero Gruppo.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Il Report Integrato è riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2025 e sarà rinnovato con cadenza annuale.
2-4	Restatement delle informazioni	Gli eventuali restatement e riclassifiche sono di volta in volta indicate all'interno del presente documento.
2-5	External Assurance	KPMG S.p.A. ha svolto la revisione limitata ("Limited assurance engagement") dell'Informativa di Sostenibilità contenuta nel Report Integrato secondo quanto previsto dall'ISAE 3000 (Revised).
Attività e lavoratori		
2-6	Attività, value chain e altre relazioni commerciali	Creazione del valore
2-7	Dipendenti	People. Le nostre persone
2-8	Lavoratori non dipendenti	People. Le nostre persone
Governance		
2-9	Struttura di Governance e composizione	Governance ed Etica
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	Governance ed Etica
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Governance ed Etica
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance ed Etica
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance ed Etica
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance ed Etica
2-15	Conflitti di interesse	Non sussistono conflitti di interesse
2-16	Comunicazione di criticità	Il C.d.A. viene regolarmente informato circa la presenza di eventuali criticità. Nel corso del 2025 non sono sussistite criticità.

Strategia, policy e pratiche		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Governance ed Etica
2-23	Impegni di policy	Governance ed Etica
2-24	Incorporazione degli impegni di policy	Governance ed Etica
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Governance ed Etica
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni	Governance ed Etica
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Governance ed Etica
2-28	Associazioni di categoria	Governance ed Etica
Stakeholder engagement		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Governance ed Etica/ People. Le nostre persone
Tematiche materiali		
Informativa sulle tematiche materiali		
3-1	Processo di determinazione delle tematiche materiali	Nota Metodologica
3-2	Management approach	Nota Metodologica
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Nota Metodologica
Solidità e performance economica		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Creazione di Valore
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione di Valore
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Creazione di Valore
Integrità e trasparenza nel business		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Governance ed Etica
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel triennio di rendicontazione non si sono accertati episodi anticoncorrenziali
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel periodo di rendicontazione non sono sussistiti episodi di discriminazione
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie	100%
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Governance ed Etica
Gestione responsabile della catena di fornitura		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Planet. Il rispetto per l'ambiente
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Governance ed Etica
Gestione responsabile e compliance		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Governance ed Etica

Economia circolare e sostenibile del packaging		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Planet. Il rispetto per l'ambiente
306-3	Rifiuti prodotti	Planet. Il rispetto per l'ambiente
Utilizzo di materiali sostenibili		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Planet. Il rispetto per l'ambiente
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	Planet. Il rispetto per l'ambiente
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Planet. Il rispetto per l'ambiente
Agricoltura sostenibile e difesa del suolo e della biodiversità		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Planet. Il rispetto per l'ambiente
303-5	Consumo di acqua	Planet. Il rispetto per l'ambiente
Uso efficiente delle risorse e mitigazione del cambiamento climatico		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Planet. Il rispetto per l'ambiente
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Planet. Il rispetto per l'ambiente
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Planet. Il rispetto per l'ambiente
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Planet. Il rispetto per l'ambiente
Gestione salute e sicurezza sul lavoro		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	People. Le nostre persone
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	People. Le nostre persone
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	People. Le nostre persone
403-3	Servizi di medicina del lavoro	People. Le nostre persone
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	People. Le nostre persone
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	People. Le nostre persone
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	People. Le nostre persone
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	People. Le nostre persone
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	People. Le nostre persone
403-9	Infortuni sul lavoro	People. Le nostre persone
Valorizzazione e benessere dei dipendenti		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	People. Le nostre persone
401-1	Nuove assunzioni e turnover	People. Le nostre persone
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	People. Le nostre persone
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	People. Le nostre persone
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Nel corso del periodo di rendicontazione non sono presenti programmi di aggiornamento relativi all'assistenza e alla transizione.

Attrazione dei talenti		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	People. Le nostre persone
Diritti umani, diversità e inclusione		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	People. Le nostre persone
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	People. Le nostre persone
Innovazione e qualità per la sicurezza alimentare		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Governance ed etica/ People. Le nostre persone
Tracciabilità e corretta comunicazione		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	People. Le nostre persone
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	People. Le nostre persone
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute	People. Le nostre persone
417-1	Requisiti minimi di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi;	People. Le nostre persone
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	People. Le nostre persone
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	People. Le nostre persone
Profilo nutrizionale e promozione di stili di vita sani		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Qualità e sicurezza dei prodotti
Cura per la comunità e il territorio		
3-3	Gestione delle tematiche materiali	Prosperity. Una filiera olearia sostenibile

Relazione della società di revisione indipendente sull'informativa di sostenibilità



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
Pietro Coricelli S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) dell'Informativa di sostenibilità predisposta a titolo volontario (di seguito anche "Informativa di sostenibilità") riportata nel capitolo "Informativa di sostenibilità" inclusa nel Report Integrato della Pietro Coricelli S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della Pietro Coricelli S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nel paragrafo "Nota Metodologica" dell'Informativa di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Pietro Coricelli S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
Pietro Coricelli S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) dell'Informativa di sostenibilità predisposta a titolo volontario (di seguito anche "Informativa di sostenibilità") riportata nel capitolo "Informativa di sostenibilità" inclusa nel Report Integrato della Pietro Coricelli S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della Pietro Coricelli S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nel paragrafo "Nota Metodologica" dell'Informativa di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Pietro Coricelli S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dai GRI Standards identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Nota Metodologica" dell'Informativa di sostenibilità.

Roma, 15 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



Bilancio d'esercizio





Bilancio d'esercizio

Schemi di Bilancio



Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31-12-2025	31-12-2024
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.297.413	28.798.568
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	686.928
7) altre	595.768	781.158
Totale immobilizzazioni immateriali	26.893.181	30.266.654
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.023.678	13.990.803
2) impianti e macchinario	6.643.958	5.852.370
3) attrezzature industriali e commerciali	78.440	51.689
4) altri beni	472.532	502.102
5) immobilizzazioni in corso e acconti	543.530	7.305.477
Totale immobilizzazioni materiali	31.762.138	27.702.441
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.201.000	10.201.000
d-bis) altre imprese	1.835	1.835
Totale partecipazioni	10.202.835	10.202.835
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.175.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.332.854
Totale crediti verso controllanti	-	2.508.734
Totale crediti	-	2.508.734
4) strumenti finanziari derivati attivi	6.214	23.613
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.209.049	12.735.182
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	68.864.368	70.704.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	82.723.474	44.811.057
4) prodotti finiti e merci	4.907.795	5.240.676
Totale rimanenze	87.631.269	50.051.733
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.008.525	54.843.856
Totale crediti verso clienti	48.008.525	54.843.856
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.024	-
Totale crediti verso imprese controllate	43.024	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.230	8.968
Totale crediti verso controllanti	11.230	8.968

STATO PATRIMONIALE	31-12-2025	31-12-2024
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.601.214	1.388.173
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.601.214	1.388.173
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.784.774	2.356.068
Totale crediti tributari	2.784.774	2.356.068
5-ter) imposte anticipate	4.765.758	4.232.557
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.229.928	3.495.387
Totale crediti verso altri	2.229.928	3.495.387
Totale crediti	63.444.453	66.325.009
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	13.112
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	13.112
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.733.182	12.693.958
3) danaro e valori in cassa	907	3.591
Totale disponibilità liquide	11.734.089	12.697.549
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	162.809.811	129.087.403
D) RATEI E RISCONTI	146.460	258.168
TOTALE ATTIVO	231.820.639	200.049.848
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	28.667.000	28.667.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.795.047	795.047
III - Riserve di rivalutazione	6.490.000	3.490.000
IV - Riserva legale	1.104.789	1.084.191
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	767.214	767.214
Riserva avanzo di fusione	142.001	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	98.525	98.525
Varie altre riserve	1	4.000.000
Totale altre riserve	1.007.741	5.007.740
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.956)	(521.978)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.222.011	1.830.650
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.116.675	411.959
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.330.307	40.764.609
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	2.184.073	2.235.549
3) strumenti finanziari derivati passivi	102.209	723.538
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.286.282	2.959.087
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.825.503	1.654.310
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.054.912	49.439.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.179.980	22.952.530
Totale debiti verso banche	79.234.892	72.391.945

STATO PATRIMONIALE	31-12-2025	31-12-2024
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.201.498	-
Totale acconti	40.201.498	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.878.483	69.398.171
Totale debiti verso fornitori	61.878.483	69.398.171
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.762	265.661
Totale debiti verso imprese controllate	437.762	265.661
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.075	630.381
Totale debiti verso controllanti	110.075	630.381
11.2bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.655	5.252.267
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.655	5.252.267
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.222	5.759.814
Totale debiti tributari	1.138.222	5.759.814
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.436	261.116
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.436	261.116
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	839.524	712.487
Totale altri debiti	839.524	712.487
TOTALE DEBITI	184.378.547	154.671.842
TOTALE PASSIVO	231.820.639	200.049.848

Conto economico

CONTO ECONOMICO		31-12-2025	31-12-2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		388.825.737	414.967.893
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(332.882)	(576.313)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		327.750	580.390
5) altri ricavi e proventi			
b) altri		3.131.759	3.742.644
Totale altri ricavi e proventi		3.131.759	3.742.644
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		391.952.364	418.714.614
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		364.636.949	345.526.094
7) per servizi		42.051.775	43.240.463
8) per godimento di beni di terzi		847.655	806.914
9) per il personale			
a) salari e stipendi		5.776.382	4.425.367
b) oneri sociali		1.626.081	1.323.712
c) trattamento di fine rapporto		369.108	306.881
e) altri costi		122.793	406.338
Totale costi per il personale		7.894.364	6.462.298
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.790.317	3.228.758
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.171.978	1.053.711
Totale ammortamenti e svalutazioni		4.962.295	4.282.469
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(37.912.417)	6.967.075
14) oneri diversi di gestione		935.259	824.701
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		383.415.880	408.110.014
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		8.536.484	10.604.600
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllanti			
altri		-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	0
d) proventi diversi dai precedenti		-	0
da imprese controllate			
da imprese controllanti		139.148	29.484
altri		22.989	180.888
Totale proventi diversi dai precedenti		162.137	210.372
Totale altri proventi finanziari		162.137	210.372
Conto economico		31-12-2025	31-12-2024
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		6.366.911	7.943.622
Totale interessi e altri oneri finanziari		6.366.911	7.943.622

17-bis) utili e perdite su cambi	1.477.458	936.285
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 - 17-BIS)	(4.727.316)	(6.796.965)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C - D)	3.809.168	3.807.635
20) IMPOSTE D'ESERCIZIO		
imposte correnti	2.342.212	2.850.122
imposte relative a esercizi precedenti	76.754	1.461.304
imposte differite e anticipate	(726.473)	(915.750)
TOTALE DELLE IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.692.493	3.395.676
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.116.675	411.959

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.116.675	411.959
Imposte sul reddito	1.692.493	3.395.676
Interessi passivi/(attivi)	4.727.316	7.733.251
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.536.485	11.540.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	369.108	243.039
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.962.295	4.282.469
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.331.403	4.525.508
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.867.887	16.066.393
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.579.535)	7.543.388
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.835.331	(24.155.138)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	32.681.810	25.112.404
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	111.708	(148.828)
Altri decrementi/ (Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.152.663)	2.925.265
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.103.349)	11.277.092
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.764.538	27.343.485

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2025	31-12-2024
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.727.316)	(7.733.251)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.314.085)	-
(Utilizzo dei fondi)	(421.697)	(2.894.625)
Totale altre rettifiche	(11.463.099)	(10.627.876)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.698.560)	16.715.609
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.231.675)	(2.240.410)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(416.844)	(7.446.243)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	2.526.133	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	13.112	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.109.274)	(9.686.652)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.383.077)	(829.604)
Accensione / rimborso finanziamenti	12.227.450	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.844.374	(829.604)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(963.460)	6.199.353
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.693.958	6.497.569
Danaro e valori in cassa	3.591	627
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.697.549	6.498.196
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.733.182	12.693.958
Danaro e valori in cassa	907	3.591
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.734.089	12.697.549



Pietro
Coricelli
1995

Pietro
Coricelli

FAMIGLIA 1939 OLEARIA

CLASSICO
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
MISCELA DI OLI DI OLIVA ORIGINARI DELL'UNIONE EUROPEA

QUALITÀ
360
TRACCIATA

SCANSIONA IL QR CODE E SCOPRI IL TUO OLIO

ESTRATTO
A FREDDO

CUCINA
QUOTIDIANA

CONDIRE
E CUCINARE

1le



Pietro Coricelli



Bilancio d'esercizio

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signor azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, primo comma del Codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 2.116.675.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, essi potranno non essere osservati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi di redazione e agli schemi di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio risultano dalle scritture contabili e hanno trovato la loro sintesi nel presente bilancio, che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 2423, secondo comma del Codice civile.

La nota integrativa, ove necessario ai fini di chiarezza e completezza, è stata corredata di informazioni ulteriori rispetto al contenuto minimo prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come richiesto

dall'articolo 2423, sesto comma del Codice civile, salvo ove diversamente indicato.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è corredato della relazione sulla gestione, redatta in conformità con quanto disposto dall'articolo 2428 del Codice civile.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice civile, si è provveduto a osservare i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini, si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili e i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **costanza nei criteri di valutazione**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi sia quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci, che sono motivati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.
- La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:
- lo stato patrimoniale e il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice civile.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'articolo 2425-ter del Codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice civile e alle altre norme del Codice civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Attività svolte

La società opera nel comparto dell'industria alimentare e, precisamente, nella produzione

e commercializzazione (con vari marchi per la differenziazione delle linee di prodotti) degli oli commestibili confezionati destinati prevalentemente ai mercati della grande distribuzione e del food-service.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per gli altri fatti avvenuti nel corso dell'esercizio la cui conoscenza non è necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Appartenenza a un gruppo

La società redige il bilancio consolidato ai fini civilistici per il gruppo di cui fa parte, con perimetro di consolidamento delimitato alla sola società controllata, Deas S.p.A..

A sua volta la società appartiene al Gruppo spagnolo Aceites GAC SL.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio con un patrimonio netto positivo di euro 43.330.307, comprensivo di un utile d'esercizio pari ad euro 2.116.675.

In base al disposto dell'articolo 2423-bis, comma 1, numero 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione delle attività e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, per un arco di tempo di almeno dodici mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'articolo 2423 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato cambiamenti ai principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti riferiti agli esercizi rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti riferiti al precedente esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; pertanto, non si è manifestata la necessità di adattare le voci dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'articolo 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'OIC.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

I crediti e i debiti contabilizzati nel corso dell'esercizio al cambio in vigore alla data di effettuazione dell'operazione sono stati iscritti al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione di differenze (utili o perdite su cambi) a conto economico nell'apposita voce C17-bis) utili e perdite su cambi, per complessivi euro 1.477.458.

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di conto economico:

Utili realizzati nell'esercizio	5.427.899
Utili presunti da valutazione	5.862.555
Perdite realizzate nell'esercizio	(5.039.359)
Perdite presunte da valutazione	(4.773.638)
Totale C 17-bis) utili e perdite su cambi	1.477.458

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale, licenze e marchi);
- altre immobilizzazioni immateriali (oneri di utilità pluriennale).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I dell'attivo dello stato patrimoniale e ammontano, al netto dei relativi fondi, a complessivi euro 26.893.181.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Tali immobilizzazioni comprendono le seguenti tipologie di costi capitalizzati:

a) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Si tratta di spese per studi e progetti ed utilizzo di software. Tali beni sono stati interamente ammortizzati.

b) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi sono iscritti al costo ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e delle perdite durevoli di valore. La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.

Gli ammortamenti sono calcolati in misura costante e sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La vita utile stimata per i marchi è pari a diciotto anni.

c) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali per lo sviluppo aziendale.

Gli ammortamenti sono calcolati in misura costante e sulla base della residua possibilità di utilizzazione. La vita utile stimata è pari a 5 anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per le immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Di seguito si riporta l'elenco delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

- diritti di brevetto industriale, aliquota 20%
- altre immobilizzazioni immateriali, aliquota 20%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, in conformità con l'OIC 9, la società valuta la presenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	26.893.181
Saldo al 31/12/2024	30.266.654
Variazioni	(3.373.473)

Come previsto dai corretti principi contabili nazionali, gli amministratori hanno verificato che non vi siano indicatori di perdita durevole in relazione al valore dei

cespiti iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Società ha incaricato un soggetto terzo indipendente di effettuare una perizia finalizzata alla determinazione del valore dei marchi di proprietà. Dalla suddetta valutazione è emerso che i valori economici dei marchi risultano significativamente superiori rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti in bilancio.

Alla luce di tali evidenze e delle verifiche effettuate dagli amministratori, non sono emerse perdite durevoli di valore; conseguentemente, non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	DIRITTI BREVET- TO IND. E DIRITTI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	CONCE., LICEN- ZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMM. IMM. IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMM. IMM.	TOTALE IMM. IMM.
Valore di inizio esercizio					
Costo	836.512	64.658.655	686.928	6.264.442	72.446.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.512	35.860.087	-	5.483.284	42.179.883
Valore di bilancio	0	28.798.568	686.928	781.158	30.266.654
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.641.854	-	10.500	1.652.354
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	572.409	686.928	-	1.259.337
Ammortamento dell'esercizio	-	3.594.238	-	195.889	3.790.127
Altre variazioni	-	23.638	-	-	23.638
Totale variazioni	-	(2.501.155)	(686.928)	(185.389)	(3.373.472)
Valore di fine esercizio					
Costo	836.512	65.728.100	-	6.274.942	72.839.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.512	39.430.687	-	5.679.174	45.946.373
Valore di bilancio	0	26.297.413	-	595.768	26.893.181

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

e immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, così come previsto dall'OIC 16. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio nella sottoclasse B.II dell'attivo dello stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a complessivi euro 31.762.138, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

In particolare, il costo di acquisto dei fabbricati di proprietà è iscritto tenuto conto della rivalutazione ex articolo 15 del D.L. n. 185/2008 e ai sensi dell'articolo 1, commi da 140 a 146 della L. n. 147/2013, secondo modalità omogenee e in continuità con la normativa prevalente.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e quello incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprendono tutti i costi direttamente imputabili agli stessi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi, qualora sostenuti, sono stati computati nel costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Diversamente, ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato integralmente imputato al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Gli immobili che hanno un valore contabile già pari o inferiore al loro valore recuperabile stimato sulla base di perizie di terzi non sono stati ammortizzati.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" (ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, etc.).

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Di seguito si riporta l'elenco delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Terreni	0,0%
Fabbricati	1,5%
Impianti tecnici	5,0%
Attrezzature	5,0%
Macchinari	20,0%
Veicoli	25,0%
Hardware	10,0%
Mobilio	5,0%
Altre immobilizzazioni	20%

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che, secondo il disposto del principio contabile OIC 16, ai fini dell'ammortamento del valore dei fabbricati che incorpora anche quello dei terreni su cui insistono, il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento. Si è, quindi, proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, in conformità con l'OIC 9, la società valuta la presenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	31.762.138
Saldo al 31/12/2024	27.702.441
Variazioni	4.059.697

Come previsto dai principi contabili nazionali, gli amministratori hanno verificato che non ci siano indicatori di perdita durevole in relazione al valore dei cespiti iscritti nelle immobilizzazioni materiali. Tale verifica è avvenuta attraverso una stima dei futuri flussi di cassa generati dagli impianti e macchinari nella loro totalità nel corso dei prossimi esercizi, concludendo che i flussi generati sono superiori ai valori netti contabili alla data di bilancio.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMO-IMMOBILIZZA- BILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IM- MOBILIZZA- ZIONI MATE- RIALI	
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.817.128	14.519.826	282.410	1.529.506	7.305.477	44.454.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.826.325	8.667.456	230.721	1.027.404	-	16.751.906
Valore di bilancio	13.990.803	5.852.370	51.689	502.102	7.305.477	27.702.441
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acqui- sizioni	2.544.921	1.296.737	34.108	56.512	612.469	4.544.747
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	73.830	-	-	7.374.417	7.448.247
Ammortamento dell'esercizio	458.746	571.622	7.357	134.252	-	1.171.977
Altre variazioni	7.946.701	140.304	-	48.170	-	8.135.175
Totale variazioni	10.032.876	791.589	26.751	(29.570)	(6.761.948)	4.059.698
Valore di fine eser- cizio						
Costo	31.308.750	15.809.207	316.518	1.634.188	543.530	49.612.193
Ammortamenti (Fon- do ammortamento)	7.285.072	9.165.249	238.078	1.161.656	-	17.850.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.826.325)	(8.667.456)	(230.721)	(1.027.404)	-	(16.751.906)
Valore di bilancio	13.990.803	5.852.370	51.689	502.102	7.305.477	27.702.441

Gli incrementi della voce terreni e fabbricati si riferiscono ai lavori relativi all'ampliamento dello stabilimento presso la sede operativa di Madonna di Iugo 44, presso Spoleto (PG).

Gli incrementi della voce impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'impianto di filtrazione e ammodernamento del frantoio e delle linee di produzione.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate in base a leggi speciali e/o secondo determinazioni volontarie entro il limite massimo del valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni di rivalutazione di cespiti, ai soli fini civilistici, ai sensi dell'articolo 15, commi da 16 a 23 del D.L. n. 185/2008 (convertito con modificazioni dalla L. n. 2/2009) e ai sensi dell'articolo 1, commi da 140 a 146 della L. n. 147/2013, secondo modalità omogenee e in continuità con la normativa previgente.

Le rivalutazioni lorde iscritte a bilancio ammontano ad euro 12.986.587.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Nel corso dell'esercizio, la società ha condotto in locazione finanziaria alcuni beni strumentali e le relative operazioni sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale, in conformità alla disciplina vigente.

Tale metodologia si contrappone al metodo finanziario previsto dai principi contabili internazionali, che consiste nel contabilizzare la locazione al pari di un'operazione di acquisto del bene con la conseguente iscrizione del debito verso il concedente, dell'ammortamento dello stesso bene e dell'iscrizione nel conto economico dei relativi oneri finanziari.

Il metodo finanziario permette di applicare il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, in osservanza del principio contabile OIC 1.

Immobilizzazioni finanziarie

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	10.209.049
Saldo al 31/12/2024	12.735.182
Variazioni	(2.526.133)

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati e strumenti finanziari derivati.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Partecipazioni

Le partecipazioni che si intendono detenere durevolmente, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico della società, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nella voce B.III.1 dell'attivo, per euro 10.202.835, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione (ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte).

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono ridotte delle perdite durevoli di valore.

Derivati di copertura

Al 31 dicembre 2024 è stato rilevato in bilancio, alla voce B.III.4 dell'attivo, per euro 23.613, uno strumento finanziario derivato di copertura del fair value relativo a finanziamenti bancari.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate a Conto economico ovvero, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sono iscritte direttamente in una riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto; tale riserva è imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, il corrispondente valore è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti negativo, il corrispondente valore è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	PARTECIPAZIONI IN IM- PRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	STRUMENTI FINANZIA- RI DERIVATI ATTIVI
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.201.000	1.835	10.202.835	23.613
Valore di bilancio	10.201.000	1.835	10.202.835	23.613
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	-	-	(17.399)
Totale variazioni	-	-	-	(17.399)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.201.000	1.835	10.202.835	6.214
Valore di bilancio	10.201.000	1.835	10.202.835	6.214

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Il credito finanziario verso la Colle Risana S.L., società detenuta al 100% da Lorenzo Coricelli, fa riferimento ad un finanziamento concesso nel 2020 dalla Pietro Coricelli S.p.A., estinto nel corso del presente esercizio.

	VALORE DI INIZIO ESER- CIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	2.508.734	(2.508.734)	-
Totale crediti immobilizzati	2.508.734	(2.508.734)	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 5 del Codice civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

DENOMINA- ZIONE	SEDE	STATO	VALORE ISCRITTO AL 31.12.2025	%PATRIMONIO DI CUI RI- SULTATO AL 31.12.2025	PATRIMO- NIO NETTO SPET- TANTE AL 31.12.2025	DIFFERENZA		
Deas S.p.A.	Via Antonio Locatelli 1, Milano	Italia	10.201.000	100%	7.515.332	422.175	7.515.332	(2.685.668)
Totale				7.515.332				

La partecipazione nella società controllata Deas S.p.A. è posseduta direttamente.

Il costo d'iscrizione in bilancio della partecipazione nella società controllata eccede il valore corrispondente al patrimonio netto; si è mantenuta tale valorizzazione di prima iscrizione in quanto, dalle analisi svolte dagli amministratori non esistono indicatori di perdite durevoli del valore della partecipazione. Infatti, sulla base del combinato effetto dei futuri flussi di cassa generati dalla società controllata e del valore immobiliare che la stessa ha iscritto tra le proprie attività, è emerso un valore superiore rispetto al valore iscritto nel bilancio della Pietro Coricelli S.p.A..

Più in dettaglio, si evidenzia che la società controllata Deas S.p.A. opera nel settore della raffinazione di oli alimentari sfusi e si prefigge di raggiungere accordi di partnership per sviluppare il business della raffinazione in modo da poter saturare la capacità produttiva e massimizzare la redditività dell'attività stessa.

La società ha avviato un processo di revisione del modello di business in cui ha previsto l'ampliamento dei propri servizi, introducendo la lavorazione dell'olio di avocado lampante e stipulando di conseguenza nuovi contratti ad elevato valore aggiunto in termini di marginalità, che stanno permettendo e permetteranno alla società un solido consolidamento nel proprio mercato di riferimento, mantenendo e consolidando la propria posizione di player di primaria e riconosciuta qualità e sicurezza.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

Di seguito il prospetto di composizione delle partecipazioni in altre imprese.

DENOMINAZIONE	VALORE ISCRITTO
Consorzio Perugia Energia	750
Confidi Coop Marche	1.085
Totale	1.835

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, primo comma, numero 2 del Codice civile, si segnala che non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie a valori superiori al loro fair value.

Attivo circolante

C - ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C, le seguenti sottoclassi della sezione attivo dello stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 è pari a euro 162.809.811. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 33.722.408.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, etc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da merci, materie prime, imballaggi, materiali di consumo e prodotti finiti e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, applicando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di 87.631.269.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nelle voci che compongono detta sottoclasse.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.811.057	37.912.417	82.723.474
Prodotti finiti e merci	5.240.676	(332.881)	4.907.795
Totale rimanenze	50.051.733	37.579.536	87.631.269

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino.

La policy della società consiste nell'applicare delle percentuali di svalutazione a seconda dell'aging maturato alla data di valutazione delle rimanenze.

Le materie prime si riferiscono ad oli vegetali di vario tipo stoccati presso le strutture della società.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle voci che compongono le rimanenze unitamente ai relativi fondi di svalutazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la sottoclasse dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 4) verso controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi

finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se, invece, si tratta di un tasso variabile parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, calcolando il tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei crediti non viene effettuata per i crediti con scadenza inferiore a dodici mesi. Ai crediti con scadenza superiore a dodici mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Crediti verso clienti

I crediti commerciali sono stati iscritti in bilancio alla voce C.II.1 per euro 54.843.856.

Crediti verso imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Tali crediti sono stati iscritti in bilancio alle seguenti voci:

- C.II.4) Crediti verso controllanti per euro 8.968,
- C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 1.388.173.

Crediti tributari

La voce C.II.5-bis) dell'attivo di Stato patrimoniale accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Attività per imposte anticipate

La voce C.II.5-ter) dell'attivo di Stato patrimoniale accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Crediti verso altri

Tali crediti sono iscritti nella voce C.II.5-quater) dell'attivo di Stato patrimoniale per euro 3.495.387.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 63.444.453.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.843.856	(6.835.331)	48.008.525	48.008.525
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	43.024	43.024	43.024
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.968	2.262	11.230	11.230
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.388.173	4.213.041	5.601.214	5.601.214
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.356.068	428.706	2.784.774	2.784.774
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.232.557	533.201	4.765.758	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.495.387	(1.265.459)	2.229.928	2.229.928
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	66.325.009	(2.880.556)	63.444.453	58.678.695

Composizione dei crediti verso clienti

A seguito di un'analisi delle posizioni creditorie verso clienti aperte alla data del 31 dicembre 2025, non è stato ritenuto necessario effettuare un adeguamento del loro valore, evidenziando la congruità del fondo svalutazione crediti accantonato. Il valore dei crediti commerciali e del relativo fondo è dettagliato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti verso clienti	48.608.273
Fondo svalutazione crediti	(599.748)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione	48.008.525

Composizione dei crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 43.024 e sono interamente riferiti a rapporti intervenuti con Deas S.p.A..

Composizione dei crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 11.230 e sono riferiti a rapporti intervenuti con le società controllanti Aceites GAC S.L. e Colle Risana S.L..

Composizione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 5.601.214 e sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
tal Green Plant Corp S.r.l.	4.174.605
Le Prata Green Power S.r.l.	874.997
Il Barbarossa Green Power S.r.l.	501.427
GAC Italia S.r.l.	5.890
Coricelli East Europe Company S.r.l.	44.295
Totale	5.601.214

Composizione dei crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 2.784.774 e sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito IVA	2.276.863
Acconti IRAP	47.277
Acconti IRES	460.634
Totale	2.784.774

Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2025 le imposte anticipate sono pari a euro 4.765.758 e si originano da differenze temporanee non deducibili tra il valore civilistico di attività e passività e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali; il credito viene mantenuto iscritto in bilancio, atteso che esistono i presupposti che ne giustificano l'iscrizione e la relativa recuperabilità. Tale voce ha registrato un incremento di euro 533.201.

Di seguito si riporta la formazione del credito per imposte anticipate (differite attive) relativa ai dati di bilancio dell'esercizio corrente:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	ESERCIZIO CORRENTE	EFFETTO A CONTO ECONOMICO
Interessi passivi indeducibili	24%	16.947.382	674.998
Fondo svalutazione crediti tassato	24%	188.033	-
Svalutazione magazzino	24%	2.625.915	-
Totale		19.761.330	674.998

L'iscrizione in bilancio dei crediti per imposte anticipate risponde al postulato della prudenza, e a tal fine sussistono concrete condizioni economiche atte ad assicurare il formarsi di redditi imponibili IRES/IRAP nei successivi esercizi che consentano il recupero delle maggiori imposte versate.

Composizione dei crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 2.229.928 e sono così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Deposito cauzionale	38.700
Fatture di anticipo fornitori	388.878
Crediti per diritti doganali e bandi	1.802.350
Totale	2.229.928

Si segnala, infine, che non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del numero 6, primo comma dell'articolo 2427 del Codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	AMERICA	UE	RESTO EUROPA	ASIA	AFRICA	OCEANIA	TOTALE
Crediti verso clienti	2.834.970	21.666.131	19.641.862	1.190.646	2.541.811	122.969	10.136	48.008.525
Crediti verso controllate	43.024	-	-	-	-	-	-	43.024
Crediti verso controllanti	-	-	11.230	-	-	-	-	11.230
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.556.919	-	44.295	-	-	-	-	5.601.214
Crediti tributari	2.784.774	-	-	-	-	-	-	2.784.774
Attività per imposte anticipate	4.765.758	-	-	-	-	-	-	4.765.758
Crediti verso altri	2.214.476	-	15.453	-	-	-	-	2.229.928
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.199.920	21.666.131	19.712.840	1.190.646	2.541.811	122.969	10.136	63.444.453

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 11.734.089, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	12.693.958	(960.776)	11.733.182
Denaro e altri valori in cassa	3.591	(2.684)	907
Totale disponibilità liquide	12.697.549	(963.460)	11.734.089

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D) Ratei e risconti, esposta nella sezione attivo dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 146.460.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	258.168	(111.708)	146.460
Totale ratei e risconti attivi	258.168	(111.708)	146.460

Si segnala che non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla classe A) Patrimonio netto con la seguente classificazione:

- I – Capitale;
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni;
- III – Riserve di rivalutazione;
- IV – Riserva legale;
- VI – Altre riserve, distintamente indicate;
- VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo;
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 43.330.307 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.565.698.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 4 del Codice civile, nonché la composizione delle altre riserve.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ALTRE DESTINAZIONI	ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
			INCREMENTI	DECREMENTI		
Capitale	28.667.000	-	-	-	-	28.667.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	795.047	-	1.000.000	-	-	1.795.047
Riserve di rivalutazione	3.490.000	-	3.000.000	-	-	6.490.000
Riserva legale	1.084.191	20.598	-	-	-	1.104.789
Altre riserve						
Riserva straordinaria	767.214	-	-	0	0	767.214
Versamenti in conto capitale	0	-	0	-	-	0
Riserva avanzo di fusione	142.001	-	-	0	0	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	98.525	-	-	-	-	98.525
Varie altre riserve	4.000.000	-	1	4.000.000	-	1
Totale altre riserve	5.007.740	-	1	4.000.000	-	1.007.741
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(521.978)	-	449.022	-	-	(72.956)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.830.650	391.361	-	-	-	2.222.011
Utile (perdita) dell'esercizio	411.959	(411.959)	-	-	2.116.675	2.116.675
Totale patrimonio netto	40.764.609	0	4.449.023	4.000.000	2.116.675	43.330.307

A seguito della fusione inversa totalitaria tra Pietro Coricelli S.p.A. e GA Coricelli S.p.A., avvenuta nel corso del 2022, è emersa una differenza da fusione pari ad euro 4.752.547, imputabile ad incremento patrimoniale. Allo stesso tempo, mantenendo la stratificazione delle voci di patrimonio netto già presenti in Pietro Coricelli S.p.A., si è iscritto il valore residuale di euro 142.001 a riserva avanzo di fusione.

Si segnala che la riserva da rivalutazione comprende anche le riserve ex articolo 2358 del Codice civile, per euro 6.490.000, in quanto presenti nell'incorporata G.A. Coricelli S.p.A..

Infine, con riferimento alla riserva indisponibile pari a euro 4.000.000 iscritta nel patrimonio netto della società, si segnala che tale riserva era sorta in relazione alle garanzie prestate dalla società a favore dei finanziamenti concessi da terzi alle società del gruppo, nell'ambito dell'operazione di aumento della partecipazione nella stessa da parte della precedente controllante, G.A. Coricelli S.p.A..

Tale riserva era stata costituita mediante imputazione di riserve già esistenti, come segue:

- euro 1.000.000 dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- euro 3.000.000 dalla riserva da rivalutazione.

L'assemblea, riunitasi il 29 luglio 2025, ha preso atto che, a seguito dell'integrale estinzione del finanziamento e della relativa garanzia, la riserva indisponibile poteva essere liberata.

L'assemblea ha pertanto deliberato lo svincolo della riserva ex articolo 2358 del Codice civile, con conseguente ripristino della disponibilità delle riserve da sovrapprezzo azioni e da rivalutazione per gli ammontari sopra esposti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	IMPORTO	ORIGINE / NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE ⁵	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	28.667.000	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.795.047	Capitale	A, B	1.795.047
Riserve di rivalutazione	6.490.000	Utili	B	-
Riserva legale	1.104.789	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	767.214	Utili	A, B, C	767.214
Versamenti in conto capitale	0			-
Riserva avanzo di fusione	142.001	Utili	B, C	142.001
Riserva per utili su cambi non realizzati	98.525	Utili		98.525
Varie altre riserve	1	Utili	A, B, C	1
Totale altre riserve	1.007.741	Utili	A, B, C	1.007.741
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(72.956)			-
Utili portati a nuovo	2.222.011	Utili	A, B, C	2.222.011
Totale	41.213.632			5.024.799
Quota non distribuibile				1.893.572
Residua quota distribuibile				3.131.227

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, esposti nella classe B della sezione passivo dello stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	2.235.549	723.538	2.959.087
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(51.476)	(621.329)	(672.805)
Totale variazioni	(51.476)	(621.329)	(672.805)
Valore di fine esercizio	2.184.073	102.209	2.286.282

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DESCRIZIONE	IMPOSTE DIFFERITE AL 31.12.2023		VARIAZIONI 2024		IMPOSTE DIFFERITE AL 31.12.2024	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	8.012.717	1.923.052	(184.500)	(44.280)	7.828.217	1.878.772
Totale imposte differite	8.012.717	1.923.052	(184.500)	(44.280)	7.828.217	1.878.772
Totale imposte differite	15.045.572	3.610.937	(7.032.855)	(1.687.886)	8.012.717	1.923.052

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	1.654.310
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	369.108
Utilizzo nell'esercizio	106.064
Altre variazioni	(91.851)
Totale variazioni	171.193
Valore di fine esercizio	1.825.503

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

⁹ Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

L'attualizzazione dei debiti non viene effettuata per i debiti con scadenza inferiore a dodici mesi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato agli altri debiti con scadenza superiore a dodici mesi, poiché gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione passivo dello stato patrimoniale alla classe D per un importo complessivo di euro 184.378.547.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe debiti.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
Debiti verso banche	72.391.945	6.865.982	79.234.892	44.054.912	35.179.980
Acconti	-	40.201.498	40.201.498	40.201.498	-
Debiti verso fornitori	69.398.171	(7.519.688)	61.878.483	61.878.483	-
Debiti verso imprese controllate	265.661	172.101	437.762	437.762	-
Debiti verso controllanti	630.381	(520.306)	110.075	110.075	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.252.267	(5.072.612)	179.655	179.655	-
Debiti tributari	5.759.814	(4.628.636)	1.138.222	1.138.222	-
Debiti verso istituti di previden- za e di sicurezza sociale	261.116	104.364	358.436	358.436	-
Altri debiti	712.487	104.000	839.524	839.524	-
Totale debiti	154.671.842	29.706.703	184.378.547	149.198.567	35.179.980

Composizione dei debiti verso banche

La movimentazione delle posizioni complessive verso le banche è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE	%	%
Scoperto c/c	73.717	26.893	46.824	174%	(78%)
Altri finanziamenti Import/Export	31.414.357	33.742.505	(2.328.148)	(7%)	2%
Mutui entro i dodici mesi	12.566.838	15.670.017	(3.103.179)	(20%)	19%
Totale	44.054.912	49.439.415	(5.384.503)	(11%)	7%
Mutui oltre i dodici mesi	31.961.721	22.438.014	9.523.707	42%	(16%)
Finanziamenti oltre i dodici mesi	31.961.721	22.438.014	9.523.707	42%	(16%)
Mutui oltre i cinque anni	3.218.259	514.516	2.703.743	525%	299%
Finanziamenti oltre i cinque anni	3.218.259	514.516	2.703.743	525%	299%
Disponibilità liquide	(11.734.089)	(12.697.549)	963.460	(8%)	95%
Altri titoli	-	-	-	-	(100%)
Strumenti finanziari derivati attivi	-	(13.112)	13.112	(100%)	-
Crediti finanziari	-	(2.508.734)	2.508.734	(100%)	(27%)
Liquidità	(11.734.089)	(15.219.395)	3.485.306	(23%)	53%
Totale Posizione Finanziaria Netta	67.500.803	57.172.550	10.328.253	18%	(9%)

La posizione finanziaria netta, pari a euro 67.500.803, ha subito un incremento del 18% rispetto all'esercizio precedente (euro 57.172.550), principalmente per effetto del maggior ricorso a finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio per far fronte al progetto di crescita e sviluppo della società.

Si evidenzia una variazione nelle tempistiche di rimborso in seguito alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti avvenuta nel corso dell'esercizio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

Composizione dei debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a complessivi euro 437.762 e sono riferiti a debiti nei confronti di Deas S.p.A..

Composizione dei debiti verso controllanti

I debiti verso imprese controllate ammontano a complessivi euro 110.075 e sono riferiti a debiti nei confronti di Aceites GAC S.L..

Composizione dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a complessivi euro 179.655 e sono così suddivisi:

Denominazione	Importo
Ital Green Plant Corp S.r.l.	840
Agricola Coricelli S.r.l.	171.002
GAC Italia S.r.l.	7.813
Totale	179.655

Composizione dei debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 1.138.222 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 6.528.636.

Sono composti principalmente da debiti di natura corrente connessi a competenze maturate nel corso dell'esercizio e da debiti per imposte riferite a esercizi precedenti che saranno regolarizzate secondo i piani di pagamento concordati.

Composizione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi euro 358.436.

Composizione degli altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi euro 839.525. Tale voce accoglie prevalentemente i debiti nei confronti dei dipendenti derivanti da ferie, permessi e festività non godute nonché da quanto spettante per la quota di competenza della quattordicesima mensilità.

Si segnala, infine, che, in ossequio al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 6 del Codice civile, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del numero 6, comma 1 dell'articolo 2427 del Codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

AREA GEOGRAFICA	ITALIA	AMERICA	UE	RESTO EUROPA	ASIA	AFRICA	TOTALE
Debiti verso banche	79.234.892	-	-	-	-	-	79.234.892
Acconti	-	40.201.498	-	-	-	-	40.201.498
Debiti verso fornitori	31.957.406	365.404	28.781.478	2.006	15.094	757.095	61.878.483
Debiti verso imprese controllate	437.762	-	-	-	-	-	437.762
Debiti verso controllanti	-	-	110.075	-	-	-	110.075
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.655	-	-	-	-	-	179.655
Debiti tributari	1.138.222	-	-	-	-	-	1.138.222
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	358.436	-	-	-	-	-	358.436
Debiti verso altri	839.525	-	-	-	-	-	839.525
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	114.145.898	40.566.902	28.891.553	2.006	15.094	757.095	184.378.547

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del comma 1, numero 6 dell'articolo 2427 del Codice civile, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, compongono il Conto economico.

In linea con il principio contabile OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi da quelli della voce A.5) Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello concernente la natura del costo.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente

l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristori e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

La società ha effettuato l'analisi degli impatti del principio contabile OIC 34 ed è giunta alla conclusione, considerando la tipologia dei contratti stipulati con la propria clientela, che l'applicazione dell'OIC 34 non ha effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti e delle merci ovvero dalla prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a complessivi euro 388.825.737.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e ammontano a complessivi euro 3.131.759.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE
Vendita di energia elettrica	-	(1.535.678)	1.535.678
Commercio delle olive e degli oli	388.296.881	(24.521.562)	412.818.443
Vendita altro	127.410	(123.225)	250.635
Prestazione di servizi	401.446	38.309	363.137
Totale	388.825.737	(26.142.156)	414.967.893

Il valore della produzione consuntivato al 31 dicembre 2025 è pari a euro 391.952.364 e mostra un decremento del 6% rispetto al valore al 31 dicembre 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Italia	163.645.231
America	109.061.345
CEE	98.302.313
Resto Europa	4.149.975
Asia	12.667.173
Africa	588.360
Oceania	411.341
Totale	388.825.737

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, al netto di resi, sconti di natura commerciale e abbuoni, ammontano a euro 383.415.880.

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	364.636.949	345.526.094	19.110.855
Costi per servizi	42.051.775	43.240.463	(1.188.688)
Costi per godimento di beni di terzi	847.655	806.914	40.741
Salari e stipendi	5.776.382	4.425.367	1.351.015
Oneri sociali	1.626.081	1.323.712	302.369
Trattamento di fine rapporto	369.108	306.881	62.227
Altri costi	122.793	406.338	(283.545)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.790.317	3.228.758	561.559
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.171.978	1.053.711	118.267
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.912.417)	6.967.075	(44.879.492)
Oneri diversi di gestione	935.259	824.701	110.558
Totale	383.415.880	408.110.014	(24.694.134)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, nonché utili e perdite su cambi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Proventi finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	162.137	210.372	(48.235)
Utili (perdite) su cambi	(6.366.911)	(7.943.622)	1.576.711
Totale	1.477.458	936.285	541.173

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 12 del Codice civile, si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi e degli altri oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Interessi passivi su finanziamenti	2.524.637	4.854.633	(2.329.995)
Interessi passivi relativi a mutui	2.501.810	2.240.538	261.272
Corrispettivi per cessione del credito	1.088.832	455.262	633.571
Costi per garanzie e affidamenti	29.181	1.955	27.226
Interessi passivi da scoperto di conto corrente	2.391	70.245	(67.853)
Altri interessi passivi	220.060	320.991	(100.931)
Totale	6.366.911	7.943.622	(1.576.711)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.790.317	3.228.758	561.559
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.171.978	1.053.711	118.267
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.912.417)	6.967.075	(44.879.492)
Oneri diversi di gestione	935.259	824.701	110.558
Totale	383.415.880	408.110.014	(24.694.134)

Si fornisce il dettaglio degli utili e delle perdite netti iscritti alla voce C.17-bis di conto economico per complessivi euro 1.477.458.

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
Utili realizzati nell'esercizio	5.427.899	1.426.091	4.001.808
Utili presunti da valutazione	5.862.555	2.575.318	3.287.237
Perdite realizzate nell'esercizio	(5.039.359)	(1.017.410)	(4.021.949)
Perdite presunte da valutazione	(4.773.638)	(2.047.714)	(2.725.924)
Totale utili e perdite su cambi	1.477.458	936.285	541.173

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi, nonché utili e perdite su cambi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono riassunti nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Proventi finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
(Interessi e altri oneri finanziari)	162.137	210.372	(48.235)
Utili (perdite) su cambi	(6.366.911)	(7.943.622)	1.576.711
Totale	1.477.458	936.285	541.173
Totale utili e perdite su cambi	1.477.458	936.285	541.173

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, numero 12 del Codice civile, si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi e degli altri oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Interessi passivi su finanziamenti	2.524.637	4.854.633	(2.329.995)
Interessi passivi relativi a mutui	2.501.810	2.240.538	261.272
Corrispettivi per cessione del credito	1.088.832	455.262	633.571
Costi per garanzie e affidamenti	29.181	1.955	27.226
Interessi passivi da scoperto di conto corrente	2.391	70.245	(67.853)
Altri interessi passivi	220.060	320.991	(100.931)
Totale	6.366.911	7.943.622	(1.576.711)

Si fornisce il dettaglio degli utili e delle perdite netti iscritti alla voce C.17-bis di conto economico per complessivi euro 1.477.458.

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Utili realizzati nell'esercizio	5.427.899	1.426.091	4.001.808
Utili presunti da valutazione	5.862.555	2.575.318	3.287.237
Perdite realizzate nell'esercizio	(5.039.359)	(1.017.410)	(4.021.949)
Perdite presunte da valutazione	(4.773.638)	(2.047.714)	(2.725.924)
Totale utili e perdite su cambi	1.477.458	936.285	541.173

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare nell'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto l'IRES e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi e i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'articolo 83 del D.P.R. n. 917/1986 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento e in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo imponibile. Tali differenti criteri di determinazione, del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni fiscali in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte differite attive) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite passive).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II – Crediti, alla voce 5-ter) imposte anticipate (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative alle differenze che si sono annulate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello stato patrimoniale nella sottoclasse B – Fondi per rischi e oneri, alla voce 2) per imposte, anche differite sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile in esercizi futuri e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel conto economico alla voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita per i seguenti importi:

Imposte correnti	2.342.212
Imposte relative a esercizi precedenti	76.754
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	51.475
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-51.475
Imposte anticipate: IRES	674.998
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-674.998
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	1.692.493

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES	VARIAZIONI
Risultato prima delle imposte	3.759.078		4.001.808
Aliquota teorica	24%		3.287.237
Imposta teorica		902.179	(4.021.949)
Variazioni in aumento			(2.725.924)
Interessi passivi indeducibili	3.021.138		541.173
IMU e altre imposte indeducibili	83.485		
Sopravvenienze passive	6.289		
Ammortamenti indeducibili	393.533		
Spese di rappresentanza	261.934		
Erogazioni liberali	1.000		
Altre variazioni in aumento	546.181		
Variazioni in diminuzione			
TFR	(3.423)		
Deduzioni IRAP	(175.353)		
Spese di rappresentanza	(194.363)		
Imponibile fiscale	7.699.499		
Aliquota effettiva	24%		
IRES corrente (al netto delle detrazioni)		1.847.690	

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRAP	VARIAZIONI
Saldo valori contabili IRAP	16.430.849		4.001.808
Aliquota teorica	3,9%		3.287.237
Imposta teorica		640.803	(4.021.949)
Variazioni in aumento			(2.725.924)
Compensi amministratori e co.co.co.	350.000		541.173
Interessi leasing	37.998		
Perdite su crediti	3.308		
IMU	90.877		
Ammortamenti indeducibili	355.545		
Altre variazioni in aumento	311.676		
Variazioni in diminuzione			
Costo personale distaccato	(10.740)		
Costo personale interinale	(5.641)		
Valore della produzione lorda	17.563.872		
Deduzione IRAP	(4.883.817)		
Valore della produzione netta	12.680.055		
Aliquota effettiva	3,9%		
IRAP corrente		494.522	

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del Codice civile, nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi a revisore legale o società di revisione;
- categorie di azioni emesse dalla società;
- titoli emessi dalla società,
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex articolo 2427-bis del Codice civile;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni ex articolo 1, comma 125 della L. n. 124/2017;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (articolo 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	2025	2024
Dirigenti	7	5
Quadri	21	17
Impiegati	30	22
Operai	24	22
Apprendisti	3	8
Totale	85	74
Totale	6.366.911	7.943.622

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (articolo 2427, comma 1, numero 16 del Codice civile)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci, nonché gli impegni assunti per loro conto nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	350.000	23.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale (articolo 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	VALORE	SINDACI
Revisione legale dei conti annuali	30.000	23.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.000	

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (articolo 2427, comma 1, numero 17 del Codice civile)

Il capitale sociale, pari a euro 28.667.000, è rappresentato da 28.667.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2025 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, numero 18 del Codice civile)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli né altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice civile)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si evidenzia che non risultano impegni, garanzie né passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (articolo 2427, comma 1, numero 20 del Codice civile)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (articolo 2427, comma 1, numero 21 del Codice civile)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (articolo 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 173/2008 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società controllanti;
- le società sottoposte al controllo delle controllanti.

Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle operazioni significative, di natura commerciale e finanziaria, che la società ha intrattenuto con le parti correlate. A tal proposito, si evidenzia che le operazioni con parti correlate avvenute nell'esercizio sono circoscritte a operazioni di acquisto di merci, prestazione di servizi e finanziamento, rientranti nelle normali operazioni aziendali ordinarie e, in ogni caso, concluse a normali condizioni di mercato.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Le principali operazioni con società controllate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti rappresentano una quota marginale del business della Pietro Coricelli S.p.A..

Di seguito si riportano le principali operazioni intercorse nel periodo:

- ribaltamento di costi per servizi alla società controllata Deas S.p.A.;
- locazioni attive alla società controllata Deas S.p.A.;
- ribaltamento di costi per servizi alla società sottoposta al controllo delle controllanti Agricola Coricelli S.r.l.;
- acquisto di materie prime dalle società sottoposte al controllo delle controllanti Agricola Coricelli S.r.l. e Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- vendita di olio per i motori di cogenerazione alle società sottoposte al controllo delle controllanti Le Prata Green Power S.r.l., Il Barbarossa Green Power S.r.l. e Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- acquisto di servizi legati al conto lavorazione del prodotto finito dalla società controllata Deas S.p.A.;
- acquisto di servizi infragruppo dalle società sottoposte al controllo delle controllanti Le Prata Green Power S.r.l., Il Barbarossa Green Power S.r.l., Ital Green Plant Corp S.r.l., Agricola Coricelli S.r.l. e GAC Italia S.r.l.;
- locazioni passive dalla società controllata Deas S.p.A. e dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Ital Green Plant Corp S.r.l.;
- riaddebito di costi per personale distaccato dalla società controllata Deas S.p.A.

PARTE CORRELATA	CREDITI	DEBITI
Imprese controllanti		
ACEITES GAC S.L.	2.262	110.075
COLLE RISANA S.L.	8.968	-
Imprese controllate		
Deas S.p.A.	43.024	437.762
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Le Prata Green Power S.r.l.	874.997	-
Il Barbarossa Green Power S.r.l.	501.427	-
Agricola Coricelli S.r.l.	-	171.002
Ital Green Plant Corp S.r.l.	4.174.605	840
GAC Italia S.r.l.	5.890	7.813
Coricelli East Europe Company S.r.l.	44.295	-

PARTE CORRELATA	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	COSTI PER SERVIZI	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	COSTI PER IL PERSONALE	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI
Imprese controllanti						
ACEITES GAC	-	3.276.158	-	-	-	7.960
Imprese controllate						
Deas	-	5.032.051	14.400	10.740	-	1.427.443
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Le Prata Green Power S.r.l.	-	2.532	-	-	2.098.290	-
Il Barbarossa Green Power S.r.l.	-	2.499	-	-	2.025.166	-
Agricola Coricelli S.r.l.	142.000	187	-	-	-	2.000
Ital Green Plant Corp S.r.l.	23.187.675	319.525	24.720	-	1.237.349	-
GAC Italia S.r.l.	-	1.000	-	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al numero 22-ter dell'articolo 2427 del Codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice civile)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (articolo 2427-bis, comma 1, numero 1 del Codice civile)

La società valuta quotidianamente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, nel corso del presente esercizio, ha ritenuto opportuno gestire parzialmente tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al 31 dicembre 2025.

I contratti stipulati sono costituiti da derivati su tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio/lungo termine a interesse variabile sottoscritti con vari istituti di credito. Tali contratti hanno tutte le caratteristiche per essere considerati di copertura in quanto esiste la volontà di coprirsi e sussiste una completa correlazione tra lo strumento di copertura e la passività coperta.

Il fair value dei contratti derivati riflette l'ammontare stimato che l'impresa dovrebbe pagare o incassare alla data di chiusura dell'esercizio per porre termine ai contratti medesimi; pertanto, tale ammontare include gli utili e le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Al fine di stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono state utilizzate le stime fornite dagli istituti di credito.

Nella tabella sotto riportata sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società, suddivisi per classe e tenuto conto delle caratteristiche degli strumenti stessi e delle finalità del loro utilizzo.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DERIVATO	FINALITÀ	ISTITUTO DI CREDITO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	DIVISA	NOZIONALE ORIGINARIO	VALORE NOZIONALE AL 31.12.2025	PASSIVITÀ COPERTA	FAIR VALUE
IRS	Copertura	INTESA	15.01.2024	22.12.2026	EUR	4.300.000	4.300.000	Finanziamento bancario	(18.018)
IRS	Copertura	UNICREDIT	31.03.2023	31.12.2027	EUR	947.368	947.368	Finanziamento bancario	(17.755)
IRS	Copertura	UNICREDIT	30.06.2024	31.12.2026	EUR	1.111.111	1.111.111	Finanziamento bancario	(8.872)
IRS	Copertura	Banco BPM	13.05.2021	31.03.2027	EUR	1.300.000	€ 406.250	Finanziamento bancario	6.214
IRS	Copertura	INTESA	30.09.2025	28.06.2030	EUR	8.500.000	8.052.631	Finanziamento bancario	(1.473)
IRS	Copertura	UNICREDIT	30.09.2025	30.09.2030	EUR	6.000.000	6.000.000	Finanziamento bancario	(30.210)
IRS	Copertura	MPS	30.07.2025	30.09.2031	EUR	9.000.000	8.000.000	Finanziamento bancario	(23.213)
IRS	Copertura	Banco BPM	07.10.2025	30.09.2031	EUR	10.000.000	10.000.000	Finanziamento bancario	(7.024)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis del Codice civile)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ACEITES GAC S.L..

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ACEITES GAC S.L. e riferito all'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	36.613.844	36.687.601
C) Attivo circolante	3.330.894	2.618.588
Totale attivo	39.944.738	39.306.189
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.379.400	20.379.400
Riserve	16.073.491	15.956.781
Utile (perdita) dell'esercizio	237.521	116.711
Totale patrimonio netto	36.690.412	36.452.892
D) Debiti	3.254.326	2.853.297
Totale passivo	39.944.738	39.306.189

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	6.106.217	3.888.900
B) Costi della produzione	5.647.617	3.637.516
C) Proventi e oneri finanziari	(150.521)	(100.710)
Imposte sul reddito dell'esercizio	70.558	33.963
Utile (perdita) dell'esercizio	237.521	116.711
Riserve	16.073.491	15.956.781
Utile (perdita) dell'esercizio	237.521	116.711
Totale patrimonio netto	36.690.412	36.452.892
D) Debiti	3.254.326	2.853.297
Totale passivo	39.944.738	39.306.189

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 della L. n. 234/2012, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Ai fini di una maggiore completezza, si elencano gli estremi degli aiuti di stato di cui la società ha beneficiato nel corso dell'esercizio:

IDENTIFICATIVO COMPONENTE	TIPO PROCEDIMENTO	REGOLAMENTO/ COMUNICAZIONE	OBIETTIVO	SETTORE DI ATTIVITÀ	STRUMENTO DI AIUTO	IMPORTO
27949564	De Minimis	Reg. UE 2831/2023 de minimis generale	Altro obiettivo di sviluppo economico o sociale non classificato	(NACE 2) C.10.4	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	€ 20.278

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.116.675, come segue:

- il 5%, pari a euro 105.834, alla riserva legale;
- la restante parte, pari a euro 2.010.841, alla riserva di utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signor azionista,

le confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 31 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Chiara Coricelli

Relazione della Società di Revisione



Pietro Coricelli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Pietro Coricelli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pietro Coricelli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2025 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Pietro Coricelli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo



complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Pietro Coricelli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Pietro Coricelli S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pietro Coricelli S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

EY S.p.A.

Laura Branda
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale

Pietro Coricelli S.p.A.

Pietro Coricelli S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Aceites GAC S.L.

Sede in Milano – Via Antonio Locatelli, 1

Capitale sociale Euro 28.667.000 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale
all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile
per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed i conti consolidati**



Signor Azionista della Pietro Coricelli S.p.A. ,

1. La Società, nell'assemblea dei Soci del 20 novembre 2025, ha nominato, per la revisione legale dei conti civilistici e consolidati, per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A., da ora indicata anche come EY, e per la certificazione della "rendicontazione di sostenibilità", inclusa nella Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2025, ha dato incarico alla Società di revisione KPMG. Esponiamo in uno specifico paragrafo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, del Dlgs 125/2024, le necessarie informazioni da fornire all'Azionista in sede assembleare.
2. Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
3. Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle norme di generale prudenza, abbiamo partecipato, avvalendoci, quando necessario, anche di adeguati strumenti telematici, alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate sono state compiutamente descritte nella Nota integrativa.
5. La Società di revisione legale, non ha segnalato al Collegio sindacale omissioni, irregolarità o fatti censurabili e, in data odierna, ha rilasciato la propria relazione al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, senza rilievi o limitazioni.
6. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Pietro Coricelli S.p.A.

8. Nel corso dell'esercizio 2025 la Pietro Coricelli S.p.A. e le sue controllate non hanno conferito alla EY altri incarichi oltre a quello di revisione. Al Collegio sindacale non risulta siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la EY, né da parte di Pietro Coricelli S.p.A., né da parte di Società da essa controllate o comunque inserite nel perimetro di consolidamento.
9. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio e nei conto consolidati, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
11. Il Collegio ha potuto constatare che, pur in assenza di specifici obblighi di legge, la Società ha inteso continuare il progetto intrapreso negli anni precedenti per la redazione, al 31 dicembre 2025, di un Report Integrato di sostenibilità che riporta, unitamente alle Informazioni Finanziarie incluse nel bilancio di esercizio e nella relativa Relazione sulla gestione, le Informazioni di Sostenibilità del Gruppo (c.d. rendicontazione di sostenibilità). Le Informazioni di Sostenibilità sono state predisposte in linea con le best practice applicabili sia a livello nazionale che internazionale. Infatti, con l'entrata in vigore della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) la Pietro Coricelli presenta il nuovo reporting di sostenibilità. Questo documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 31 marzo 2026 ed è diventato parte integrante della Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha potuto verificare che gli assetti organizzativi aziendali sono adeguati a soddisfare le nuove disposizioni normative e non hanno osservazioni da riportare in questa relazione annuale all'assemblea. Inoltre, il Collegio ha potuto accertare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è adeguato a identificare, monitorare e mitigare i rischi ESG. Il Collegio, da ultimo ha interagito costantemente con la Società di revisione per valutare le modalità di pianificazione delle attività di verifica, controllare l'estensione dei controlli alle società del gruppo, assicurandosi che tutti i requisiti obbligatori siano stati inclusi nel reporting in modo tale da avere una assurance sulla conformità dei dati riportati agli standard di sostenibilità. Il nostro giudizio non si estende alle Informazioni di Sostenibilità incluse nel Report Integrato.
12. Lo stato patrimoniale civilistico, al 31 dicembre 2025, evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 2.116.75, mentre i conti consolidati evidenziano un risultato di gruppo di Euro 2.593.705. I valori di bilancio dei conti civilistici e consolidati si riassumono come segue:

Pietro Coricelli S.p.A.	Civilistico Euro/000	Consolidato Euro/000
Attività	231.821	228.111
Passività	188.491	189.470
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	41.213	36.047
Utile dell'esercizio	2.117	2.594

Il conto economico civilistico ed i conti consolidati presentano, in sintesi, i seguenti valori:

Pietro Coricelli S.p.A.	Civilistico Euro/000	Consolidato Euro/000
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	391.952	390.565
Costi della produzione (costi non finanziari)	(383.416)	(381.446)
Differenza	8.536	9.119
Proventi e oneri finanziari	(4.727)	(4.727)

Pietro Coricelli S.p.A.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	3.809	4.391
Imposte sul reddito	(1.692)	(1.798)
Utile dell'esercizio	2.117	2.594
Utile di pertinenza di terze parti		0
Utile di esercizio per il gruppo		2.594

13. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e dei conti consolidati della Società e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio e dei conti consolidati presentati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
14. Il Collegio, per quanto riguarda la rivalutazione di alcune categoria di beni, rimanda a quanto evidenziato nella Nota integrativa al bilancio.
15. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, anche con contatti telefonici, nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso dello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
17. I prospetti di bilancio e la Nota integrativa del bilancio sono stati predisposti anche in formato elaborabile XBRL ed è responsabilità dell'Organo amministrativo verificare che la codifica sia stata elaborata secondo la tassonomia XBRL vigente. Il nostro giudizio non si estende a tali prospetti.
18. Per quanto precede, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio e sui conti consolidati al 31 dicembre 2025 rilasciate dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o limitazioni, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 corredato dal bilancio consolidato, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Spoleto li, 14 aprile 2026

Cav. Dott. Roberto MALLARDO

Presidente del Collegio

Dott. Claudio MONTINI

Componente del Collegio

Dott. Romualdo TOCCHIO

Componente del Collegio